Maria Teresa è scomparsa un mese fa (pag. 7)

Anno 101 - Numero 11

Martedì 14 - Mercoledì 15 Gennaio 1969

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 35.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.66 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 638.065 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.003 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.818 16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. anim. 700) - Posta, date rigori aum. 20% - Occasionali, Not. Aziende L. 350 mm. (Ed. anim. 600) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. anim. 1000) - Necrologie L. 200 parola (Ed. anim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. anim. 1600) - Economici ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero [illegible] (sped. aerea Paesi europei, non euro.): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 25; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 180; Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia piast. 5; Lussemburgo fr. 5; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,9; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda fiorini 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; Somalia so. 1,25; *Spagna pts. 9; *Sud Africa rand 0,25; Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia L.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Una sonda con astronauta lanciata dai russi
Un aggancio in orbita?

Il pilota è il colonnello Vladimir Shatalov, nuovo alle imprese spaziali - Tutto bene a bordo: la capsula compie un giro della Terra ogni 88'25", ad un'altezza massima di 225 chilometri - Entusiasmo ed attesa a Mosca - Si presume che verrà tentato un aggancio con un altro satellite: questa manovra, fra sonde pilotate, finora non è mai riuscita ai sovietici

Nostro servizio particolare

Mosca, martedì sera.

Da questa mattina un cosmonauta sovietico è in orbita attorno alla Terra. Il suo nome è Vladimir Shatalov, colonnello quarantunenne, nuovo alle imprese spaziali. Non si sa quale sia lo scopo del lancio; si presume che i sovietici vogliano tentare l'aggancio con una seconda capsula, che deve ancora essere messa in orbita.

Il «razzo vettore», di cui non si precisa il tipo né la potenza, ha messo in orbita Shatalov su una capsula «Soyuz 4» (Unione) alle 10,39 ora locale, corrispondente alle 8,39 ora italiana. Il lancio è avvenuto nel cosmodromo di Baikonour. Con una procedura assolutamente eccezionale per tempestività (che sta a confermare l'importanza dell'impresa) la televisione sovietica ha messo in onda già un'ora e mezzo dopo il lancio una registrazione che comprendeva gli ultimi preparativi, qualche dettaglio del razzo, l'interno dell'abitacolo ed il momento del distacco da terra. Anche radio Mosca ha sospeso le trasmissioni per ripetere in continuazione notizie sul lancio.

Tutto funziona perfettamente a bordo della «Soyuz». Shatalov ha annunziato che la navicella è in orbita con un apogeo (distanza massima dalla Terra) di 225 chilometri ed un perigeo (distanza minima) di 173 chilometri. Compie una rotazione del globo ogni 88 minuti e 25 secondi. Le comunicazioni radio sono normali: la voce dell'astronauta giunge in modo perfetto.

La notizia del lancio ha destato entusiasmo a Mosca ed anche viva curiosità: si attende di conoscere gli scopi, soprattutto ora che l'impresa sensazionale degli ame-

(Continua in 13ª pagina)

Con una prontezza insolita Mosca ha diffuso stamane la foto del cosmonauta Vladimir Shatalov (Telefoto Tass)

Stanotte poco prima dell'una

A Sestri Levante un miliardo di danni per la tromba d'aria

Case scoperchiate, barche sollevate e trascinate per 200 metri, auto distrutte - Folgorato un medico

Dal nostro inviato

Sestri Levante, mart. sera.

Dopo l'alluvione del 7-8 novembre dello scorso anno, Sestri Levante è stata nuovamente colpita questa notte verso l'una da un violento tornado. Il ciclone, accompagnato da una tromba marina, si è scatenato sulla zona fra Portobello e corso Colombo nella parte orientale della città, coinvolgendo poi anche tutta la fascia occidentale che si affaccia sulla Baia delle Favole.

Il nubifragio ha fatto una vittima, il medico chirurgo dott. Bruno Primi, di 54 anni, il quale è rimasto fulminato da un filo della corrente elettrica in corso Colombo, davanti alla filiale della Cassa di Risparmio. Il dott. Primi, consigliere provinciale del PLI, era stato anche presidente della Croce Verde di Sestri Levante ed abitava con la moglie e tre figli in via Vittorio Veneto 4.

Il dottor Primi è stato ucciso da una tragica fatalità. Si trovava in un bar con amici, in piazza Colombo, quando si è scatenato il ciclone; qualche minuto dopo è uscito e si è avvicinato alla sua auto, una Peugeot. Come ha messo la mano sulla maniglia della portiera è caduto a terra folgorato, privo di vita: sul tetto della vettura si era posato un filo della corrente spezzato dalla tromba d'aria.

I danni causati dalla tromba d'aria sono assai più gravi di quanto era sembrato in un primo momento. Si parla di un miliardo ma la cifra non è ancora definitiva. La tromba d'aria, prendendo di infilata la Baia del Silenzio, ha eseguito un semicerchio e per una fascia di circa 500 metri di larghezza, per un chilometro di profondità, ha seminato la distruzione. La località più colpita risulta essere Portobello sotto il promontorio dei Castelli: la scuola media «Giovanni De Scalzo» è stata completamente scoperchiata (le lezioni sono sospese fino a nuovo ordine), tre soffitti della Pinacoteca minacciano di crollare, i muri perimetrali delle case sono solcati da crepe profonde.

Uno spettacolo pauroso, raccontano i testimoni. Chi non si era rifugiato nelle stanze più interne, impaurito dai lampi saettanti e dal mitragliare della pioggia mista a grandine contro i vetri delle finestre, ha notato al largo di Portobello una enorme colonna fra terra e cielo. Sembrava un fumo nero, vorticava sfrangiandosi. Pochi attimi dopo la tromba d'aria era su Sestri Levante. Ha spazzato via, scaraventandole ad oltre 200 metri, una trentina di barche tirate a secco sulla riva di Portobello e quanto è capitato nel pieno del vortice si è sgretolato come sabbia. Da piazza Matteotti, via XXV Aprile, piazza Cavour a largo Colombo la furia del tornado ha sradicato alberi, abbattuto insegne e antenne televisive, divelto tetti.

Il signor Ferdinando Milanta, di 39 anni, presidente della cooperativa Piccoli Pescatori, che abita in viale delle Rimembranze 3, trema ancora rievocando le scene apocalittiche: «Sembrava il terremoto. Il soffitto è andato in pezzi, le tramezze sono crollate. Ho sentito urlare i miei due figli, Giulia di 13 anni e Giuseppe di 7, che dormivano nella stanza accanto alla mia: "Papà, la casa ci sta cadendo addosso! ". Io e mia moglie siamo accorsi: i due ragazzi erano a letto, seppelliti dalle macerie. Li abbiamo tirati fuori; fortunatamente non avevano neppure un graffio. Soltanto mia moglie si è ferita ad una gamba».

Anche in un appartamento di piazza Marsala 13 i soffitti sono stati polverizzati dalla tromba d'aria. «Ero appena tornato a casa con mia moglie — *racconta il signor Eugenio Nocetti, di 58* anni — quando ci sono piovuti addosso calcinacci e travi; ci siamo raccolti in un angolo tenendoci abbracciati ed abbiamo atteso che la burrasca passasse».

Per centinaia di metri quadrati nell'epicentro della tromba d'aria strade e piazze sono disseminate di detriti.

Stamane tecnici del Comune hanno effettuato numerosi sopralluoghi: si prevede che non meno di dieci stabili vengano dichiarati pericolanti e perciò non abitabili. Le condizioni del tempo sono sempre pessime: la pioggia, accompagnata da violente raffiche di vento, continua a cadere a rovesci.

Filiberto Dani

IN SINTESI

★ **WASHINGTON** — Alle ore 3 italiane di domani Johnson pronuncerà, davanti alle Camere riunite, il discorso sullo stato dell'Unione. Sarà l'ultima manifestazione politica del Presidente uscente, che lascerà la Casa Bianca fra sei giorni. Il rapporto è stato certamente concordato con Nixon. Il suo contenuto non è stato anticipato: si sa soltanto che durerà 45 minuti. Corre voce che conterrà un importante annuncio, probabilmente sulla guerra del Vietnam.

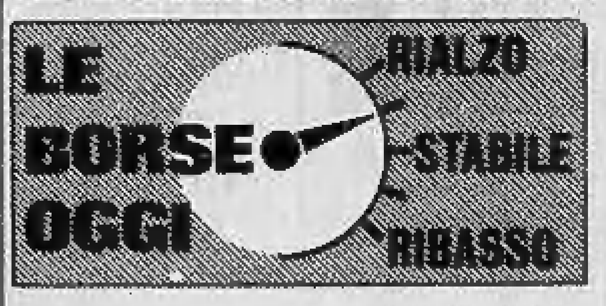
★ **ROMA** — Si inizia oggi in Senato il dibattito sui sanguinosi fatti di Avola e di Viareggio. Si prevede un'aspra battaglia condotta dalle estreme di sinistra e di destra. La iniziano i comunisti il cui tema centrale è la richiesta del disarmo della polizia. I neofascisti, dal canto loro, speculano sulla lettera di Brodolini a Rumor per tentare di creare discordia fra i partiti del centro-sinistra. In giornata l'intervento del ministro dell'Interno.

★ **LONDRA** — Sono andate in onda ieri, contemporaneamente, due interviste: una di re Hussein di Giordania, l'altra del ministro della Difesa israeliano Dayan. Entrambi hanno criticato l'«embargo» sulle forniture di armi

A pag. 2 e 4:

Il traffico quasi bloccato per la neve in Piemonte

Lieve rafforzamento



	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2962	2979
A TORINO: Montedison	1025	1026,50
A TORINO: Saffa	5295	5440

Le quotazioni a pagina 13

PASTIGLIE Leone TORINO CARAMELLE

ricordiamo i Gianduiotti fabbricati con l'antica formula Cremini, Alpini, ecc....

Appaiono spensierate nonostante i creditori

Ancora guai per Linda Christian, la bella vedova di Tyrone Power, il cui lungo soggiorno in Italia con le due figlie Romina e Tyrina continua a essere movimentato da spiacevoli episodi. Dopo il clamoroso ricovero in una clinica lo scorso anno, in seguito a una crisi che la spinse a gettare dalla finestra il cagnolino, la bella Linda ha subito ieri il sequestro dei mobili di casa per un debito di mezzo milione nei confronti di un pellicciaio di Marina di Pietrasanta.

L'ufficiale giudiziario che ha eseguito il sequestro, visto che l'attrice si rifiutava di aprire la porta è tornato in compagnia di alcuni agenti del commissariato della Garbatella. Finalmente la porta è stata aperta ma Linda Christian non s'è fatta vedere. E' rimasta chiusa in bagno.

Più tardi ha spiegato a una giornalista che il sequestro è stato per lei un'autentica sorpresa. Infatti — secondo le sue affermazioni — essa aveva invitato il pellicciaio a venirsi a riprendere le pellicce (una coperta per un divano e un giaccotto per Romina) perché le giudicava troppo care per il loro prezzo (630 mila lire, di cui 300 mila versate all'atto dell'acquisto). Ma il negoziante di Marina di Pietrasanta non venne, e ora ha preferito chiedere il sequestro dei mobili perché le era giunta la voce che Linda Christian stesse per lasciare per sempre l'Italia.

L'attrice dice di essere molto stanca per le persecuzioni che deve subire in Italia: «Sono le cose che capitano alle donne che vivono sole», *ha aggiunto sconsolata.*

Nella foto: Linda e Romina ad un ricevimento.

Imperversa il maltempo sull'Italia del Nord

Nevica senza soste: strade impraticabili e frazioni isolate

La situazione è particolarmente difficile nel Monregalese - Ridotto al minimo il traffico sulla Torino-Savona - Tuoni e fulmini hanno accompagnato la nevicata durante la notte danneggiando le linee elettriche e telefoniche - Scuole deserte nei piccoli centri

ROMA, martedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Al Nord: coperto con precipitazioni prevalentemente nevose. Possibilità di isolati temporali sulla Liguria. In Val Padana banchi di nebbia e gelate persistenti. Al Centro, al Sud e sulle isole: in prevalenza nuvoloso. Tendenza a graduale peggioramento a partire dalla Sardegna. Temperatura: stazionaria».

Mondovì, martedì sera.

Una fortissima nevicata è in corso da ieri sera sul Monregalese. Stamane non è ancora possibile avere un quadro esatto della situazione poiché numerose linee elettriche e telefoniche sono interrotte. Il manto nevoso raggiunge a Frabosa Soprana 120 centimetri, 80 a Serra Pamparato, 70 a Corsaglia, 90 a Fontane, 70 in tutta la Valle Mongia, mentre si avvicina al mezzo metro nella parte alta di Mondovì e tocca i 40 centimetri in tutta la pianura.

La circolazione stradale è ridotta al minimo sulla statale Torino-Savona ed è quasi inesistente altrove, particolarmente nelle valli, ove in più punti è addirittura bloccata. Tutta la valle Corsaglia, ove questa notte è mancata la luce per più ore, è isolata. Particolarmente difficile raggiungere i 500 abitanti di Fontane, causa numerose slavine cadute sulla strada di collegamento con Bossea. Isolata anche l'alta Valle Ellero, e particolarmente l'abitato di Prea. Così dicasi per numerose frazioni della Val Casotto.

Ceva, martedì sera.

La tempesta di neve che continua da ieri sera, ha coperto la Langa e l'Alto Tanaro di una coltre che a Ceva misura 60 centimetri, supera il metro a Murazzano e Montezemolo e raggiunge i 140 centimetri a Viola, Battifollo e Mombarcaro. Nella notte la nevicata è stata accompagnata da un insolito temporale, con tuoni e fulmini violenti, che hanno provocato danni a numerose cabine elettriche, interrompendo l'erogazione dell'energia.

In Valle Tanaro quasi tutte le frazioni di Garessio e di Ormea sono bloccate. Sull'alta Langa una decina di villaggi sono isolati per l'impraticabilità delle strade e le interruzioni di linee elettriche e telefoniche. La circolazione è ovunque problematica, anche per gli automezzi muniti di catene. Sull'autostrada il tratto più difficile è fra Ceva e Carcare, ma le vetture riescono comunque a circolare. Le strade statali e provinciali invece, stamane erano impraticabili, specialmente lungo le ripide discese di Lesegno, Ceva, Nucetto e anche verso Montezemolo.

I treni sono transitati a Ceva con ritardi notevoli ed i servizi automobilistici di linea sono stati costretti a sospendere le corse del mattino. Le scuole dei piccoli centri stamane erano completamente deserte.

Savona, martedì sera.

Continua a nevicare su tutto l'entroterra savonese. Le condizioni delle strade permangono difficili. Obbligatorio l'uso di catene sull'autostrada Savona-Fossano, sulle nazionali del Cadibona e del Sassello e la 28 bis. Sono chiusi invece al traffico i valichi del Melogno e del Giovetti. Piove da ieri sera lungo tutta la costa.

Cuneo, martedì sera.

L'alta Valle Stura è flagellata da una tormenta di neve di eccezionale violenza. Il transito sulla statale 21 è interrotto per una decina di chilometri perché i mezzi meccanici non riescono più ad avanzare a causa dell'imperversare della bufera. Il valico internazionale del Colle della Maddalena è per il momento bloccato.

E' continuato intanto a nevicare fittamente per tutta la mattinata sul capoluogo e in tutta la provincia. A Cuneo lo spessore del manto nevoso ha superato in periferia il mezzo metro, al Colle di Sampeire vengono segnalati stamane due metri di neve. Treni e pullman di linea registrano dappertutto sensibili ritardi. Sulle strade centinaia di vetture sono rimaste bloccate.

Al Colle di Tenda il transito è ancora possibile con le catene.

Aosta, martedì sera.

Cielo coperto su tutta la Valle d'Aosta. In alcune zone, nella tarda mattinata, è ripreso a nevicare. Temperature di stamane: Aosta —1 grado, Courmayeur e Cervinia —9, Plateau Rosa —21°, Rifugio Torino —13°. La polizia della strada raccomanda a tutti gli automobilisti molta prudenza e l'uso delle catene.

Vercelli, martedì sera.

Ancora un'abbondante nevicata stanotte nel Vercellese: circa 15 centimetri, a distanza di ventiquattro ore dalla precedente precipitazione. Stamane ha cessato di nevicare, ma il cielo si mantiene minaccioso.

Verbania, martedì sera.

E' nevicato anche questa notte assai fitto su tutta la zona valligiana del Verbano e dell'Orta. A tratti la neve è caduta con intensità anche sulla fascia rivierasca, alternandosi alla pioggia. Stamane le precipitazioni sono cessate nella zona lacustre, ma continuavano in montagna. La viabilità si è fatta molto difficile su tutte le strade.

Condove, martedì sera.

Da stamane la Valle di Susa è colpita da una bufera di neve. Sulle strade si circola con difficoltà. Sulle statali del Moncenisio e del Monginevro è possibile viaggiare solo con le catene. Il valico del Moncenisio è chiuso e dal passo del Monginevro si transita con mezzi leggeri.

Giaveno, martedì sera.

Dalle otto nevica fitto sulla Val Sangone. Le strade di Coazze, Giaveno e Valgioie, già ricoperte da una crosta di ghiaccio, si sono ammantate di neve fresca, rendendo il transito lento e difficoltoso. E' indispensabile l'uso delle catene.

Asti, martedì sera.

Da due giorni nevica su tutto l'Astigiano. Fino a stamane sono caduti complessivamente 25 centimetri di neve sul capoluogo e 30 sulle zone collinari. La circolazione degli automezzi è assai difficile. I servizi automobilistici subiscono forti ritardi. Una nevicata così abbondante non si registrava da vari anni. Temperatura alle 7: 0°.

Novi Ligure, martedì sera.

Continua a nevicare nel Novese, nella zona collinare e nelle vicine vallate: la neve (accompagnata stanotte da tuoni e fulmini) supera i 25 centimetri in città, mentre nelle campagne ha raggiunto i 30 centimetri.

Acqui, martedì sera.

Continua a nevicare sul Monferrato e sulla Val Bormida. Stamane la neve aveva raggiunto i 30 centimetri in pianura, il mezzo metro nelle zone collinari e 70-80 cm nel Ponzonese e a Roccaverano. Il traffico sulle strade provinciali è semiparalizzato; sulle statali per la Riviera ligure e per Alessandria è obbligatorio l'uso delle catene.

Milano, martedì sera.

Dopo l'abbondante nevicata di domenica notte ed una breve parentesi di bel tempo durante il quale era persino spuntato un pallido sole, la neve ha ripreso a cadere ieri sera su Milano. La precipitazione è durata alcune ore ed è cessata soltanto all'alba di stamane. Il traffico automobilistico sia in città che sulle strade della regione è molto ridotto.

Il traffico è particolarmente difficile nelle zone collinari. Nella foto: una strada presso Ceva

A Castellazzo Bormida

Trenta vitelli morti sotto un capannone sfondato dalla neve

Alessandria, martedì sera.

A cagione della fitta nevicata è crollato stamane a Castellazzo Bormida il tetto di un capannone della cascina «San Leonardo», di proprietà dell'allevatore Guido Nestore. Nel crollo sono rimasti sepolti 84 vitelli, del peso di tre quintali l'uno: 54 sono stati salvati dai vigili del fuoco di Alessandria, 30 sono morti. I danni si aggirano sui 7 milioni di lire.

Tra Vercelli e San Germano

Finisce con l'auto nel canale: si salva issandosi sul tetto

Dal nostro corrispondente

VERCELLI, martedì sera.

(w. n.) Uno spettacolare incidente è accaduto alle 20 di ieri sera sulla Vercelli-San Germano, tra Cascine Strà e Caprlasco. Un giovane di 33 anni abitante a Santhià, Gianfranco Burico, stava viaggiando a bordo della sua utilitaria quando improvvisamente la vettura ha slittato sull'asfalto viscido per la neve e, dopo un gran volo, è precipitata nel canale d'Ivrea che costeggia la strada, rimanendovi sommersa.

Fortunatamente il Burico, con molto sangue freddo, è riuscito ad aprire la portiera e ad issarsi sul tetto dell'auto. Alle sue grida d'aiuto sono accorsi alcuni passanti che lo hanno tratto in salvo e condotto al vicino ospedale di Vercelli. Il giovane è stato ricoverato per un principio di assideramento: le sue condizioni, comunque, sono progressivamente migliorate.

Farmacista aggredita da un giovane drogato a cui nega la morfina

ROMA, martedì sera.

(a. r.) Un ragazzo sui 17 anni, accompagnato da una ragazza sua coetanea, ha aggredito e minacciato con un bastone una farmacista che rifiutava di vendergli una scatola di fiale di un preparato a base di morfina. I due ragazzi si erano presentati alla farmacia di via Monte Zebio, gestita dalla dottoressa Anna Maria Polese, di 35 anni, con una ricetta falsa.

Un'altra grave sofisticazione?

Droga per le trote

Una circolare del ministero della Sanità ha dato l'avvio alle indagini - A Torino ogni giorno si vendono 3-5 quintali di questi pesci d'acqua dolce - Gli esperti: "Tutto regolare"

Trote ingrassate con estrogeni? L'allarme è stato dato circa un mese fa da un quotidiano milanese. Il giornale affermava che un ragioniere romano (di cui non era citato il nome) e la sua famiglia erano stati intossicati da un pesce avariato. Tale pesce, secondo gli esami compiuti presso un istituto, sarebbe risultato «drogato».

Ieri una circolare del ministero della Sanità ha dato l'avvio ad un'inchiesta che dovrebbe svolgersi nei prossimi giorni in tutti gli allevamenti italiani. In proposito abbiamo intervistato il direttore dell'Istituto zooprofilattico per il Piemonte e la Liguria, prof. Ghittino.

— E' possibile che la trota venga ingrassata con estrogeni?

«*Assolutamente no* — ha risposto il prof. Ghittino — *perché morirebbe. Nel '60 ho fatto esperimenti di questo genere e tutti gli esemplari sono deceduti nel giro di pochissimo tempo. Inoltre, chi volesse tentare in grande una impresa del genere, dovrebbe vedersela con ostacoli tecnici quasi insuperabili. La droga, infatti, deve essere iniettata; si immagini uno che si mette a fare iniezioni a duemila, tremila pesci, senza sapere, oltretutto, se sopravviveranno?*».

— L'estrogeno non potrebbe essere messo in mezzo al mangime?

«*No, per due motivi. In primo luogo è facilmente rilevabile dall'autorità sanitaria e in secondo luogo non ha lo stesso effetto dell'iniezione*».

— In Piemonte l'allevamento delle trote è tale da poter far sorgere il sospetto di sofisticazioni?

«*Neanche per idea. La nostra regione è una delle più povere di tal genere di pesce, che per vivere ha bisogno di acque limpidissime a temperatura quasi costante, come si trovano in Veneto. Ecco, l'unico estrogeno che può essere usato per la trota è l'acqua: se supera i 13-15 gradi, non c'è niente da fare, drogata o no, la bestia muore o comunque non ingrassa. Per tornare al Piemonte devo fare notare come i vivai che esistono in alcuni centri in genere non sono altro che depositi di animali che vengono da altre regioni. La nostra produzione annua non supera i 3500 quintali, mentre quella nazionale arriva a 100 mila, di cui 60-70 mila provengono dal Veneto*».

Al mercato ittico di Torino si vendono ogni giorno dai 3 ai 5 quintali di trote. Il direttore e l'autorità sanitaria sono concordi nell'escludere ogni tipo di sofisticazione. «Gli esemplari — affermano — non superano quasi mai i 2 etti e mezzo, un peso che si può facilmente raggiungere senza interventi artificiali». Da Roma, frattanto, è giunto un ispettore. Probabilmente si occuperà anche delle trote, ma solo marginalmente.

Due esemplari della vera trota salmonata nate e cresciute nei torrenti alpini

Incidente in Val d'Aosta sulla strada gelata

Imprigionato tutta la notte dentro il camion sfasciato

Un autista greco ha rischiato di morire dissanguato tra le lamiere dopo uno scontro frontale con una cisterna di benzina - Interrotto il traffico per cinque ore

Dal nostro corrispondente

Aosta, martedì sera.

Due camion, un «articolato» greco e un'autocisterna italiana con rimorchio carica di benzina si sono scontrati frontalmente stanotte, per un sorpasso azzardato ed il fondo stradale reso insidioso dalla neve gelata, sulla statale 26 della Valle d'Aosta. Il guidatore dell'articolato greco è rimasto prigioniero nella cabina di guida: vigili del fuoco, polizia stradale ed un medico si sono prodigati lunghe ore per liberare il quarantunenne Andrea Dimopoulos, di Nauplie (Argolidas), che aveva le gambe fratturate e chiuse nella morsa delle lamiere contorte. Con lievi contusioni se la sono cavata invece i due conducenti dell'altro camion, Albino Bozza, di 31 anni, di Tortona, che era alla guida ed il fratello Enrico, di 40 anni, che gli era seduto a fianco.

L'incidente è accaduto nei pressi di Quart all'altezza del km. 91. Dall'inchiesta condotta dalla polizia stradale, sembra che il camion greco stesse per superare un altro «articolato», pure di nazionalità greca, dopo una semicurva. A manovra iniziata è avvenuto lo scontro frontale: le cabine dei due automezzi si sono incastrate l'una nell'altra.

Un medico, il dott. Francesco Gheis di Aosta, ha praticato numerose iniezioni cardiotoniche al Dimopoulos, rimasto prigioniero al posto di guida ed ha impedito che morisse dissanguato arrestando con alcuni legacci l'emorragia agli arti imprigionati. Dopo quattro ore di febbrile lavoro i vigili del fuoco sono riusciti, con l'aiuto di numerosi automezzi (è stato impossibile usare la fiamma ossidrica, che poteva causare un disastroso incendio, per la presenza della benzina) a togliere il Dimopoulos dalla morsa delle lamiere.

Trasportato infine all'ospedale Mauriziano di Aosta, il camionista greco, dopo essere stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico da parte del dott. Chiantoretto, è stato ricoverato con prognosi di tre mesi per le fratture multiple agli arti inferiori e per un forte stato di «choc» traumatico. Il traffico sulla statale della Val d'Aosta, dopo un'interruzione durata circa cinque ore è stato riattivato. Lunghe colonne di vetture e di camion hanno sostato al buio ed al freddo sui due lati dello sbarramento.

i. v.

Stamane a Cuneo

Grosso cascinale distrutto dalle fiamme

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Un grosso cascinale è andato in fiamme per cause non ancora accertate stamane alle 10 nella frazione Bombonina di Cuneo. Sul posto sono accorse due squadre di vigili del fuoco e decine di volontari.

L'edificio, abitato dalla famiglia del contadino Matteo Pellegrino, è andato quasi interamente distrutto insieme con le scorte agricole e gli attrezzi. E' stato invece possibile salvare il bestiame. I danni sono ingenti.

DICK TRACY E IL BIMBO BARBUTO

RIASSUNTO. — Mentre dà la caccia al bandito Makide che ha ucciso la moglie e si è poi rifugiato dentro un carro armato lasciato come residuato di guerra, Dick Tracy scopre in un prato un bimbo con la barba, che la madre e la nonna hanno abbandonato. Dick Tracy si impegna a ricercare i familiari.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

283 — (continua)

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO" dott. Ciccarelli
DENTI BIANCHI

POD
LA FAMOSA stufa svedese A KEROSENE senza canna fumaria
Tranisa
GRUGLIASCO - TORINO Via G. di Vittorio, 31 Tel. 325.116 - 309.745
TORINO BOSCO MICHELE Corso Vittorio Emanuele, 88 Telefono 355.422
ALBA RADIOTECNICA Corso Italia, 19 - Telefono 29.56
ALESSANDRIA BRUNI & SPIRITO Corso Lamarmora, 19 - Tel. 62.363
ASTI SCASSA F.LLI Corso Alfieri, 135 - Telefono 38.71
CUNEO CAMPANA Dott. MARIO Via Stoppani, 15 - Telefono 47.20

Dott. P. ADLER Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma Ore 10.30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 513.661

LENTI A CONTATTO solo applicazioni perfette A. XIMENES Via Cernaia, 18 Telefono 531.275 - 1° piano

FIDIT s.r.l. CORSO RE UMBERTO 2 - TORINO (ang. p. Solferino) - Tel. 532.945
AUTOSOVVENZIONI a tutti in poche ore con tasso molto ridotto
PRESTITI FIDUCIARI a persone improtestate con reddito adeguato
MUTUI IPOTECARI particolarmente celeri a proprietari di alloggi
FIDIT s.r.l. CORSO RE UMBERTO 2 - TORINO (ang. p. Solferino) - Tel. 532.945

Salone de LA STAMPA LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO VIA ROMA, 80 TELEFONO 517.958

DEPILAZIONE DEFINITIVA senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - Controllo medico, consigli gratuiti STUDIO DI ESTETICA Via Lagrange 35 (Re) - Tel. 537.565

DETECTIVE TROFER svolge personalmente indagini informative pre-postmatrimoniali INFORMAZIONI: industriali pre-assuntive Tel. 633.146 - 630.716 Via Nizza 102 - Torino RISERVATISSIMO

Chi è Scopigno il mago «made in Italy»

Eroi e protagonisti del campionato di calcio

Guida il Cagliari, primo in classifica: per questo è diventato l'allenatore di moda - Alto, magro, distinto, si diverte a non fare come gli altri, non ha peli sulla lingua: sa essere educato, ma nello stesso tempo «duro» con i giocatori - Sembra svagato, distratto: ma conosce bene il suo mestiere ed ottiene ottimi risultati - Lo chiamano «filosofo»: perché non si esalta per le vittorie, perché non si deprime per le sconfitte - L'opinione su Riva «fonte di energia»

Manlio Scopigno, fotografato in un giorno di vacanza a Roma insieme con la figlia

Scopigno in panchina: segue attento la partita e non si agita troppo. La sua freddezza è diventata tradizionale, non per nulla lo chiamano l'allenatore «filosofo»

Manlio Scopigno. Alto, un po' magro, una cert'aria distinta, portata a spasso con disinvoltura. Il tono un po' svagato ed assente di chi prende la vita come viene, senza crucciarsi ed imbastire inutili drammi. Professione: allenatore di calcio, nella squadra del Cagliari che è prima in classifica. E tutti, perciò, si interessano di lui, cercano di carpirne i segreti. Chi è, Scopigno? Uno dei tanti «maghi» che rendono colorito e, a tratti, divertente, il mondo del football? Lui, un «mago»? Non scherziamo, Scopigno sta al gioco, ma non ci crede. Se mai, gli piace il ruolo opposto, il ruolo dell'«antimago». I suoi atleti, per abitudine, lo chiamano «mister»; Scopigno scuote il capo, lascia dire. E si tiene incollata addosso l'etichetta di «filosofo». In ricordo di tempi passati, poiché è vero che è stato iscritto alla facoltà di Filosofia dell'Università di Roma (ha sostenuto cinque esami — precisano gli informati — e Scopigno, con voce stanca, conferma: «Sì, sì, io sono un vecchissimo studente...»). Ma la gente lo tratta da filosofo per la sua perenne serenità, una serenità che, a tratti, sembra sconfinare in una noia assoluta. Vincere è bello. Piace, naturalmente, anche a Scopigno, che, però, vela l'entusiasmo con una cauta saggezza. Una sconfitta, perciò, non è la tragedia, che razza di filosofo sarebbe se, se gli saltassero i nervi e si mettesse a sospirare per una piccola, per una semplice sconfitta?

Non ha il temperamento sanguigno di Rocco, non ha l'accorta e controllata esuberanza di Helenio Herrera, non ha la furba vivacità di Pesaola, non ha la rigida determinazione di Heriberto Herrera, non ha gli atti e baci d'amore di Fabbri.

E' diverso dagli altri. Freddo, all'apparenza, grigio, staccato. Però, nella sostanza, è abile, è capace. Incuriosisce. Vien voglia di vedere che cosa c'è, dietro la facciata.

Nasce a Paulara di Udine, nel novembre del '25. Molti, di lui, hanno scritto «dicembre». Scopigno mai si è preso la briga di precisare, «in fondo — sospira — che cosa importa». Intorno al '40 è a Rieti. Lo sport, subito, lo convince. Secco com'è, e alto, fatalmente lo indirizzano alla pallacanestro. Basket ed atletica leggera («Sa — dice adesso Scopigno — c'era la Gil e si faceva ogni sport»). Prova il calcio. Sempre a Rieti partecipa ad alcuni tornei provinciali e interprovinciali. Milita nei ranghi della Società Sportiva Supertessile, allenata da un ungherese, Zalay. «Proprio ungherese, doveva essere — ricorda Scopigno e gli sfugge un mezzo sorriso divertito —; già a quei tempi un signore che, quando apriva la bocca, anziché dire: "passa la palla", borbottava invece "pazzare palone" produceva un certo effetto».

La guerra. Come finisce, Scopigno ha vent'anni. Fonda, con alcuni amici, la Società Sportiva Tricolore. Poi, nel [illegible], lo troviamo nella Società Sportiva Bruno Vaccarezza, un club intitolato al nome di un ragazzo crudelmente stroncato da una raffica tedesca. Scopigno è terzino di ruolo, [illegible] piano fa carriera. Nel '48 si trasferisce alla Salernitana, pare per sette milioni. Quindi, più tardi, va al Napoli. Costa ventitré milioni, senza fortuna. Scopigno, all'ottava giornata di campionato, si concia male un ginocchio. Sembra guarito, ma non lo è. Dal Napoli al Catanzaro. Siamo nel '53. Scopigno smette di giocare.

1954. Il lavoro dell'allenatore lo tenta, è congeniale al suo carattere. Prova, quasi per scherzo, in una squadra umbra che disputa il campionato di promozione. Ed eccolo di nuovo a Rieti, in veste di trainer. Va ad Ortona: cambiare, evidentemente, non lo disturba. A Coverciano si apre il corso da allenatori. Scopigno lo comincia con serietà, lo finisce primo del corso. A poco a poco, matura. Lo seguono con attenzione. Lerici, che guida il Lanerossi Vicenza, lo fa assumere come trainer in seconda.

Scopigno si nasconde dietro le quinte. Non è famoso, ma, probabilmente, proprio non gliene importa. Guarda, osserva, impara. Si rende conto di come sia incerta ed instabile l'esistenza dei tecnici calcistici, la cui sorte, spesso, viene decisa su due piedi, da un risultato negativo. Risale a quel periodo un modo pratico di guardar il mondo. («Parecchi allenatori hanno paura. In tu mi chiedi di che. Per male che vada, ti licenziano e buonanotte, ti trovi un altro posto, che diamine»).

Un anno, il Lanerossi va male, a Vicenza gli umori tendono al pessimismo, si diffonde la psicosi della retrocessione. Via Lerici, Scopigno aumenta di grado. Mancano dodici partite al termine del torneo, la squadra conquista dodici punti e si salva. Nasce un tipo, un personaggio. Ha il dono di fiutar i futuri campioni. Scopre, nella Triestina, Puja, Fortunato e Colausig. Il Vicenza se li assicura per 36 milioni, quando li rivenderà ne incasserà 390. Con Scopigno, esordiscono in serie A Vastola e Sienti. E, a Vicenza, Vinicio trova una seconda giovinezza.

Chiediamo a Puja come fosse, allora, il signor Scopigno. Il mediano granata ci pensa su un bel po', quindi trova l'aggettivo che gli suona più giusto. Dice: «Era riservato» e non gli riesce di definirlo meglio. Riservato sì, ma con idee ben radicate in testa. Fioriscono episodi, chissà se corrispondono rigidamente alla realtà. Si racconta, ad esempio, che, un mattino, suona il telefono, dall'altra parte del filo c'è un dirigente. Scopigno trova che è un po' presto e s'arrabbia. «Io sono un dirigente» tuona l'interlocutore. «Dirigente di che?» ribatte Scopigno. «Della società». «Bene, lei allora diriga la società. Io sono il dirigente della squadra». E riappende l'apparecchio.

Nel '65, armi e bagagli, fa fagotto ed eccolo a Bologna. Arriva ad agosto, riparte ad ottobre. Con lui, o ci si incontra, e allora sono rose e fiori. O non ci si incontra, ed allora sono guai. Dopo cinque partite (e sei punti in classifica) i rapporti sono rotti. Che cosa è capitato? Tutto e niente. Sfumature, forse. Ma, per Scopigno, anche le sfumature contano.

Va ad abitare a Roma. Ha moglie — una professoressa — ed una figlia, Francesca. Tratta con il Cagliari e conclude l'accordo, passa alla guida della squadra isolana. Una stagione buona, i sardi la portano a termine al sesto posto. Chiuso il torneo, il Cagliari va in tournée in America. Succede qualcosa. Ma che cosa? Si è scritto molto, sull'argomento. Scopigno ne accenna malvolentieri. C'era, alla base di tutto, una profonda divergenza di idee con il presidente. Perché Scopigno, di solito, prende le parti degli atleti, ne sostiene le ragioni. Sta di fatto che i rapporti con il Cagliari si ruppero in modo brusco. Restò per un anno a Roma, pagato, a quanto si racconta, da Moratti, presidente dell'Inter, un po' perché funzionasse da «osservatore», un po' perché non si legasse ad altre società, in vista di una possibile sostituzione di Helenio Herrera.

Scopigno, invece, è tornato a Cagliari. Ed il Cagliari, adesso, è primo in classifica e chissà fino a quando resiste.

Scopigno, comunque, non si monta la testa. La famiglia è rimasta a Roma, lui la [illegible] un giorno alla settimana. Il resto del tempo lo trascorre in Sardegna. Legge molto, dorme fino a mattina inoltrata («Gli chiedono: «Ma gli allenamenti?» e lui, serafico, ribatte: «Ma perché allenarsi al mattino, se le partite si disputano al pomeriggio?»). S'intende di quadri e di francobolli. Abita in albergo. La sera, un whisky. O due. O magari tre. Senza esagerare, però. Lo soddisfa marciare controcorrente. I raduni, cari a tanti suoi colleghi, lo infastidiscono. Dà l'impressione di non curare la disciplina, ma è il contrario. La ottiene con altri metodi che non siano la voce grossa o la faccia feroce. Convince gli atleti con abilità. «Una stupidaggine — sussurra — ma io ho notato che, se a tavola faccio versare il vino dal massaggiatore, i giocatori cercano di farsene dare un dito in più. Se si servono da soli, sono loro stessi a limitarsi».

I paroloni grossi lo irritano. Legge che una squadra è deconcentrata e si mette a ridere. Se accennano a persone che sanno dare la carica, borbotta di che carica si tratta, se tritolo o dinamite. I calciatori ai suoi ordini sono liberi di concedere interviste. «Si tratta di professionisti, perché vietargli di farsi réclame?». Ma Scopigno sta attento. Se a qualcuno saltasse il ghiribizzo di rilasciar dichiarazioni pepate, sarebbero guai. Sostengono che non ami d'esser interpellato per televisione. Falso. In realtà, Scopigno ama la botta e risposta diretta, vuol esser in grado di sostenere quello che gli frulla per il cervello. Un rischio, talvolta (naturalmente per chi lo intervista).

Riva, il «signor miliardo» ha un caratteraccio tutto suo, a quanto si racconta. Scopigno ha il metodo giusto. «Riva è una fonte di energia. Bisogna convogliarla in senso giusto e Riva diventa un leone».

Odia gli inviti a pranzo. Non sopporta le cose obbligate. La sera del sabato, allorché il Cagliari è in trasferta, Scopigno la trascorre seduto nella hall degli alberghi. Silenzioso, tanto da sembrar triste. Staccato, tanto da parer scostante.

Un allenatore eccezionale? No, un uomo tranquillo che sa quel che vuole. Capace di assaporar le gioie dei periodi lieti, senza montare in cattedra, capace di sopportar le burrasche senza trasformarle in tragedie. E quasi si impone di restar un po' nell'ombra, come se l'esibizionismo gli procurasse [illegible]. Vive in punta di piedi, [illegible]. Non ha peli sulla lingua.

Si prende il lusso di esser sincero all'eccesso, quasi per vezzo. Ma le notizie false lo irritano oltre misura, un giornale pubblicò due innocenti righe sui giocatori del Cagliari alzati a mezzanotte alla vigilia d'una partita e Scopigno minacciò querela (per dimenticarsene il giorno dopo). Prende la vita come viene. Sotto sotto, forse è un timido. L'ho visto una mattina negar un autografo a due ragazzotti.

«Lo fa per pigrizia?» abbiamo scherzato.

«No — ha risposto Scopigno, serio in volto — lo faccio per pudore».

Gigi Boccacini

Il prepotente slancio di Riva, l'elemento più in vista della prima linea del Cagliari: grazie a lui, fondate speranze di scudetto?

AUTOMOBILE CLUB TORINO

UNA COMPLETA ASSISTENZA A FAVORE DEGLI AUTOMOBILISTI

SOCCORSO STRADALE GRATUITO □ SCONTO SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI □ LOTTERIA SOCIALE MENSILE □ NOLEGGIO AUTOVETTURE FIAT 500 E 850 FAMILIARE □ SERVIZIO PERIZIE AUTO GRATUITE □ CONSULENZA LEGALE GRATUITA □ DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI □ STAZIONE LAVAGGIO VETTURE □ STAZIONE INGRASSAGGIO E CAMBIO OLIO □ POLIZZA GRATUITA «FURTO» O «INFORTUNI» □ CREDIT-AUTO (Sovvenzioni per acquisto autoveicoli) □ ABBONAMENTO GRATUITO ALL'«AUTOMOBILE» E AL «NOTIZIARIO A. C. TORINO» □ SERVIZIO INFORMAZIONI TELEFONICHE 24 ORE SU 24 □ SCONTI PRESSO 300 DITTE □ RISARCIMENTO DANNI PER TRASPORTO INFORTUNATI □ ESERCIZI RACCOMANDATI (Autoriparatori, Elettrauto, Carrozzerie) □ ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA □ CARNET DI ASSISTENZA ALL'ESTERO □ POLIZZE S.A.R.A. A PARTICOLARI CONDIZIONI □ ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (A.L.A.) □ SCUOLA GUIDA PER FAMILIARI □ POSTEGGI VIGILATI □ ASSISTENZA SOCI SPORTIVI □ PUBBLICAZIONI OMAGGIO (Guida A.C.I. per Viaggiare o Guida d'Italia Michelin 1969, a scelta)

Bastano pochi minuti per associarsi

★ TELEFONANDO AL 57.79
l'automobilista senza doversi recare agli uffici dell'Ente, riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto. Il pagamento della quota associativa avverrà contrassegno.

★ COMPILANDO IL MODULO DI ADESIONE e versando il relativo importo presso le Sedi e le Agenzie
della CASSA DI RISPARMIO
dell'ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO
del CREDITO ITALIANO
della BANCA MOBILIARE PIEMONTESE
della BANCA F.lli CERIANA
della BANCA POPOLARE DI NOVARA
della BANCA DI CAVOUR
l'automobilista riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto.

Gli automobilisti che desiderino essere informati circa i vantaggi e le agevolazioni loro derivanti dall'associazione all'A. C. Torino, sono invitati a telefonare al 57.79.

CRONACA CITTADINA

Stamane sono caduti altri dodici centimetri

Nevica di nuovo

Esasperante lentezza del traffico in centro: il numero degli spalatori è insufficiente per fronteggiare l'eccezionale nevicata - L'aeroporto di Caselle è chiuso: sulla pista è scesa anche la nebbia

[illegible] attesa in piazza San Carlo sotto una fitta nevicata: stamane in tutti i posteggi della città era quasi impossibile trovare un taxi libero

Nevica di nuovo. I primi fiocchi sono caduti poco dopo le 8: ben presto la città si è ammantata di bianco. I 500 mezzi meccanici ed i 2000 spalatori del Comune hanno dovuto ricominciare daccapo il lavoro di sgombero. Ma non avevano il tempo. La nevicata era così fitta che ricopriva immediatamente le strade appena pulite, seppure sommariamente. Non è possibile aumentare il numero degli spalatori. La paga è di [illegible] lire al giorno (otto ore) per i capisquadra, 2900 per i manovali sopra i 20 anni, 2900 per gli altri. Ma è difficile trovarne: sgombrare la neve è un lavoro sfibrante.

A mezzogiorno la nevicata era sempre intensissima. Il traffico è ostacolato. Lunghe code al cavalcavia di Porta Susa: autopullman slittano e non riescono a salire. Sulle autostrade tutti i mezzi di sgombero sono all'opera, ma stentano a tener libera la corsia di marcia: le auto procedono adagio, con i fari accesi. E' scesa anche la nebbia, che ha provocato una nuova chiusura dell'aeroporto di Caselle. Anche su tutte le altre strade la circolazione è difficile.

La polizia stradale consiglia di [illegible] sempre le catene, di mantenersi lontani il più possibile dagli altri veicoli.

Diminuito lo smog aumenta la neve?

Molti torinesi si domandano perché in questo inverno, dopo molti anni, cade a Torino [illegible] neve. La risposta non è facile, ma gli esperti non escludono che una delle cause sia da ricercarsi nell'installazione di apparecchiature antismog nelle industrie e nell'uso di nafte più fluide nelle caldaie dei termosifoni. In altre parole l'aria più pura favorirebbe il formarsi dei fiocchi nevosi.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+1,8
MINIMA	—0,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +0,5; ore 8: +0,2; press. 720,4; umid. 80%. Cielo nuvoloso. Previsioni: coperto, neve, nebbia, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: massima +0,8; minima —1,0; ore 8: 0.

La sciagura poco dopo le 4 in corso Casale

Metronotte travolto e ucciso da un'auto pirata

Per mezz'ora ha agonizzato sul marciapiede con una gamba amputata - Una telefonata anonima alle ambulanze, ma è arrivata troppo tardi - Prime indagini della polizia stradale: l'investitore potrebbe essere un camionista

Orribile morte di un metronotte. Travolto e abbandonato con una gamba amputata [illegible] marciapiede da un automobilista pirata, ha agonizzato per oltre mezz'ora senza soccorsi. Quando è arrivata un'ambulanza, chiamata con una telefonata anonima, era troppo tardi.

La vittima è Giovanni Martinez, 43 anni, abitante con la moglie ed un figlio (altri due [illegible] sposati) in via San Francesco da Paola [illegible]. Da tre anni faceva parte dei Cittadini dell'Ordine. Prima aveva sempre abitato a Palermo dov'era guardacaccia.

Stanotte era di servizio nella zona di Borgo Po. Il suo turno [illegible] dalle [illegible] alle [illegible] del mattino. Faceva il giro [illegible] sorveglianza in bicicletta. Alle 4 di stamane si è incontrato con il maresciallo Marco Avidano in corso Gabetti angolo corso Casale. Non aveva nulla da riferire. I due uomini hanno scambiato qualche parola sul freddo, poi hanno ripreso il loro giro.

L'incidente dev'essere accaduto pochi minuti dopo. L'investitore procedeva ad elevata velocità in corso Casale, diretto verso Sassi: Giovanni Martinez è stato colpito presso i binari del tram (dov'è stato trovato il suo cappello) e scaraventato sul marciapiede ad una quindicina di metri di distanza, tra i numeri 160 e 162 del corso. La gamba sinistra, stroncata dalla violenza dell'urto, è rimasta a qualche passo dal corpo.

Alle 4,45 una voce anonima ha chiamato le ambulanze municipali di corso Novara:

Giovanni Martinez, 43 anni

«Venite subito in corso Casale — ha detto con il fiato mozzo — c'è un uomo che sta morendo sul marciapiede». I barellieri hanno trovato Giovanni Martinez in un [illegible] di sangue. Era ancora vivo, ma durante il percorso verso le Molinette è morto.

Sul posto è accorsa la polizia stradale. Dell'investitore nessuna traccia. Non un frammento [illegible] vetro rotto, nessuna scheggia di vernice della carrozzeria. Era scomparsa [illegible] la bicicletta della guardia notturna. Quest'ultimo particolare fa ritenere che il veicolo investitore [illegible] un camion. La bicicletta contorta è rimasta incastrata sotto il veicolo o contro il grosso paraurti. I rottami sono stati trovati nella tarda mattina a circa [illegible] metri dal luogo della sciagura. Manca una [illegible].

Tornei di bridge

Presso l'Associazione Bridge Torino si è svolto ieri sera un torneo a coppie al quale hanno partecipato 90 giocatori. Questi i risultati: 1. Mondino-Mondino; 2. Poltone-Romanti; 3. Levi-Donna; 4. Guermani-Terziani; 5. Brogi-Fiz; 6. Caprino-Meda.

★ Una squadra torinese (Provenzali capitano, [illegible], Penna, Pittalà, Serra, Vaciago, Zoppegno) che nel settembre scorso si era imposta nel torneo internazionale di Vienna, ha vinto ieri a Firenze l'incontro di Coppa Italia di bridge che l'opponeva a Napoli assicurandosi [illegible] l'ingresso [illegible] ottavi di finale.

Nuovo console inglese

E' giunto da Londra il nuovo console della Gran Bretagna a Torino, mister Leslie Craig; lo accompagnava la moglie signora Eva Maria. Mister Craig ha già trascorsi lunghi periodi in Italia, a Roma e Milano; fu anche a Torino nell'immediato dopoguerra con l'amministrazione alleata. Sostituisce mister John James Sinclair chiamato ad altri incarichi a Londra.

Torinesi spacciavano la droga a Milano

Ci telefonano da Milano:

La Squadra Mobile e il Nucleo di polizia criminale Nord-Italia, in collaborazione con la Squadra Mobile di Torino, hanno portato a termine ieri sera la prima fase di un'operazione antidroga arrestando due spacciatori e identificandone altri tre.

Dopo lunghe trattative alcuni agenti, fingendo di essere dei probabili acquirenti, sono riusciti a fissare un appuntamento con i rivenditori. Ieri [illegible], poco dopo le 21, nei pressi della Stazione centrale, la trappola è [illegible] scattata e due dei cinque torinesi sono [illegible] arrestati. Sono Fabio Trancardo, e Pietro Ghisleni, entrambi di 24 anni e residenti a Torino.

La polizia ha sequestrato un chilo e 700 grammi di hashish che era in possesso dei due spacciatori. Attualmente si stanno attivamente ricercando gli altri tre, due dei quali sono stati già identificati. Alle indagini, specialmente per quanto riguarda quest'ultima fase, è particolarmente interessata la Mobile torinese.

Orme sulla neve tradiscono i ladri

Inseguimento e sparatoria dei carabinieri in via Nizza per catturare quattro svaligiatori: due erano nascosti sotto un'auto

Il Valenzano ed il Trovato vengono portati in carcere

Spari nella notte hanno svegliato gli abitanti di un quartiere del centro. E' avvenuto poco dopo mezzanotte: i carabinieri hanno esploso alcuni colpi di pistola per bloccare due ladri che, scoperti mentre stavano svaligiando le cantine di via Saluzzo 17, avevano cercato di fuggire attraverso un'uscita secondaria.

Gli svaligiatori hanno cercato di nascondersi sotto alcune automobili in sosta nella via. Ma sono stati traditi dalla neve. I carabinieri hanno notato orme recentissime, le hanno seguite e hanno visto i due individui acquattati sotto le macchine. Puntando le armi li hanno obbligati ad uscire, poi si sono avvicinati per ammanettarli. Per farlo, hanno dovuto rimettere le pistole nelle fondine ed i due ladri hanno cercato [illegible] approfittare dell'occasione.

Ne è [illegible] una violenta colluttazione, senza esclusione di colpi. Intanto, richiamati dagli spari, stavano arrivando altri militi. I due ladri sono stati catturati e portati in caserma, mentre i [illegible] carabinieri [illegible] stati accompagnati in ospedale e medicati: guariranno in 10 giorni. I ladri sono Nicola Valenzano, 28 anni e Salvatore Trovato, 23 anni, entrambi senza fissa dimora. Li aveva visti arrivare poco prima Raffaele Basile, un idraulico elettricista che abita in via Saluzzo 17. Erano su una «600» con due altri complici, Claudio Filippelli, 29 anni, via Morgari 16, e Antonio Maddalena, 33 anni, piazza De Amicis 123. Allarmato dal loro contegno, aveva telefonato ai carabinieri. Bloccati il Filippelli ed il Maddalena, i militi sono scesi nelle cantine. La porta d'ingresso era forzata e così molte di quelle interne, fra l'altro quella del Basile, dove era depositato prezioso materiale elettrico. I ladri hanno tradito la loro presenza cercando di aprire una porta secondaria verso via Nizza.

Ragazza in Assise per rapina

Dice: «Seguivo il mio fidanzato» - In carcere ha avuto un bimbo

Biondo, capelli sciolti sulle spalle, Ottavia Cavallero, 21 anni, è comparsa stamane in Corte d'Assise sotto l'accusa di rapina. Al suo fianco i complici Riccardo Mina, 25 anni, e Giorgio Castello 30 anni.

Ha raccontato l'imputata: «La sera del 1° maggio scorso eravamo tutti e tre a Cavallermaggiore con la macchina in riserva e senza soldi in tasca. Siamo venuti a Torino, abbiamo fatto il pieno di benzina in un [illegible] di corso Farini e siamo fuggiti senza pagare. Alle 2,30 il Mina ed io ci siamo appostati in corso Vittorio, presso il Valentino. E' passata una donna, Norina Frullin, 43 anni. Il mio fidanzato le è saltato addosso e le ha strappato la borsetta. Poi si è fatto catturare da una guardia notturna. Io sono scappata ed ho raggiunto il Castello che attendeva in macchina in via Saluzzo. Ci [illegible] e ci [illegible] arrestati il mese dopo a Mondovì». *La ragazza ha avuto un bambino un mese fa.*

Il Mina, un giovane alto quasi due metri conferma: «E' vero che abbiamo rubato la benzina e i soldi, ma il pugno alla Frullin l'ha dato Ottavia». *I difensori, avv. Gobri, Gentili, Di Caro e Mazzullo hanno chiesto che il Mina sia sottoposto a perizia psichiatrica. La Corte deciderà nel pomeriggio.*

Ventimila nel '68 i telefoni in più

Da ieri è in distribuzione l'elenco telefonico per il 1969: Ogni abbonato riceve due volumi: uno comprende la parte alfabetica, relativa a Torino ed a tutti i comuni della provincia; l'altro la parte categorica. La guida stradale è stata stampata a metà dell'anno scorso e per ora non è prevista una nuova edizione. I torinesi si augurano che il volume torni ad [illegible] abbinato agli altri, in modo che tutti lo possano ricevere. E' [illegible] indubbia utilità, [illegible] per averlo occorre recarsi alla sede della Sip-Stipel in corso Inghilterra.

La guida alfabetica comprende quest'anno 1428 pagine, 84 in più rispetto all'anno scorso. Gli abbonati di Torino sono compresi in 1029 pagine, quelli della provincia in 386; l'anno scorso ne erano bastate rispettivamente 968 e 322. Ogni pagina comprende tre colonne di nomi, in media ve ne sono da [illegible] a 340. Gli apparecchi in funzione a Torino sono circa 350 mila, in dodici mesi sono aumentati di oltre 20 mila. E' una delle più alte densità telefoniche italiane, al livello di quelle delle maggiori metropoli.

Come sempre il nome Ferrero occupa lo spazio maggiore: 5 pagine. Anche la guida categorica (pagine gialle) è aumentata di peso: comprende [illegible] pagine di nomi, in cui è possibile ritrovare ogni attività cittadina. L'indice è stato spostato a fine volume. All'inizio c'è l'elenco completo delle vie cittadine; si sperava che alle molte altre indicazioni venisse anche aggiunto il numero di codice postale, ma il desiderio dei torinesi è andato deluso.

L'elenco alfabetico si apre con una parte introduttiva ricca di notizie di carattere generale. In una tabella si scopre fra l'altro che le comunicazioni più care sono quelle con il Venezuela e con il Brasile: tre minuti di conversazione costano 10.363 lire e 10.234 lire.

I lettori ci scrivono

Il gigante lavora

● «Vorrei rispondere al signor Baratta che su "Stampa Sera" si lamentava perché a Torino si è aperto un Centro di produzione televisivo, "mastodontico e inutile". La lettera ha lasciato abbastanza perplessi coloro che già da un anno stanno lavorando nei nuovi studi a un ritmo quantitativamente davvero non superabile. Dove ha attinto il signor Baratta le sue notizie? A me pare che debbano essere ascritte anche esse nel catalogo di quella mitologia negativa che è diventata ormai una norma e un'abitudine cittadina, il suo complesso di inferiorità: ci si lamenta a qualunque costo, ma soprattutto ci si lamenta dei fantasmi.

«Si tranquillizzi dunque il signor Baratta. Presso il Centro televisivo di Torino lavorano circa duecento persone, impegnate direttamente alla produzione dei programmi. Nel primo anno si sono realizzate due opere liriche ("Barbiere di Siviglia" e "Elisir d'amore") una dozzina di commedie e racconti sceneggiati (dal "Fermenti" di O' Neill alla "Casa del Vedovo" di Shaw, da "Svegliati e canta" di Odets a "L'onorevole Malladri" di Giacosa, da "Napoli notte e giorno" di Viviani al "Silenzio del mare" di Vercors, dal "Compagno" di Pavese a "Con me e con gli alpini" di Jahier), più una quantità cospicua di trasmissioni per i giovani e culturali, un romanzo sceneggiato in [illegible] puntate, "Il leone di San Marco", una serie di biografie tratte dal Vasari, una trentina di fiabe per [illegible], rubriche periodiche fisse come "L'amico Libro" o "Per te...", [illegible] puntate di "Sapere", ecc.

«Per concludere vorrei fare una proposta: scelto il signor Baratta come esemplare simbolico della lamentazione cittadina lo invitiamo a visitare i nostri studi per rendersi conto di persona di quanto poco vi allignino la pigrizia, l'inattività, la quiete sonnacchiosa. Molto cordialmente».

Folco Portinari
Vice-direttore del Centro
Rai-tv di Torino

Signor sindaco, per Lei

● «Circa un mese fa, un gruppo di bambini che frequentano la scuola di via Pinchia, avevano tramite questa rubrica, chiesto al nostro signor Sindaco, un piccolo dono. Questo dono consisteva nel fare prolungare la via Pinchia sino in via Gonin (forse [illegible] metri) per dare modo ai piccoli di non passare più da via Galdano, strada molto pericolosa per il continuo viavai di macchine e camion.

«Voglia, signor Sindaco, esaudire questo desiderio, anche lei ha dei figli che vanno a scuola e forse capirà meglio l'ansia dei genitori che vedono i loro bambini continuamente esposti al pericolo di essere investiti da qualche macchina. Attendiamo un suo sollecito intervento. Sia i genitori che i bambini le saranno grati per sempre. Ossequi».

A nome di tutte le famiglie di via Gonin e via Biscarra
Gildo Galdo

ECHI DI CRONACA

Preparazione agli impieghi
Date le numerose richieste di impiegate si iniziano nuovi corsi celeri di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e Paghe. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis - tel. [illegible], [illegible].

Sipariette porte pieghevoli v. Campana 15 t. 650.571
in similpelle, resine, [illegible], legno. Tipi speciali per cucinini lavabili tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

Mobilificio Orap 20 rate
Guardaroba speciali in teak poliester 6 porte giallo L. 98.000, [illegible] ultimi modelli, soggiorni, librerie, salotti, cucine [illegible]. Prezzi vantaggiosi, qualità garantita. Via Garibaldi 6 nel cortile.

Tutti dattilografi col metodo Sist
E' il metodo che si basa solo sulla prova della verità che tutti debbono [illegible] per l'assunzione nell'impiego. SIST - Via Po 2 - Tel. 547.573.

Liquidazione totale
di [illegible] gli articoli sportivi per cessazione di attività, prezzi veramente eccezionali con sconti sino al 60%. Circolo Sport, corso Giulio Cesare 157.

Operatori I.B.M.
Programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. In pochi mesi di studio, a contatto con insegnanti altamente qualificati, e con mezzi tecnici all'«avanguardia» nel settore della elaborazione dei dati, potrete qualificarvi in una professione molto rimunerata. Nuovi corsi serali con prossimo inizio. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 - Telefoni 689.160, 889.870.

Concorsi impiego
Corsi accelerati diurni preserali serali di diversi Dattilo Computo-Dirigenti Audit Perforatrici. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertozzi «Org. Tecnica Sabito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Al Centro Revlon
sono aperte le iscrizioni per i corsi di Estetica del viso e del corpo. Le lezioni avranno inizio il 14 [illegible] alle ore 10,30. Via S. Teresa, 15. Tel. 542.309.

Perforatrici I.B.M. e General Electric
Entrambi i corsi in orario continuato. Lunedì 21 inizio lezioni Operatori meccanografici e Programmatori elettronici su G. E. 115. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 129, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni 761.471 - 748.121.

AFFRETTATEVI!
SOLO PER POCHISSIMI GIORNI CONTINUA
VIA ARSENALE 38
ANGOLO VIA SAN QUINTINO
una
COLOSSALE VENDITA
di un enorme stock di tappeti nazionali ed esteri a prezzo di vero
FALLIMENTO
Vi elenchiamo alcuni prezzi:
tappeto sala, al mt. . . . . . L. 2.500
tappeto salotto al mt. . . . . . L. 1.800
pedane per camere letto . . . L. 500
RICORDATEVI!
VIA ARSENALE 38
ANGOLO VIA SAN QUINTINO

DA DEBENEDETTI
VIA CERNAIA 38
CONTINUA CON SUCCESSO LA SVENDITA TOTALE DI TUTTI I TESSUTI E LE CONFEZIONI DA UOMO E SIGNORA A PREZZI ULTERIORMENTE RIBASSATI PER PROSSIMO RITIRO DAL COMMERCIO

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono [illegible]
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25x35 di pagine 148 [illegible] testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e [illegible] tavole di [illegible] 123 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori. L. [illegible]

Un curioso ufficio in galleria Nazionale

Offresi ingaggio a cantanti, musicisti e mannequins

La fiera delle illusioni

Giuseppe Gangi, da 14 anni lo chiamano « Organizzatore Pino ». Ex barbiere, contabile, per hobby aiuta i dilettanti

Galleria del Nazionale: uno squallido corridoio nel centro di Torino. Potrebbe essere una galleria di stupende vetrine illuminate, un luogo d'incontro, è invece un androne buio e puzzolente. Le nicchie delle vetrine senza cristallo sono costellate di scritte e disegni osceni. Davanti ai negozi chiusi, mucchi di immondizie. Esistono un bar malinconico, un emporio di libri usati, un manifesto vergato a mano contro la pittura moderna. La gente passa frettolosa, come in un vicolo tra vecchie case. Eppure è qui, sotto cartelli mal dipinti appesi al soffitto che ripetono monotoni « Emporio d'arte », « Idee nuove », che ha sede la fiera delle illusioni più popolare della città.

Una porta scrostata tra due vetrine con la scritta « Centro giovani artisti » che campeggia tra una marea di fotografie. C'è Mina giovanile, qualche sconosciuta che mostra le gambe, una certa Zohra Meadi che mostra anche l'ombelico, una coppia avvinta in un valzer, Robertino con dedica scritta a mano.

Venti, trenta persone varcano quella porta ogni giorno e dal piccolo atrio scendono una scala buia che porta al grande ufficio nel sotterraneo. Scendono quei gradini con il cuore che batte forte: finalmente hanno trovato qualcuno che li lancerà nel mondo dello spettacolo. Questa è la Mecca dei cantanti dilettanti, dei coiffeur che vorrebbero esibirsi per cambiare il loro nome da Giovanni in Jean, delle mannequins e fotomodelle dilettanti.

L'uomo che regala illusioni un tempo faceva il barbiere e si chiamava Giuseppe Gangi, ma ora l'ha dimenticato. Per campare tiene la contabilità di un'azienda, ma comincia a vivere quando raggiunge il suo ufficio e diventa « Organizzatore Pino ».

Non chiede soldi

Non chiede una lira ai dilettanti, li lancia nel mondo dello spettacolo gratis.

« E' un hobby — dice — e spesso ci rimetto di tasca mia ». Prende la percentuale sulle consumazioni e gli ingressi dei dancing dove si esibiscono i suoi pupilli, ma a sentire lui sono spiccioli. « Organizza » da 14 anni. Organizza di tutto, con ibride mescolanze: la Lega dei divorzisti con la moda, i cantanti con i parrucchieri del « pettine d'oro », le mannequins con le pettinatrici del « Phon d'oro ».

« Organizzatore Pino » sta seduto dietro una vecchia scrivania circondato da pareti ricoperte da manifesti e fotografie. Cantanti e complessi che mai nessuno ha sentito nominare, grandi fotografie di donnine seminude ricavate dalle riviste sexy. « Io non voglio illudere nessuno — afferma —. Lo dico in faccia a quelli che vengono da me: in 14 anni che faccio questo mestiere non ho mai visto un dilettante diventare qualcuno. Anche se tra quelle diecimila persone che sono sfilate sotto i miei occhi ce n'era qualcuna che aveva i mezzi per arrivare, non ce l'ha fatta perché un lancio in grande stile costa troppo ed a Torino è impossibile trovare finanziatori ».

Eppure venti, trenta persone al giorno entrano nel suo ufficio: ma le ragazze non si spaventano, non temono brutti incontri nel vedere tutte quelle foto di donne nude alle pareti? Organizzatore Pino è un duro e ribatte pronto: « Questa è casa mia e la arredo come mi pare. Se hanno paura se ne vadano ». Qualcuna, decisa ad affermarsi ad ogni costo, gli ha spesso lasciato capire che avrebbe fatto sacrifici di ogni genere: « No, anche così non riuscireste a combinare un bel niente » ribatte Organizzatore Pino.

« Son tappabuchi »

« Molti credono che per formare un complesso, basti lasciarsi crescere i capelli; altri si credono qualcuno perché hanno inciso un disco oppure si sono fatti stampare un manifesto — racconta. — In realtà sono dei tappabuchi e basta. Fanno chiasso per mezz'ora e non riuscirebbero in nessun modo a resistere alla concorrenza dei professionisti. Dicono che hanno guadagnato anche 20 o 30 mila lire per sera, in realtà sono assai che si accontentano di due o tre mila lire, talvolta anche soltanto di mille. Durante il giorno lavorano ed invece di spendere i risparmi nella villeggiatura, se li mangiano nella speranza di sfondare ».

Molta gente viene dal Sud, suona la chitarra e va da Organizzatore Pino per avere un ingaggio. Il « Centro Giovani Artisti » gli offre gratis una possibilità. « Gli preparo una serata — dice Organizzatore Pino —, una esibizione di acconciature, poi ci metto un cantante, un complessino. Niente più ». Mentre parla, entra un giovanotto che si tira dietro una ragazza con l'aria spaurita: « Vengo a nome di un compaesano — dice. — Sono tornato a Grottaglie per la visita militare e lui mi ha detto di trovargli un ingaggio a Torino. Suona chitarra e basso, canta. E' bravissimo. Lo faccio venire e lei se ne occupa? ». Organizzatore Pino scuote la testa: « Ecco — commenta, — tipi così ne vengono tutti i giorni ».

Spesso sfilano davanti a lui personaggi grotteschi: una donna matura che pesera sui 90 chili e vuole fare l'indossatrice, « come quelle fotografate su "Grazia" » (e pagherebbe anche le eventuali spese di pubblicità), o personaggi drammatici, come Rosaria Bellavia, una donna grigia e triste che di spettacoli proprio non sa nulla: « Mio marito è tornato dalla Germania disoccupato — racconta umile. — Ho un figlio di sei anni e un altro di quindici. Si chiama Gaetano, è stato bocciato a scuola e mi ha mandata qui. Mamma, mi ha detto, mi metto a fare il cantante e guadagno per tutti. Io vorrei che facesse il saldatore... »

A Rosaria Bellavia il signor Pino non ha voluto dare l'illusione neppure in regalo: « Dica a Gaetano di imparare a fare il saldatore » mormora severo, forse ricordando che anche lui è arrivato dallo stesso Sud di quella povera donna.

« Ma è inutile — dice quando se n'è andata. — Quel ragazzo forse lavorerà, ma tutti i suoi soldi li spenderà per tentare la strada del successo. Per dimostrare che è più bravo di Gianni Morandi e che ha solo avuto sfortuna. E così quella signora grossa continuerà a ripetersi: chissà cosa hanno dovuto fare le indossatrici di "Grazia" per riuscire ».

Servizio di EMIO DONAGGIO

Carla Garello, 17 anni, torinese, segretaria: « Un lavoro un po' monotono ed io sono un tipo nervoso » commenta. Vuol fare l'indossatrice o la fotomodella di moda e per cominciare ha chiesto all'agenzia di partecipare a piccole sfilate: « E' un lavoro vario quello della mannequin — dice —. Oggi qui, domani là. Si conoscono tante persone, si va in giro ». Sa che è uno dei lavori più pesanti che ci siano per le donne, ma è disposta a fare dei sacrifici. E' alta e formosetta, quindi fa ginnastica e si tiene a dieta: rinuncia spesso alla pastasciutta. Come tante altre ragazze carine, è convinta di sfondare. Le hanno detto che fisicamente forse non è molto adatta a fare l'indossatrice, ma lei è pronta a ripiegare sulla fotomodella. Ha un bel viso e un carattere forte. Il padre è severissimo e la lascia uscire solo la domenica pomeriggio, quando va a ballare con la sorella più giovane. Non ha nulla in contrario, però, che Carla tenti una nuova strada. « Io vado pazza per la moda », dice la ragazza. Non pensa di sposarsi prima di dieci anni.

Indossatrice per evadere

Lalla Vighetti, 16 anni e mezzo, torinese, commessa in un negozio di articoli sportivi. E' molto carina, alta e slanciata. Da un sacco di tempo gli amici di famiglia, i suoi amici, ragazzi e ragazze, continuano a ripeterle: « Ma perché non fai la mannequin? Con quel fisico che ti ritrovi, faresti fortuna! Perché non provi? Perché non provi? ».

Così due mesi fa è andata dal signor Pino, sotto la galleria del Nazionale. L'ha accompagnata il padre, agente di polizia, che conosce l'organizzatore come una persona per bene. « Mia figlia è una brava ragazza — *dice* — Questo tentativo non le può nuocere e non mi costa niente ». *Le ha dato un'educazione severa, la lascia uscire solo la domenica pomeriggio.*

« Adesso, però, con le sfilate, uscirò anche di sera », *commenta Lalla. Più che una mania, quella di diventare mannequin, per lei è un'ambizione:* « Voglio tentare, senza frequentare scuole costose, solo con i miei mezzi. Se ci riesco, bene, altrimenti non è un dramma, vuol dire che continuo a fare la commessa ».

Lalla Vighetti, nel mondo dei dilettanti e delle illusioni, è un paradosso. E' forse una che potrebbe farcela, ma, al contrario degli altri, non le importa poi molto.

Lalla Vighetti, 16 anni e mezzo, commessa che spera

Più bravo di Claudio Villa

Federico Pellegrino, 28 anni, arrivato quindici giorni fa da Nova Siri di Matera per fare il cameriere. A Taranto una soprano gli ha detto che è bravo: « Deve sapere — aggiunge orgoglioso — che io canto per ispirazione naturale ». Ha fatto molti festival provinciali e mostra orgoglioso la tessera del « Club degli scatenati » di Teddy Reno. Domani sera al « Castellino » per la prima volta canta davanti ad un pubblico che non è di casa: « Non mi voglio illudere troppo — mormora con gli occhi luccicanti —. Ma sinceramente penso di valere più di Claudio Villa ».

Ha pagato 100 dischi con le sue canzoni

Iva Previti, 18 anni, impiegata torinese. Quattro anni fa è andata da « Organizzatore Pino » per diventare cantante. E' allegra e sorridente: « Ho studiato pianoforte, suonato la chitarra a orecchio, composto dodici canzoni. Ho fatto decine di esibizioni, ma sempre gratis ». L'accompagna spesso la mamma, il padre, muratore, non la vuole cantante ma [illegible] lavora per pagarsi questo hobby, si limita a mugugnare la sera, quando non la trova. Da quattro anni Iva Previti spera e risparmia. Si è è fatta stampare il manifesto con il suo ritratto. Sei mesi fa, a Milano, ha inciso un disco con due sue canzoni: « Ora resterò » e « L'angelo sei tu ». Cento copie pagate ciascuna più di quanto costa un « 45 giri » in negozio. Le regala a chi le capita e spera: « Di diventare come Caterina Caselli, o almeno Patty Pravo » dice.

Una è arrivata, l'altra spera

Maria Grazia Tradito, di 22 anni, ora è Mary Gray

Due ragazze: hanno 22 anni, cantano. C'è una sola, grande differenza tra loro. Una è arrivata: per cantare la pagano. L'altra è ancora per strada, come tante, e per cantare paga. Maria Grazia Tradito, ormai conosciuta come Mary Gray (semplice ma esotica modifica del nome vero): quattro anni fa era pettinatrice, due anni fa era solo una dilettante da 3 mila lire ad esibizione, ora guadagna da 25 a 50 mila lire per una serata in cui canta cinque canzoni. Lella Ternici, da Portogruaro: voleva chiamarsi Mary Shell, poi le hanno detto che era anche il nome di una benzina. Ha cambiato in Brigitte Shell, ma la benzina restava, così in futuro sarà solo Lella, che è poi il suo vero nome.

Lella dice accorata: « Il canto è una passione che ho da sempre. Voglio diventare cantante, ho una voce personalissima. Non farò mai la segretaria, piuttosto la cameriera, ma non c'è pericolo. Solo un mese fa, anche Nilla Pizzi mi ha detto che sono brava ». Tra lezioni di canto, musica e chitarra, vestiti nuovi, spende 40 mila lire al mese. In più, quando va a cantare in un « dancing », le fanno pagare l'ingresso e la consumazione.

Mary Gray ha fatto la stessa trafila: « Mi sono anche fatta incidere un disco: 150 mila lire per cento copie che poi non ho mai visto in giro, tranne una. Mio papà, che è fioraio, la mise nel juke-box sotto casa, in piazza Foroni, e poi ogni cinque minuti andava a suonarlo ». Adesso spera di finire alla televisione.

« Lella » Ternici, 22 anni

EURO CASA CENTRI ARREDAMENTO

CUCINE COMPONIBILI A META' PREZZO

COMPRESI I.G.E., TRASPORTO A DOMICILIO E DAZIO IN CITTÀ

ALCUNI ESEMPI

Pensile cm. 40 L. 8.850, cm. 80 L. 14.750
Base cm. 40 L. 13.250, cm. 80 L. 22.100
Tavolo cm. 125x70 L. 16.200
Sedia L. 3.400.
Armadi colonna cm. 40 L. 22.100

CASA ASTE

Oltre a camere, sale, soggiorni, armadi, salotti ecc.

TORINO: Via S. Ottavio 14 - Corso Dante 73/C
ALESSANDRIA: Corso Roma 6 - AOSTA: Viale Stazione 3/A

Siamo presenti a: ALESSANDRIA • AOSTA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • CIVITAVECCHIA • FOGGIA • FORLÌ • GENOVA • IMPERIA • LATINA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PALERMO • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, [illegible]
[illegible] Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682

la Torinese Profumi

CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

TORINO - VIA ANDREA DORIA, 9 - TEL. 510.932

Abbonamenti 1969

LA STAMPA

CONDIZIONI PER L'ITALIA	ANNUO	SEM.	TRIM.
■ Sei numeri settimanali (da martedì a domenica)	L. 15.600	8.100	4.200
■ Id. più STAMPA SERA (del lunedì)	L. 18.150	9.450	4.900
CONDIZIONI PER L'ESTERO			
■ Sei numeri settimanali (da martedì a domenica)	L. 25.700	13.150	6.750
■ Id. più STAMPA SERA (del lunedì)	L. 29.700	15.250	7.800

STAMPA SERA

CONDIZIONI PER L'ITALIA	ANNUO	SEM.	TRIM.
■ Sei numeri settimanali (da lunedì a sabato)	L. 15.600	8.100	4.200
■ Id. più LA STAMPA (di domenica)	L. 18.150	9.450	4.900
CONDIZIONI PER L'ESTERO			
■ Sei numeri settimanali (da lunedì a sabato)	L. 25.700	13.150	6.750
■ Id. più LA STAMPA (di domenica)	L. 29.700	15.250	7.800

IL VERSAMENTO PUO' ESSERE EFFETTUATO ■ SUL C.C.P. 2/1360 INTESTATO A « LA STAMPA » ■ AGLI SPORTELLI DELLA VOSTRA BANCA ■ PRESSO IL VOSTRO ABITUALE RIVENDITORE DI GIORNALI ■ ALLA SEDE DE « LA STAMPA » IN VIA MARENCO 32 O AL SALONE DE « LA STAMPA » IN VIA ROMA 80 (DALLE ORE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19) ■ PREVIA TELEFONATA AL 65-68 (PASSERA' UN INCARICATO AL VOSTRO DOMICILIO A PERFEZIONARE L'ABBONAMENTO)

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** IN CASA ENTRO LE 7,30

STAMPA SERA: spedizione in abbonamento postale

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 23, Galleria Pattarello 7
ROMA	Via Po 12, L.go del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 188 r, Port. Accademia 17 r, Via Roma 60 r
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 18
PADOVA	Via Ponti Romani 36
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 3
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas [redacted] Pubblicità S.p.A.

[illegible]

① Commerciali

[illegible]

② Artigianato

[illegible]

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

[illegible]

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

[illegible]

occorre più spazio per le nuove collezioni

yes x 2

EXTRAORDINARY!

le Grandi Marche liquidano tutti i modelli precedenti, è l'ultima offerta, per voi la migliore, delle Grandi Marche assorbite dal Centro Moda yes x 2

confezioni uomo MP pura lana L. 10.000 - cappotto uomo MP pura lana L. 9000

cappotto donna MP pura lana L. 12.000 - pantaloni uomo pura lana L. 3000

coperte lana matrimoniali Lanerossi L. 7000 -

taglio tessuto Marzotto per abito donna mt. 2,80 L. 3000

e tutti gli altri articoli con gli stessi sconti.

ancora per pochi giorni

Centro Moda yes x 2 le Grandi Marche via Giolitti, 18

[illegible]

Radio - TV - Elettrodomestici a prezzi inferiori di qualsiasi

FALLIMENTO

ECCO ALCUNI ESEMPI:

STUFE A KEROSENE da 5000 K.	da L. 22.000	FERRI STIRO NORMALI	da L. 2.000	MACCHINE PER CUCIRE	da L. 26.000
STUFE A KEROSENE da 6500 K.	da » 27.000	MANGIADISCHI - IRRADIETTE	da » 9.500	FRIGORIFERI DA 130 LITRI	da » 26.500
STUFE A KEROSENE da 7500 K.	da » 29.000	REGISTRATORI	da » 12.000	FRIGORIFERI DA 175 LITRI	da » 34.500
MACINACAFFE'	da » 1.500	MANGIANASTRI	da » 16.000	FRIGORIFERI DA 200 LITRI	da » 39.500
ASCIUGACAPELLI	da » 1.500	FONOVALIGIE	da » 12.000	LAVATRICE 5 Kg. SUPERAUT.	da » 53.000
SPAZZOLA ELETTRICA	da » 3.900	LUCIDATRICI	da » 11.500	TELEVISORI PORTATILI	da » 59.000
RADIO TRANSISTOR	da » 4.200	CUCINE A GAS	da » 19.500	TELEVISORI 23"	da » 65.000
PENTOLE A PRESSIONE	da » 5.000	FRULLATORI	da » 5.500	LAVASTOVIGLIE	da » 55.000
FERRI A VAPORE	da » 8.000	ASPIRAPOLVERE « HOOVER »	da » 19.000	RADIOGRAMMOFONI STEREO	da » 100.000

TUTTA LA MERCE E' ACCOMPAGNATA DA TALLONCINO DI GARANZIA

AFFRETTATEVI PERCHÉ GLI ARTICOLI SONO IN NUMERO MOLTO LIMITATO ● CONSEGNA A DOMICILIO IN TUTTO IL PIEMONTE

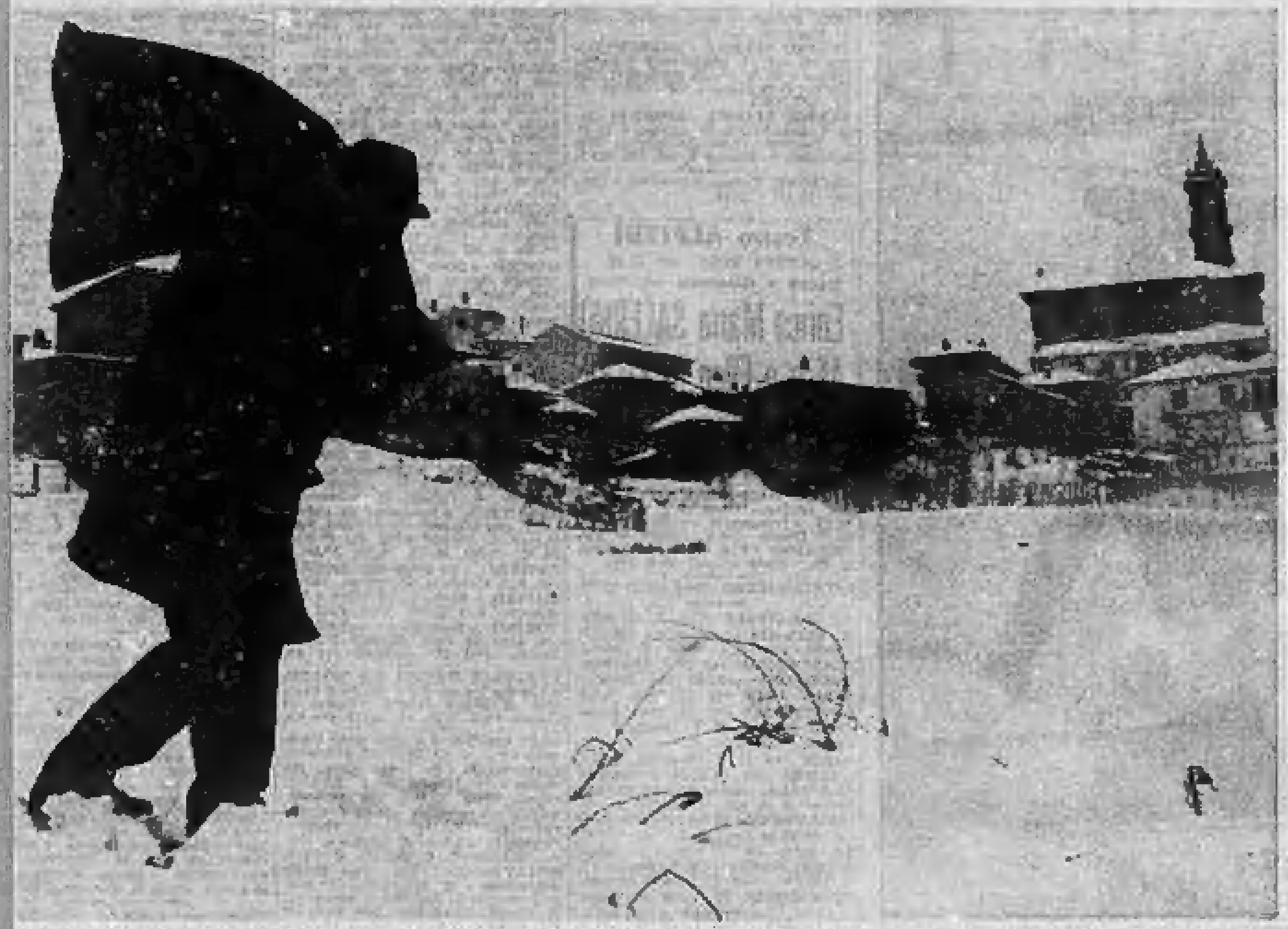
VIA GAUDENZIO FERRARI 5, ANGOLO VIA MONTEBELLO (Mole Antonelliana) - TELEFONI 82.501 - 877.032 ● CORSO NOVARA 2, ANGOLO CORSO VERCELLI - TELEFONO 856.575

(Continua a pag. 8)

Fuggita da sola o con altri? Rapita? E' viva o è morta?

Un mese fa sparì Maria Teresa

Una sconcertante realtà: dopo indagini, controlli, interrogatori estenuanti non si sa nulla di più di quella mattina, alle 6,30, quando la zia trovò vuoto il letto della tredicenne. Troppe segnalazioni: nessuno di tutti coloro che dicono di aver visto la ragazza ha pensato di trattenerla ed avvertire i carabinieri - Le uniche speranze sono ancorate a quella lettera che il perito prof. Ghio ha dichiarato di pugno di Maria Teresa: ma perché, dopo aver promesso di scrivere ancora, non spedisce nulla? Perché lascia i genitori nell'angoscia?



Villafranca e soprattutto nelle cascine dei dintorni, isolate fra la neve, si è diffusa la paura. Le ragazze non osano più dormire da sole, hanno spostato il letto nella camera dei genitori. Appena cala la notte, si sprangano porte e finestre, si sciolgono i cani da guardia. Nessuno apre a gente che non conosce. Maria Teresa potrebbe essere sparita così, messa in un sacco e portata via chissà dove, chissà perché. L'ipotesi trova credito nella fantasia popolare, ma è scarsamente verosimile: è difficile rapire una ragazza in una casa dove abitano altre tre persone, nel centro di un paese, senza che qualcuno oda un rumore o veda qualcosa di sospetto

Più credibile una fuga di Maria Teresa, organizzata da una persona che non è possibile identificare. La ragazza lo attende nella stanza da letto, l'uomo arriva salendo per la scala appoggiata al terrazzo, portando con sé le cesoie per tagliare i fili da stendere. In un sacco ha abiti nuovi, per rendere più difficile il riconoscimento della ragazza, e se ne va con lei in auto. Anche questa ipotesi urta contro seri ostacoli. Maria Teresa era molto riservata, non è mai stata vista parlare con sconosciuti. Per essere circuita avrebbe dovuto incontrarsi diverse volte con il rapitore per strada od in tabaccheria. Qualcuno se ne sarebbe accorto ed invece non ce ne sono tracce

Villafranca. Davanti alla scuola media « Goria » i compagni di Maria Teresa giocano con la neve durante un intervallo. Nella classe terza media, il banco della ragazza scomparsa è sempre al suo posto, vuoto, come se lei dovesse tornare da un momento all'altro. Il bidello avrebbe voluto spostarlo in un'altra classe: i compagni si sono opposti

Sull'aia della cascina di Bricco Barrano, Mario Novara, padre di Maria Teresa, spala la neve per permettere il passaggio alle macchine dei carabinieri, della polizia, dei giornalisti. Spera sempre che portino buone notizie sulla sua bambina

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, martedì sera.

Le indagini sulla scomparsa di Maria Teresa Novara continuano. Sembra una frase fatta e burocratica, ma non lo è. Tradotta in immagini, questa frase suona press'a poco così.

Il giudice istruttore dott. Bozzola siede dietro a un lungo tavolo ingombro di carte nel suo ufficio al tribunale di Asti. Il telefono trilla spesso. In un angolo c'è il magnetofono con il nastro che ha registrato la telefonata da Berna, che aveva riacceso le speranze di ritrovare viva la tredicenne ma poi è sfumata in una bolla di sapone.

In un canto c'è il fascicolo con la perizia calligrafica del prof. Ghio sulla lettera scritta da Quarto d'Asti, giudicata autentica. Il magistrato ha davanti a sé il dossier dell'inchiesta. Una cartella nella quale qualunque giornalista vorrebbe essere autorizzato per dieci minuti a ficcare il naso. Forse soltanto per [illegible] professionale, perché di cose decisive a tutt'oggi pare non ce ne siano.

Da questo ufficio il giudice è in contatto con gli agenti della P. S., con i carabinieri, con il perito. Richiede controlli, la verifica d'un alibi, una squadra per scandagliare i pozzi, una macchina con alcuni militi per controllare se una certa segnalazione è fondata: « Hanno visto una ragazza che pare Maria Teresa ad Alba ». Il dott. Bozzola metterebbe la mano sul fuoco che è una delle tante segnalazioni false, ma per scrupolo la controllare.

Manda un agente a sequestrare indumenti di Maria Teresa che sono rimasti nella sua stanza. Poi riceve gli zii Borgnino che vogliono rivolgere un appello alla nipote attraverso la stampa. Sperano che Maria Teresa legga e si impietosisca. L'ombra dei sospetti che si erano addensati nei primi giorni delle indagini, diciotto ore di interrogatori, hanno lasciato uno strascico che li opprime. Gli sguardi dei compaesani, una vena di freddezza, li isolano.

E' un mese che Maria Teresa Novara è scomparsa. Ed è 26 giorni che non si hanno sue notizie (se la lettera da Quarto d'Asti è autentica, come dice il perito). Sparita. Alle 23 circa del giorno in cui è scomparsa s'è coricata come sempre nel suo letto, in un disordine di casse e scatoloni. E la mattina non c'era più. Scomparsa in camicia da notte. Un sacco, dei fili tagliati, delle orme, pochi altri indizi ma sufficienti a far pensare a un rapimento. Ma un rapimento poco chiaro. L'ombra di un giallo.

E' viva o morta Maria Teresa? Questo interrogativo ricorre ormai costante dal primo giorno. Gli appelli si sono susseguiti agli appelli. Quelli dei genitori e quelli degli zii. Nulla. Poi sono incominciate le segnalazioni da ogni parte, e tutte poco credibili. Le indagini sono incominciate in ritardo, poi è venuta la neve. Non si sa dove cercare il corpo di Maria Teresa e non si capisce d'altra parte dove possa nascondersi, se è viva.

La gente si chiede: « Si può sparire in questo modo? Dalla sera alla mattina? Senza lasciare una traccia? ». Le indagini continuano con un ritmo serrato, proprio perché la gente preme per avere una soluzione. Il caso si è trasformato in un giallo, nasce il dubbio di un efferato delitto. Tutti chiedono, esigono di sapere qual è il retroscena della storia e come finisce. Ma a tutt'oggi non si intravvede soluzione. Viva o morta, Maria Teresa non ricompare. Ogni giorno si attende una novità, una speranza, una traccia.

In tutta Italia questure e stazioni dei carabinieri sono impegnate nella ricerca. La gente si chiede: è possibile che nessuno fra i tanti che dicono di vedere la tredicenne in compagnia di questo o di quello sia capace di fermarla o di avvertire la polizia in tempo?

A un mese dalla scomparsa, questa è la sconcertante triste realtà: non si è neppure in grado di stabilire con totale certezza se la ragazza di Villafranca è viva o è morta. Se è fuggita, se è stata rapita o se è stata uccisa. A trenta giorni di distanza si è [illegible] al punto di quella mattina in cui alle 6,30 la zia di Maria Teresa è entrata nella stanza e ha avvertito una ventata gelida. La porta-finestra era socchiusa, il letto vuoto.

Mario Bariona

In appello a Catania la vicenda del teschio

Un uomo è accusato di aver ucciso il figliastro e gettato il corpo ai porci

CATANIA, martedì sera.

Il « giallo di San Cono », ossia la vicenda del teschio mummificato trovato nelle campagne del piccolo centro circa tre anni fa, torna all'esame dei giudici in sede di appello, dinanzi alla Corte di Catania. Il dibattimento si svolgerà nei primi giorni di febbraio. Protagonisti del misterioso episodio sono il pastore Alfio Mularo, di 18 anni, il patrigno Rosario Martello e Salvatore Severino.

Alfio Mularo, secondo l'accusa, sarebbe stato soppresso dal patrigno nel corso di una violenta lite. Rosario Martello avrebbe poi dato in pasto ad un branco di maiali il corpo della vittima per fare sparire ogni traccia del delitto. Salvatore Severino avrebbe aiutato l'omicida a distruggere il cadavere.

COMUNICATO

È ARRIVATA LA VERA OCCASIONE CHE ATTENDEVATE

SOLO PER POCHI GIORNI IN

Via Garibaldi 8

A 15 MT. DA VIA XX SETTEMBRE

una nota pellicceria, per necessità economiche, vende tutte le sue giacenze di pellicceria pregiate e di alta classe, a prezzi strabilianti, con

SCONTI FINO AL 70%

Grande assortimento di leopardi - ocelot - visoni - persiani - castori - castorini - lontre - boleri - giacche di visone - colli - ecc.

Ricordate!

Via Garibaldi 8

A 15 MT. DA VIA XX SETTEMBRE

Orario di vendita: 10-12,30 - 15,30-19,30.

N.B. - Ogni capo confezionato è munito di certificato di garanzia.

La Direzione

L'INGLESE

- NUOVI CORSI INIZIANO A FINE GENNAIO
- ISCRIZIONI ORA APERTE
- INSEGNANTI INGLESI

S'IMPARA IN VIA GIOLITTI 55

THE BRITISH SCHOOL OF TURIN - Tel. 874.806

DOVE ANDIAMO SPETTACOLI QUESTA SERA

TEATRI

VIOLA, VIOLINO, VIOLA D'AMORE (Alfieri). — E' l'ultimo «musical» di una coppia celebre nel teatro leggero italiano: Garinei e Giovannini. ★ Beato fra le gemelle Ellen e Alice Kessler, Enrico Maria Salerno è il protagonista nel personaggio di un marito che, insoddisfatto di una moglie teutonicamente metodica, se n'inventa una assai simile con la fantasia, ma più ardente e più estrosa ★ Sontuosa coreografie (Tony Charmoli), piacevoli musiche (Bruno Canfora) ed efficienti scenografie (Giulio Coltellacci) con otto coppie di ballerini e il cantautore Pippo Franco ★ Prezzi: 4300, 3000, 1800; 2500 (gall.), 1800 (ingr.). Ore 21.15.

★ ORGIA (Sala delle Colonne del Gobetti). — Il dramma di Pasolini per un «teatro di parola» ★ Due coniugi legati da un rapporto sadomasochistico arrivano ad un suicidio che nell'uomo assume valore di protesta in nome dei «diversi». ★ Tre attori, tra cui Laura Betti, con la regia dell'autore ★ Prezzi: 3000, 2100, 500 (ingr.). Per gli abbonati tagliando n. 3.

CINEMA

COMMEDIE

LA BAMBOLONA (Doria)
Regista: Franco Giraldi - Eastmancolor - Italiano.
● Dall'omonimo romanzo della De Céspedes, è la storia, finemente prospettata dalla regia, d'un uomo (Tognazzi) stregato da una ragazza (Isabella Rei).
Prezzo unico: 1000.
Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,10 - 22,25.
Vietato minori anni 18.

SERAFINO (Metropol)
Regista: Pietro Germi - Tech.
● Adriano Celentano, anche lui contestatore, ma rurale, in un villereccio technicolor di Germi, dove l'Adriano è un pastore minacciato d'interdizione perché dilapida con donnine un'eredità.
Galleria 1000 - Platea 900.
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

LA MATRIARCA (Cristallo)
Regista: Pasquale Festa Campanile - Eastmancolor - Italiano.
● Bellissima se vestita, splendida se non lo è, Catherine Spaak da spregiudicatezza all'iniziativa d'una vedovella giovane e allegra che, a suo modo, contesta al marito defunto il doppiogiochismo sessuale.
Ingresso: 1000.
Orario: 14,15 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Vietato minori anni 18.

RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI A RITROVARE... (Corso)
Regista: Ettore Scola - Eastmancolor - Italiano.
● Sordi e Bernard Blier, felicemente accoppiati, ricercano nell'Angola Nino Manfredi, sfuggito alla civiltà consumistica per tramutarsi nel «mago della pioggia» d'una tribù locale.
Orario: 14,40 - 17,25 - 19,55 - 22,30
Galleria 1000 - Platea 800.

GUERRA

DOVE OSANO LE AQUILE (Reposi)
Regista: Brian G. Hutton - A colori, 70 mm. - Inglese.
● Sette ardimentosi, paracadutati dagli alleati in Alta Baviera, devono liberare un generale inglese in mano nazista e scovare piani segreti in un fortilizio alpino inaccessibile.
Platea 1000 - Galleria 1000.
Orario: 13,45 - 16,50 - 19,40 - 22,30.
Vietato minori anni 14.

LA BRIGATA DEL DIAVOLO (Astor)
Regista: Andrew V. McLaglen - Technicolor-technoscope - Amer.
● Sul fronte italiano, reparto d'assalto, per metà disciplinati canadesi, metà «yankees» attaccabrighe e pendagli da forca, fa faville catturando nazisti e conquistando munitissime postazioni. Ottimi interpreti.
Prezzo unico: 1000.
Orario: 14,30 - 17,45 - 19,45 - 22,20

FANTASCIENZA

2001: ODISSEA NELLO SPAZIO (Ambrosio)
Regista: Stanley Kubrick - Tech., 70 mm. - Ingl.-americano.
● «Computer» elettronico a bordo di astronave spaziale con meta Giove, emblema il sopravvento sugli uomini nella titanica impresa, si ribella a cosmonauti e piloti facendoli precipitare nell'abisso dello spazio e del tempo. E' il più grande «film d'anticipazione».
Ingresso: 1200.
Orario: 14,20 - 17,10 - 19,50 - 22,30

DRAMMATICI

L'ARMATA A CAVALLO (Centrale)
Regista: Nikios Jancsó - Bianco e nero - Ungherese.
● Ottimo film ungherese diretto dal maggior regista di questa nazione. Ispirato a episodi veri della guerra civile tra bolscevichi e russi bianchi (1917-1920). Di straordinaria umanità e di potente rilievo l'interpretazione, ove spiccano Tatiana Konjukova, M. Kozanov, Kristina Mikołajevska.
Prezzo unico: 600.
Orario: 10,15 - 12,15 - 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30.
Vietato minori anni 14.

WESTERN

CUSTER EROE DEL WEST (Lux)
Regista: Robert Siodmak - Technicolor, 70 mm. - Usa.
● Il celebre generale in lotta contro Sioux e Cheyennes che, invece d'essere sterminati, lo battono a Little Big Horn il 25 giugno 1876 in uno scontro che ancor oggi ferisce l'orgoglio americano.
Galleria 1000 - Platea 800.
Orario: 14,20 - 17 - 19,40 - 22,20.

C'ERA UNA VOLTA IL WEST (Ideal)
Regista: Sergio Leone - Technicolor-technicope - Italiano.
● Attorno ai drammatici casi d'una giovane donna dalla vita movimentata (Claudia Cardinale): la spettacolare costruzione della prima ferrovia americana.
Ingresso: 1000.
Orario: 15 - 18,30 - 22.

STORICI

LE CALDE NOTTI DI LADY HAMILTON (Nazionale)
Regista: Christian - Jacque - Techn.-panav. - Francese-italiano.
● Amori fanta-erotici tra Lady Hamilton (Michèle Mercier) e Orazio Nelson (Richard Johnson)
Prezzo unico: 1000.
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

POLIZIESCHI

LA SIGNORA NEL CEMENTO (Romano)
Regista: Gordon Douglas - Technicolor - Americano.
● Terza puntata (dopo «L'investigatore» e «Inchiesta pericolosa») della cronaca del detective Tony Rome (Frank Sinatra)
Prezzo unico: 1000.
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

Per la «spia» Claudine Auger l'estate è già cominciata

Claudine Auger sta ultimando in Messico un film spionistico-sentimentale. L'attrice francese approfitta dell'estate per prendere la tintarella in bikini davanti all'Oceano. A giorni, l'ex ragazza di James Bond ritornerà al gelo europeo

Il dramma (per tutti) di Pasolini

«Orgia» tra le Colonne

Dopo l'interruzione natalizia, «Orgia» di Pier Paolo Pasolini ha ripreso le repliche nella sala delle Colonne al Gobetti, per la stagione del teatro Stabile (lo spettacolo non è più riservato ai soli abbonati, ma aperto a tutto il pubblico). «Orgia» nei giorni scorsi è stata presentata in varie località del Piemonte e della Liguria.

Parlare di successo a proposito di un testo simile è improprio. Si deve invece accennare all'interesse suscitato dalla rigorosa impostazione dell'autore e al progressivo attenuarsi delle diffidenze di un pubblico forse troppo avvezzo al teatro di consumo. Le recite proseguiranno fino a domenica 26 gennaio con Laura Betti, interprete prediletta di Pasolini, protagonista nel ruolo di una donna che si suicida. Accanto a lei Luigi Mezzanotte.

L'ultimo Lelouch vi agghiaccerà con la ghigliottina

In anteprima a Parigi un film contro la pena di morte - Una polemica del ministro Faure

Dal corrispondente di Stampa Sera

Parigi, martedì sera.

Un film che ripropone la polemica sulla pena di morte, uscirà domani nei cinematografi parigini: «La vie, l'amour, la mort» di Claude Lelouch, diventato celebre soprattutto grazie al film «Un homme, une femme» realizzato nel 1966. «La vita, l'amore, la morte» doveva essere intitolato inizialmente «L'ultima ora di un condannato a morte», dalle drammatiche sequenze finali. Il condannato, nella cella, vede aprirsi l'uscio e capisce che è giunto il momento. La paura si impossessa di lui, egli si appoggia alle pareti come se potessero spaccarsi per permettergli la fuga, geme come un neonato. Il cappellano si avvicina (nel film la parte viene interpretata dal vero cappellano delle carceri della Santé) e pronuncia le parole cui è abituato: «Via, ragazzo, coraggio. Ecco, avrai un'assoluzione. Così. Prova ad inginocchiarti. Prova». Poi l'ostia, il bicchiere di rum, l'ultimo, e l'ultima sigaretta, l'ultimo spuntino. Ed ecco la ghigliottina. I boia intorno ad essa, calmi, che fanno il proprio mestiere...

E' l'episodio della morte. Prima si sono visti quelli della vita e dell'amore. Il giovane, infatti, ha una bella moglie ed anche una bell'amante, un figlio ed un mestiere. Ma soffre di una disfunzione sessuale e uccide tre prostitute (il regista si è ispirato ad un fatto di cronaca del '66). E' arrestato e condannato.

Al termine della proiezione privata in anteprima, gli invitati erano divisi. Alcuni, tra cui il ministro Edgar Faure, pensavano che un criminale simile meritava la pena capitale; altri, la maggioranza, impressionati soprattutto dalle ultime scene, si sono detti contro la pena di morte.

l. m.

Svaligiata la casa del regista Rosi

Roma, martedì sera.

Francesco Rosi ha denunciato alla polizia un furto compiuto nel suo appartamento da ignoti ladri. Dall'abitazione del regista sono stati asportati gioielli, argenterie, pellicce ed altro per un valore di 30 milioni di lire.

Francesco Rosi era uscito di casa alle 16 di ieri e vi aveva fatto ritorno poco dopo le 22.30 trovandola a soqquadro.

Festival dei cineamatori in aprile a Cesenatico

CESENATICO, martedì sera.

Il Foto Cine Club Enal di Cesenatico ha confermato per il 10, 11, 12 aprile prossimi il IV Festival nazionale dei cineamatori «Riviera di Cesenatico». La rassegna comprenderà due categorie (soggetto e documentario); le iscrizioni sono aperte fino al 30 marzo.

I film del giorno

L'ombra rossa

LA NOTTE DELL'AGGUATO («The stalking moon») di Robert Mulligan, con Gregory Peck, Eva Marie Saint — Western americano in technicolor-panavision (Cinema Vittoria).

In mano a un regista attento e capace come Mulligan, anche una traccia semplice e di poco svolgimento può dar vita ad un film di forte risalto, sino nei personaggi, ben calibrato negli effetti, controllatissimi anche in quel paio di scene dove la violenza era inevitabile. Come siamo lontani dalla gratuita, insulsa brutalità dei western tutti in serie.

La semplice storia è quella d'uno scout dalle lunghe gambe, dal cuore buono sotto rude scorza, che si vede chiedere protezione da un'indiana bianca piangente e indifesa, scampata a un massacro e moglie d'un pellerossa sanguinario che la perseguita e l'insegue, cocciuto e astuto, per riprendersi il figlio mezzo sangue ch'è con lei. Lo scout pero il giustiziere dell'impuro infallo dopo un duello all'ultimo sangue. Questo dell'avversario da combattere ed eliminare è nel film una presenza

Gregory Peck

furtiva, appena accennata, eppure sempre incombente; e verso il fatale epilogo addirittura ossessiva. Da questo pericolo in tutto più che mostrato la tensione è alimentata con abilità molto efficacia.

Gregory Peck, in un personaggio avuto in eredità da Gary Cooper (si pensi all'indimenticabile eroe di Mezzogiorno di fuoco), è attore eccellente.

a. v.

Anteprima di «Nostra Signora dei Turchi»

Carmelo Bene: sfida al pubblico

(v. r.) All'Unione Culturale, ieri pomeriggio, in un incontro con i critici, Carmelo Bene si è concesso, a modo suo, qualche attimo di «relax». Infatti non si è scagliato violentemente contro questo e quello, non ha improvvisato scenate funambolesche come a Venezia, prima, e poi a Milano e altrove. Insomma, a parte talune espressioni pittoresche, abituali peraltro nel linguaggio corrente degli artisti, è stato un Carmelo «bene educato» (o quasi).

Venuto a Torino per la prima italiana di «Nostra Signora dei Turchi» in proiezione da oggi al Gioiello, Carmelo Bene soggettista, regista, protagonista del film, è apparso facondo come d'uso, parlando torrenzialmente di tutto un poco, dialogando vivacemente con Laura Betti, interlocutrice senza peli sulla lingua e contestatrice accanita del poliedrico attore leccese.

Forse Carmelo Bene ha risparmiato argomenti e idee per stasera alle 22, quando, prima dell'ultimo spettacolo, farà della sala, certamente gremita, del Gioiello, una specie di pentola che bolle e butta all'aria il coperchio. E' certo che ci sarà da divertirsi: Carmelo Bene, uomo d'intelligenza accesa e insieme insofferente che da solo fa «spettacolo», non mancherà di essere preso di punta da interlocutori conformisti se vogliamo, ma pugnaci, che non si accontenteranno, per esempio, di sentirsi dire senza ribattere che «Nostra Signora dei Turchi» è, come l'autore ha affermato ieri, «un film che si permette il lusso di lasciarsi "fraintendere" e piacimento da chi lo vede». Il che vuol dire, salvo errore, che il film ha diritto di essere «relativizzato» da chi lo guarda.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 52.52.73

ALFIERI: ore 21,15. Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler in «Viola, violino e viola d'amore». Vendita biglietti solo cassa Teatro Telefono 535.440.

CONSERVATORIO: Concerti mercoledì ore 21,15 Maurizio Pollini, pianista. Biglietti e abbonamenti Unione Musicale, tel. 544.523.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: domani ore 21 (anteprima) «Hedda Gabler» di H. Ibsen; regia di G. De Lullo. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/3.

TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonne): ore 21 «Orgia» di P. P. Pasolini; regia dell'autore. Prenotazioni v. Rossini 8, tel. 879.342/3.

ALCIONE: Rivista Sorrentino - Orario: 16,15 - 21,15.

Teatro ALFIERI
QUESTA SERA, ore 21,15
Garinei e Giovannini presentano
Enrico Maria SALERNO
Alice e Ellen KESSLER
in
Viola, violino e viola d'amore
Pren. presso Teatro, t. 535.440

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Innamorati in blue jeans» di P. Dunne, con C. Linley, M. Donald Carey (Stati Uniti 1960, minuti 90, vietato minori anni 16).

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cav. 2, 678.978). **AL FLORIDA** (p. Solferino, 544.851) I Baby Lupis - G. Ricci - J. Corallo. **ARLECCHINO:** ore 21 I Showmen. **AUGUSTEO:** ore 21 Gli Eredi. **BELLE ARTI:** ore 21 ballo liscio. **CASTELLINO:** ore 21 Vito Renzo. **CLUB 84:** ore 21 I Condor. **EDEN:** concerti del televisore. **FARO:** ore 21 I Personi. **GAUDIO:** ore 16,30-21 I Favoriti. **GAY SALA** (Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra. **HOLLYWOOD:** 21 La Bert Bert Band. **LA PERLA:** ore 21 L'Elite. **LE ROI:** ore 21 Dany e Ivan. **REPOSI DANZE** (XX Settembre 15, t. 517.100): ore 21 Nuccio Nicosia. **TROCADERO:** 21 Lelio Tartarino.

COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali. **CRAZY** (tel. 659.993): I Gipsy. **VOOM VOOM** (Barge 10, 331.040): The Fabulous Alan Jack Group.

ABATJOUR (Sacchi 38, 541.023): 21. **BABY WHISKY - LA CLOCHE** Riv. (Str. Traforo Pino 106, tel. 884.213). **CAPRICE** (Sacchi 16, 531.528): 21. **HOLIDAY** (Vinz. 3, 511.756): 21. **LIDO WHISKY** (Moncal. 432): 21. **SHAKER** (Piano Bay) v. Cesare Battisti 3 - telefono 532.493: ore 20. **VILLA GAY DISCOTECA:** ore 21. **WHISKY NOTTE** (v. Pio V ang. Giolitti - t. 687.363): ore 21 I Samurai.

GIPSY
Battisti 21, Regina M. Colleyen
Giovedì 16: Concorso Voci Nuove per l'assegnazione del
MICROFONO D'ORO
Iscrizioni gratuite

VOOM VOOM
Stasera debutto
THE FABULOUS ALAN JACK GROUP
novità da Parigi
Via Barge 10 - Tel. 331.040

GAY Danze
Imperversa il
JERK
la danza adatta alle nuove età nei trattenimenti 16,45 e 21.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «2001 odissea nello spazio», (nello splendore del 70 mm) in technicolor, con Keir Dullea, Gary Lockwood. Orario: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.

ASTOR: «La brigata del diavolo» W. Holden, C. Robertson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,20. **CORSO:** «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», a colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 14,45; 17,25; 19,55; 22,30. **CRISTALLO:** «La matriarca», con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor. **DORIA:** «La bambolona» con Ugo Tognazzi, Isabella Rei. In eastmancolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25. **GIOIELLO:** «Nostra Signora dei Turchi» technicolor con Carmelo Bene. Vietato minori anni 14. Inizio film 14,45; 17,15; 19,50; 22,25. **IDEAL:** «C'era una volta il West» con H. Fonda, Claudia Cardinale, J. Robards, C. Bronson, techn. sc. Orario: 15; 18,30; 22. Ingr. 1000. **LUX:** «Custer eroe del West» con Robert Shaw, R. Ryan, M. Ray, tec. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,20. **METROPOL:** «Serafino» di Pietro Germi, con A. Celentano, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14. **NAZIONALE:** «Le calde notti di Lady Hamilton», R. Johnson, M. Mercier, J. Mills, tec. Vietato. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **REPOSI:** «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,40; 22,30. **ROMANO:** «La signora nel cemento» Frank Sinatra, Raquel Welch, Dan Blocker, techn. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **VITTORIA:** «La notte dell'agguato» Gregory Peck, Eva Marie Saint, tech. Orario: 14; 16; 18,15; 20,20; 22,30.

ARISTON: «Lo stravagante mondo di Sinbad» T. Curtis, H. Fonda, a colori. Vietato ai minori di anni 14. **ARLECCHINO:** «Signore & signori» Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, G. Moschin, F. Fabrizi, in technicolor. **AUGUSTUS:** «Amanti», technicolor, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **CAPITOL:** «La pulce nell'orecchio» con Rex Harrison, R. Hunter, color. **MAFFEI:** «Ayako» con Ichiro Nakamura, Kin Sugai. Viet. anni 18. **TORINO:** «Bora Bora» technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «L'armata a cavallo» (Rossi e bianchi) di Niklos Jancso. Festival di Cannes 1968. Viet. 14. Apert. ore 10.

ALEXANDRA: «A casa dopo l'uragano» tec. sc. G. Peppard, Mitchum. **COLOSSEO:** «Un lungo giorno per morire» D. Hemmings, T. Beckley, colori, scope. Vietato minori anni 18. **FARO:** «Venere in visone» scope, technicolor, E. Taylor, L. Harvey. **FIAMMA:** «L'oro di Londra» scope, technicolor, I. Carlsen, S. Mary. **HOLLYWOOD:** «Un lungo giorno per morire» D. Hemmings, 1º premio Festival S. Sebastiano, techn. sc. V. 18; ult. 22,30. Ingr. 400. Viet. 18. **LA PERLA:** «I 4 dell'Ave Maria» tech. E. Wallach, T. Hill. Ult. 22,20. **MASSIMO:** «Il ritorno di Cassidy» con A. Hughes. **NUOVO FORTINO:** «Vivi o preferibilmente morti» con Spencer Tracy, Burt Lancaster, Richard Widmark. **ORFEO:** «Il grande inquisitore» V. Price, I. Ogilvy, in technicolor. Vietato 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30. **PRINCIPE:** giornata Gemma. **SMERALDO** (v. Tunisi 87, telef. 590.711): «Alla infedeltà» L. Tognazzi, C. Aznavour, M. Vitti. V. 18. **STATUTO:** «La rivoluzione sessuale» in technicolor. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Gringo getta il fucile» technicolor, J. Richardson. **ALCIONE:** «Caso difficile Commissario Maigret», techn. e Rivista Sorrentino: ore 16,15 e 21,15. **ALFI:** «Il fantasma di Londra» col. J. Fuchsberger, U. Glas. Vietato 14. **REGINA:** «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, C. Giuffrè, tech.

MILANO: «L'amore primitivo» tec. P. Franchi, C. Ingrassia. «Signore e signori» V. Lisi. Apertura ore 10. **OLIMPIA:** «7 pistole per El Gringo», in technicolor. **PO:** «Le ore nude» Podestà, V. 18. **P. NUOVA:** «Dorinda» colori. «Topi del deserto». Apert. ore 10.

GIARDINO: «Artiglio blu» technicolor, Klaus Kinski. Vietato 18. **MIRAFIORI:** «Tempo degli avvoltoi» G. Hilton, F. Wolff, tec. V. 14. **S. RITA:** Inizio attività Cinematografica: ore 21 «Fino all'ultimo respiro». **VINZAGLIO:** «Un lungo giorno per morire» techn. scope, T. Delon, Hemmings. V. 18. U. 22,30.

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748): «La 13ª vergine» techn. di A. Poe, con C. Lee. Vietato minori anni 18. **ELISEO:** «La ragazza con la pistola» technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker, Carlo Giuffrè. **S. PAOLO:** «Banditos», technicolor, Enrico Maria Salerno. Viet. 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «La lunga sfida» a colori, con G. Arduino, C. Schake. **ARTISTI:** «I selvaggi» in technicolor, con Nancy Sinatra.

CORALLO: «Quei temerari sulle macchine volanti» T. Thomas, technicolor. **ERIDANO:** «Un killer per Sua Maestà» col. M. Tolo, R. Malhe. **OROPA:** «Faccio saltare la banca». **V. VENETO:** «Si muore solo una volta» col. Ray Danton, P. Tu...

ASTRA: «Per favore non mordetemi sul collo» techn. scope, I. Mc... wean, Sharon Tate. Viet. anni ... **BERNINI:** «Chiamate per il morto» di S. Lumet, J. Mason, M. Sch... technicolor. Vietato minori anni ... **ELIOS:** «Clinica speciale» techn. **MASSAUA:** «Un lungo giorno per morire» D. Hemmings, T. Beck... colori, scope. Vietato min. anni ... **ODEON:** «La caccia» technicolor, Marlon Brando, J. Fonda. Vm. ... **STAR:** «Le porte sbarrate» tec. G. Young, C. Linley. Vietato ...

ADUA: «3 draghi d'oro» col. 1... **ARS:** «I gioielli di Edgar Wallace» n. 4 vietato min. **AURORA:** «Colpo doppio del maltese d'oro» M. Damon, M. hopka, technicolor. **BRESCIA:** «3 fusti, 2 bambole, 1 tesoro» con Elvis Presley, tec. **MAIOR:** «L'affare Goshenko» technicolor, con Montgomery Cl... **NORD:** «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» tc. col. Mark For... **ORIENTE:** «Il ciarlatano» technicolor, con Jerry Lewis. **PALERMO:** «55 giorni a Pechino» in technicolor, con Charlton Hes... **SOCIALE:** Johnny Banco Kruzmo... **ZENIT:** «La lunga sfida» technicolor, George Ardisson.

CARIBIA: «Per il gusto di uccidere» C. Hill, R. Hossein, ... **CONTINENTAL:** «Intrighi al Grand Hotel» R. Taylor, C. Spaak, ... Mahieu, colori. **FLORA:** «Cerchio di sangue» ... T. Hardin, D. Diaz. Vietato anni ... **ITALIA:** «La bionda di Pechino» technicolor, con E. G. Robinson. **PIEMONTE:** «Jolly, invece Dio ... mussi» R. Harrison, Rosin, col. **S. CARLO:** «Un mostro e mezzo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **SPEZIA:** «F.B.I. contro Cosa Nostra», sc. tec. W. Pidgeon. An...

DIANA: «Porta aperta» col. ... **DORA:** «Sceriffo senza stella» ... **ROMA:** «Spacco internazionale» ...

ALBA: «7 Winchester per un massacro» technicolor, con Ed Byrnes. **AMBRA:** chiuso. Da mercoledì «Chiamata per il morto». **APOLLO:** «Paris secret», attrazioni internazionali, in technicolor, sc... **EDERA:** «Lo sciacallo» in technicolor, con Vittorio Gassman. **LUCENTO:** «Selvaggi il re» ... niscalco, Anthony Quinn. **LUTRARIO:** «Vendo cara la pelle» technicolor, con M. Marshall. **SPLENDOR:** «Inniger il Montecristo» tech. scope, R. Wagner, Palac...

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Arion, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Chiabrera, Corallo, Eridano, Esedra, Faro, Flora, Giardino, La Perla, ... Lucento, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri) - Palazzo del Ghiaccio: 50% cassa.

★ GIOCO DI MASSACRO (Cuc): Il film di Alain Jessua sarà presentato al Cinema S. Giuseppe, via A. ... ria), stasera ore 21,30, domenica ore 18 e 21,30.

★ INNAMORATI IN BLUE JEANS (Museo del Cinema) ... la personale di Philip Dunne nella saletta di Palazzo Chiablese, da oggi a domenica, ore 17 e 21,15.

★ FAMIJA TURINEISA ... alle 21,15 in via Po 43 ... zione del m.º Piero Quara... la sua stagione lirica ... Regio.

★ BIBLIOTECA DI BRERA ... NASCO — Domani sera ... prima delle tre ... sul tema: «Storia del jazz» a cura di Guido Boursier. «Da New Orleans alla seconda guerra mondiale» con accompagnamento musicale stereofonico.

★ ALESSANDRIA — Teatro Politeama stasera «Compagnia dei Quattro» con Valeria Moriconi, Renzo Montagnani, Tino Carraro e Adriana Innocenti presentano «La dame de Chez-Maxim» tre atti di Georges Feydeau.

CARMELO BENE
dopo SALOME' (*«... sono anni che non vedevamo uno spettacolo così geniale...»*)
dopo EDOARDO II (*«... veramente come poteva intenderlo Marlowe...»*)
dopo UBU ROI (*«... eccellente...»*)
ha usato la sua genialità dissacrante per il cinema!

OGGI in anteprima nazionale al **GIOIELLO**

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE DI VENEZIA 1968

Orario: 14,45 - 17,15 - 19,50 - 22,25 — Vietato ai minori di anni 14

QUESTA SERA ALLE ORE 22 CARMELO BENE
risponderà direttamente alle domande del pubblico, nella sala del Gioiello

GLI ESORDIENTI DEL FESTIVAL ★ DA TRASTEVERE ALLA RIVIERA

Le arrabbiate a SANREMO

Ricordate la romanina Gabriella Ferri? ★ Fu un personaggio popolare accanto a Mike Bongiorno

Non manderò in bestia la censura

Roma, martedì sera.

Dalle canzonacce in romanesco ai trilli calcolati sulla ribalta di Sanremo: una delle più curiose debuttanti del Festival è Gabriella Ferri, romana di Testaccio, autrice di *Ragazzo mio*, che canterà in coppia con Steve Wonder. Apparve in tv nel '65 che non aveva ancora vent'anni: partecipava alla «Fiera dei sogni» e cantava, accompagnandosi con la chitarra, insieme alla sua amica Luisa De Sanctis.

Formavano una coppia portentosa singolare: bionda, opulenta, truccatissima come una bambola orientale la Ferri, esile e sofisticata la De Sanctis, figlia del noto regista e nipote per parte di madre del poeta Diego Valeri. «*Ma sul piano musicale c'intendevamo benissimo* — dice. — *Ci divertivamo. Ci chiamavano le cantastorie*». Raccoglievano canzoni popolari, meglio se ispirate alla mala, alla comicità grassoccia e schietta del nostro folklore, e le cantavano per gli amici, su ogni ribalta che gli si offrisse, persino all'estero. Poi i giovani riscoprirono la canzone folk. Dal *cabaret* si passò alla tv, poi al disco, da un pubblico di *élite* alla diffusione su scala industriale».

Una grossa Casa discografica infatti ha preso sotto contratto la Ferri. Da un anno cura la sua «formazione artistica», le ha messo accanto specialisti e tecnici, e a Sanremo la lancerà sul serio. Dal canto suo lei è dimagrita venti chili, ha imparato a preferire vestiti di linea, è andata ad abitare in un attico della vecchia Roma, si è scelta persino un marito che opportunamente fa la carriera diplomatica così che — dice — «*viaggiamo, ci incontriamo, torniamo a separarci, e non mi ricordo neppure bene quando ci siamo sposati*». La legge dell'industria non la preoccupa. «*Canterò in lingua e avrò il vantaggio di farmi conoscere da un pubblico più vasto*».

Con le altre debuttanti non ha in comune, naturalmente, i patemi d'animo, le goffaggini, le incertezze della vigilia. Risponde con disinvolto «*hello*» al telefono. Non conserva nella pronuncia tracce dialettali. Informa — secca — che è stata a Detroit con congruo seguito discografico per incontrare Steve Wonder e fargli incidere la sua canzone, che vestirà semplice, senza lustrini né *paillettes*, che non le importa vincere ma «*cantare bene e — come è successo a Jannacci — trovare la popolarità, davvero*».

Liliana Madeo

Gabriella Ferri e l'amica (a sin.) Luisa De Sanctis: divennero popolari nel telequiz «La fiera dei sogni» di Mike Bongiorno

Nazzari nel ruolo di Olivier

In «Rebecca» (La prima moglie) per la Tv - La realizzazione a Napoli

Roma, martedì sera.

(e. b.) *Amedeo Nazzari per rinverdire la notorietà televisiva conquistata tre anni fa nei panni di Pugacev nel romanzo sceneggiato* La figlia del capitano, *ha accettato adesso di impersonare in una commedia,* Rebecca, *un ruolo che fu, nella versione cinematografica, di Laurence Olivier.*

La commedia, tratta dal romanzo della scrittrice inglese Daphne du Maurier (tradotto in italiano La prima moglie*) è stata adattata per la televisione in due tempi che verranno però trasmessi nella stessa serata. Oltre a Nazzari il cast televisivo di* Rebecca *annovera parecchi attori popolari come Elena Zareschi, Ileana Ghione, Werner Bentivegna, Armando Francioli e Mario Maranzana. La regia dell'allestimento in preparazione negli studi tv di Napoli, è affidata ad Eros Macchi.*

Rebecca *fu il primo film «girato» negli Stati Uniti da Alfred Hitchcock quando, nel 1940, accettò le allettanti offerte dei produttori di Hollywood. Per questo debutto americano il regista del Thrilling pretese un cast eccezionale.*

★ PER IL CENTRO FIAT il coro dei cantori friulani diretto dal maestro Terranzo esegue al Conservatorio (ore 21,30) un programma di classici e canzoni popolari.

Tonino Micheluzzi debutta senza la Del Frate

«22 modi per avere un figlio»

VENEZIA, martedì sera.

Tonino Micheluzzi, diviso da Marisa Del Frate, si ripresenterà con la sua compagnia «Serenissima» al pubblico di Venezia (dopo i successi ottenuti con la riedizione dei goldoniani «I quattro rusteghi»), nello stesso palcoscenico di Palazzo Grassi, con la novità assoluta di Cile e Mazzucco «22 modi per avere un figlio».

«Il pubblico veneziano che ha riso con Goldoni nei giorni scorsi — ci dice Mazzucco, genovese con sangue piemontese nelle vene — s'attende da Tonino un divertimento senza ricorrere alle accese pulcinellesche e provocatorie che pur sono di moda oggi. Il nostro lavoro ha un suo contenuto, naturalmente, ma s'affida soprattutto alla risata priva di doppi sensi e a un fondo di calda e prepotente umanità».

«Quindi non vi sono riferimenti alla pillola?».

«No, assolutamente!».

«La commedia è nata in lingua o in dialetto?».

«Io e Cile l'abbiamo scritta naturalmente in italiano. La traduzione in veneziano è stata eseguita da Tonino Micheluzzi».

Stasera la prima, sempre col patrocinio dell'Azienda di Soggiorno veneziana e con la collaborazione del Centro Italiano delle Arti e del Costume. Alle prove ha assistito con interesse Cesco Baseggio che sarà «Fileo» con Micheluzzi, il Sior Todaro Brontolon.

Piero Zanotto

QUESTA SERA ALLA TV

Balla lady Sedlak

❶ «L'ultimo degli Stuart» in un dramma sceneggiato - ❷ La bionda danzatrice austriaca nello "show" dei giovani (dopo «Cordialmente»)

Alla tv è il grande momento della storia d'Inghilterra, da noi poco studiata e perciò malissimo conosciuta. Il teleromanzo, di fattura nostrana, «La freccia nera», in programma alla domenica, ha dato improvvisa popolarità alla Guerra delle Due Rose, complicatissimo conflitto dinastico tra le Case di Lancaster e di York, nel secolo XV, che è sempre stata per i liceali fonte di timore e di esecrazione. Stasera, alle 21, sul Primo Canale, il ciclo rievocativo I giorni della storia, *dedicato ad eventi che ebbero importanza decisiva per il futuro dei popoli e perciò dell'umanità, porta sul video* L'ultimo degli Stuart, *un telefilm prodotto dalla tv britannica. Il malinconico personaggio di Carlo Edoardo Stuart (1721-1788) ed il suo fallito tentativo di riprendere con le armi un trono sul quale erano ormai ben pochi a volerlo.*

Postremo virgulto della tragica stirpe di Maria Stuarda, morta sul patibolo nel 1587, pronipote di Carlo I, il re decapitato nel 1649 e nipote di Giacomo II, deposto e cacciato a furor di popolo nel 1688, Carlo Edoardo non si era rassegnato alla perdita di una corona che ormai i sudditi avevano trasferito alla dinastia tedesca dei Brunswick d'Hannover (quella dei sovrani attuali, che hanno anglicizzato il loro nome in Windsor). Meglio avrebbe fatto a seguire il saggio esempio di suo padre Giacomo, detto anche il cavaliere di San Giorgio o il «Vecchio pretendente» che viveva tranquillo alla corte di Francia, pago di agiatezza e di onori, e volle tentare la grande avventura del ritorno.

La vicenda è narrata appunto nel telefilm, sottotitolo La battaglia di Culloden, *che in Inghilterra ha avuto notevole successo — la regia è del giovane e dotatissimo Peter Watkins; gli interpreti tutti attori della BBC —, ma non sappiamo quanto possa avvincere i telespettatori italiani. Girato presso Inverness, in Scozia, sui luoghi stessi della battaglia (l'ultima combattuta su suolo inglese) l'originale tv ricostruisce, con rigorosa fedeltà storica, il fatto d'armi del 16 aprile 1746 che vide soccombere i 5000 «highlanders», cattolici e legittimisti, dell'esercito scozzese ribelle di Carlo Edoardo contro i 10 mila regolari dell'armata fedele agli ordini di Guglielmo Augusto, duca di Cumberland terzogenito del re Giacomo II. Questo giovane principe era un capace generale delle guerre di Successione mentre il suo avversario, militarmente inetto, non seppe neppure giovarsi, per presunzione, degli accorti suggerimenti del suo consigliere lord Murray.*

Completa i programmi del Nazionale, alle 22,30 il documentario svedese Nascita di un balletto, *di Alvin Aley e Pat Nils Nilsson. Anche gli spettacoli coreografici hanno, evidentemente, il loro periodo di voga.*

* *

Sul Secondo, alle 21,15, Cordialmente, *la rubrica di corrispondenza con il pubblico presentata da Enza Sampò, propone come pezzo forte del suo sommario, il servizio «L'elisir di lunga vita» di Pier Paolo Ruggerini, già annunciato per martedì scorso. Nonostante il titolo miracolistico, è una seria indagine farmacologica su due recenti scoperte terapiche nel campo della gerontologia, quella branca della medicina che si occupa delle infermità dell'organismo nell'età avanzata.*

Disco verde, passerella di giovani speranze del piccolo schermo, conclude la serata alle 22,15 presentando un altro manipolo di matricole della prosa, della musica leggera e della lirica. In mezzo ai saggi di recitazione (con l'intervento anche dell'attore Gabriele Antonini, che conduce la trasmissione) un buon numero di balletto degli ospiti d'onore, Elena Sedlak e Paolo Gozlino, una fantasia ispirata alla commedia musicale «My fair lady».

d. g.

Oggi sul Video

Primo Canale (nazionale)

17 —: Per i più piccini (Contastorie).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (L'avventura della velocità).
18,45: La fede, oggi.
19,15: Sapere.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: I giorni della storia (L'ultimo degli Stuart).
22,30: Nascita di un balletto.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente.
22,15: Disco verde.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: La Carrera messicana - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: Identiquiz.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 13: Uomini e macchine del cielo - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Orizzonti della scienza e della tecnica - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Notizie del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Comunismi del dissenso - 22: Mercoledì sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Tela di ragno, film con Richard Widmark.

Oggi alla Radio

NAZIONALE

13,30 Le piace il classico?
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Il salturario
17,00 Giornale radio
17,10 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,30 Il [illegible]
19,13 Il signor Corrado, di Enrico Rado
19,30 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 Medea, di Luigi Cherubini
22,40 Chiara fontana, un programma di musica folkloristica
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

13,30 Giornale radio
13,35 Il [illegible]
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,15 Giovani cantanti lirici
15,30 Giornale radio
16,00 Concorso Unclà per canzoni
16,30 Giornale radio
16,35 La danza nella musica
17,10 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Le sorelle Materassi
22,00 Giornale radio
22,10 La chiacchierina, di D. Verde
22,40 Nascita di una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

13,30 Recital del duo E. Brengola-G. Bordoni
14,30 Pagine da «Azur, re d'Ormus»
15,30 J. Feld: Concerto per vc. e orchestra
16,55 Corriere del disco
17,00 Le opinioni degli altri
17,45 F. J. Haydn: Quartetto in la magg. op. 20 n. 6
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante
18,30 Musica leggera
18,45 Il diritto del fanciullo
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Nicola Porpora
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Medea» sul Nazionale alle 20,15. L'opera di Cherubini verrà trasmessa nella registrazione effettuata al teatro «La Fenice» di Venezia, con l'interpretazione di Leyla Gencer.

continua la fortunata serie dei corsi di lingue FRATELLI FABBRI EDITORI

dopo l'inglese e il francese

IL TEDESCO

PER CHI VIAGGIA E CHI LAVORA

in un solo anno la possibilità di parlare, capire e scrivere la lingua pratica per i viaggi, gli incontri, i rapporti di studio e di lavoro

52 fascicoli - 56 dischi

...e per i bambini

IL TEDESCO GIOCANDO

storie divertenti, dialoghi, canzoni, poesie in un metodo pieno di allegria per imparare il tedesco nell'età migliore

57 fascicoli - 64 dischi

chiedete nelle edicole il 1° numero con il 1° disco

PER RINNOVO LOCALI VENDITA SPECIALE

a prezzi di realizzo

da CERUTTI Via Palazzo di Città 26

ATTENZIONE!

Abiti - Abiti estivi - Calzoni - Calzoni estivi - Cappotti Soprabiti - Giubbotti - Impermeabili - Giacche ecc.

PROFUMI VIA RODI

Servetti

comunica che dal 13 al 18 gennaio un'estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili clienti per consigliare le cure estetiche più adatte della casa

STENDHAL

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.084 - 538.586

NELLA VALLE DI

AOSTA

GLI AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA - STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

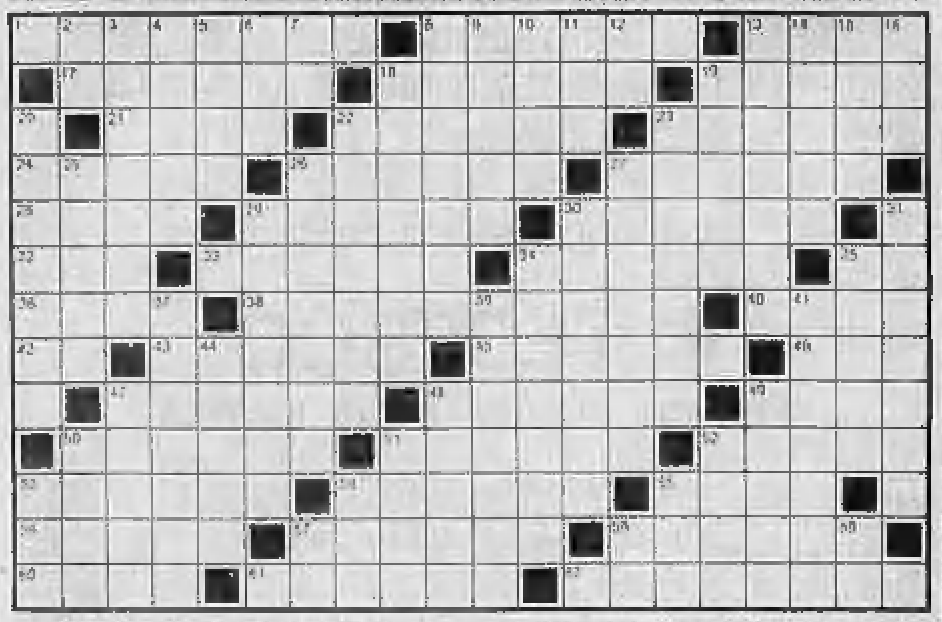
AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(IBSPT)	Nus	(IBSPT)
AOSTA Ag. 1	(IBSPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(IBSPT)	Saint Vincent	(IBSPT)
Donnas	(IBSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(IBSPT)	Valtournenche	(CRT)
Entrèves	(IBSPT)	Villeneuve	(IBSPT)
Gressoney St-Jean	(IBSPT)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(IBSPT)

Oltreché presso i Corrispondenti della «ETAS KOMPASS PUBBLICITA' s.p.a.»

LE PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Noto attore - 8. Roberto della canzone - 13. Giunte in preghiera - 17. Consueto - 18. Jeanne attrice francese - 19. Potenza terribile - 21. Moda, usanza - 22. Abitano anche le Filippine - 23. Piccolissimo - 24. Collezionista... di monete in corso - 26. La squadra di Traspedini - 27. Auto da corsa - 28. Nome della Volonghi - 29. Membrana dell'occhio - 30. Stirpe, lignaggio - 32. Punto cardinale - 33. Finiscono sull'affettatrice - 34. Solleva grossi pesi - 35. Ferrara - 36. Insenature simili ai fiordi - 38. Centromediano del Palermo - 40. Impresa sportiva - 42. Iniz. di Reitano - 43. Il nostro samovar - 45. Lavorano lenti - 46. Un no assoluto - 47. Sciupato dall'uso - 48. Isoletta famosa per l'industria del vetro - 49. La produce il filugello - 50. L'uomo del « Giorno » - 51. Frivoli, vani - 52. Leslie attrice - 53. Tratti di fiume in forte pendenza - 54. Lo è l'asso a briscola - 55. Anche nuvole - 56. Può avere due o più [illegible] - 57. Donna della capitale - 58. Fa desiderare il riposo - [illegible]. Vi sosta la carovana - 61. Circolano ovunque - 62. Ceppo ... natalizio.

VERTICALI: 2. L'arsenico (simbolo) - 3. Lo fa [illegible] paura, per gioco - 4. Il mondo vegetale - 5. Quello musicale e il pentagramma - 6. L'hanno uguale i gemelli - 7. Prima nota - 8. Possedimenti d'oltremare - 9. Teatro in cui ci piove - 10. Capitolazione... dei giornalai - 11. I lamenti del poeta - 12. Versi di Corfù - [illegible]. Il video del cameraman - 14. Nome della Kelly - 15. Il proprio non è comune - 16. Il nome di Cerutti - 18. Strumento musicale di origine africana - 19. Un « undici » meneghino - 20. La squadra [illegible] Ferretti - 22. Fiume delle Marche - 23. Un lavoro d'intarsio - [illegible]. Ministro dell'impero ottomano - 26. Possono avere due o più alberi - 27. Fanno servizio sul lido - 29. L'ha chi non ha torto - 30. Serpente a sonagli - 31. Il ruolo di Agroppi - 34. Studia il copione - 35. Si trattiene sott'acqua - 37. Scrittori come Cantù - 39. Ritmo monotono di lavoro - 41. Fu scoperta da un genovese - 44. Protezione - 47. Ha la zona temperata - 48. Gioacchino che fu re di Napoli - 49. Noto siero antipolio - 50. La usa il fornaio - 51. Appetito... esasperato - 52. La nostra pelle - 53. Merita la condanna - 54. Preposiz. semplice - 55. Il nome di « King » Cole - 57. Rovigo - 58. Consonanti nel fieno - [illegible]. Asti.

(Questa, rovesciata, la soluzione)

LA POSTA DEI LAVORATORI

Scala mobile per le pensioni

D. — E' prevista l'istituzione di un sistema di scala mobile per adeguare automaticamente le pensioni ogni volta che l'indice del costo della vita registri un aumento pari o superiore al 5 per cento. Come si comporterà il governo quando nell'anno la variazione del costo della vita sarà inferiore al 5 per cento? Vorrà fare la somma dei punti, oppure calcolare le percentuali di variazione del costo della vita anno per anno fino al raggiungimento della percentuale prevista? Quale sarà l'aumento delle pensioni ogni volta che scatterà del 5 per cento quello del costo della vita?

Lettera firmata da 34 lavoratori anziani di Torino

R. — La [illegible] mobile è stata solo preannunciata insieme ad altre migliorie che il governo si è impegnato ad attuare a favore dei pensionati dell'Inps, ma non si [illegible] ancora come funzionerà. Si può prevedere fin d'ora, che se l'indice del costo della vita registrasse nel corso di un anno un aumento inferiore al 5 per cento, la relativa variazione verrà sommata a quelle successive e la scala mobile scatterà quindi appena il rincaro dei prezzi abbia raggiunto il 5 per cento. Ne dovrebbe venire un aumento corrispondente sull'importo delle pensioni che in tal modo — e sia pure con qualche ritardo — manterrebbero l'originaria capacità di acquisto. Ma si tratta soltanto di indiscrezioni e bisognerà aspettare che il provvedimento venga proposto in sede parlamentare per poter sapere qualcosa di preciso.

* *

D. — Il signor Francesco Oddone asserisce che è giusto aumentare del 10 per cento le pensioni di [illegible] e più lire il mese, in quanto i beneficiari di tali rendite avrebbero versato più contributi di coloro che percepiscono i minimi, e propone un aumento più elevato per tutte le pensioni.

I beneficiari dei minimi sarebbero felici se lo Stato portasse le loro pensioni a 60.000 lire mensili e quelle di 90.000 lire a mezzo milione. Ma poiché i mezzi disponibili non lo consentono, bisogna migliorare le condizioni di chi soffre la fame e non di chi si mantiene già il lusso dell'automobile.

Salvatore Condello, Torino

R. — Senza voler inserirci nella polemica, dobbiamo osservare che la tesi [illegible] questo lettore — secondo cui i fondi disponibili andrebbero utilizzati esclusivamente per migliorare le pensioni minime — non regge per diverse ragioni. E prima di tutto, perché è proprio grazie ai più cospicui contributi versati dagli altri lavoratori che è stato possibile garantire finora un trattamento minimo anche a chi ha versato poco o nulla. E lasciamo stare l'automobile che chi ha una pensione da 90.000 lire il mese potrebbe acquistare soltanto se alloggio, vitto e vestiario non costassero niente.

o. p.

DONNE Confidenziale

Piccola rivoluzione nell'eleganza intima

Contestati i merletti

Il « pagliaccetto » notturno: è di moda

Una ventata di giovinezza, entrata [illegible] prepotenza nella moda intima, ha buttato all'aria i vecchi merletti [illegible] ha anche diradato le nuvole degli impalpabili veli che un tempo erano i « pezzi forti » dell'abbigliamento segreto. L'eleganza del ricco négligé, spumeggiante di pizzi e adornato da cascate di vaporose piume da cui emergevano le maliarde del cinema hollywoodiano di vent'anni fa, lascia perfettamente indifferenti le giovani donne del nostro tempo. Con [illegible] è detto che dai cassetti di una signora o dal corredo di una sposa d'oggi scompaiano le civetterie della parure stile « Impero » di seta o di nailon impreziosite dai merletti e dai ricami fra cui occhieggiano serici nastri. Ci sono, eccome; ma stanno lì, adagiate graziosamente fra fogli di carta velina, a riposare. Le abbiamo inaugurate, collaudate e poi riposte. Non c'è tempo per sfoggiarle aggirandosi per la casa.

La donna d'oggi ha altro da fare che l'odalisca o la molle sultana avvolta in lunghe e fascinose vestaglie. Se queste infatti sono di seta è superfluo pensare di lavarle in casa: la loro fragile bellezza si appassirebbe subito dopo il primo lavaggio. Più facile è, invece, la manutenzione della parure di nailon che non crea problemi nella stiratura.

I sogni nel cassetto

E' finito anche il tempo del dolce risveglio mattutino al suono di un carillon, quando con gesti pigri la donna abbandonava i nastri e le trine di una camicia per entrare nelle trine e nei nastri di una leggera vestaglia. La moderna sveglia del mattino arriva col [illegible] metallico e perentorio. Obbligate a schizzare fuori dal letto, infiliamo alla svelta la modesta ma pratica vestaglietta e via in bagno. Poi, veloci in cucina a fare il caffè per « lui » che indugia nel letto. E' ancora la sveglia [illegible] bambini, la colazione nostra e dei figli, un frettoloso maquillage, [illegible] si pensa [illegible] menù e agli impegni che [illegible] attendono.

In questa dinamica di movimenti come potremmo permetterci il lusso [illegible] lunghe maniche orlate di marabù che arricchiscono la lunga vestaglia? I rosei sogni dell'eleganza intima per il primo mattino sono nel cassetto. Non li rimpiangiamo affatto: il pigiama di cotonina o di fibre sintetiche è il nostro prezioso alleato; la vestaglietta tagliata tipo sport è l'insostituibile indumento che accompagna i movimenti nervosi e affrettati del primo mattino. Un po' di gusto nella scelta, molta cura nel tenerli in ordine (ben stirati e puliti): saremo sempre presentabili ed eleganti.

La corta camicia da notte: piace [illegible] ogni età

Il cinema insegna

Per queste ragioni nel campo della biancheria intima si sta compiendo una delle più radicali e silenziose rivoluzioni della storia del costume. Domina lo stile « giovane » e la moda suggerita dai giovani rinuncia al languido fascino dei sontuosi négligés. Si afferma il tipo della biancheria « [illegible] ingenua » che propone camicine da notte dalle scollature castigate. Arrivano i pagliaccetti infantili caratterizzati dai piccoli colletti [illegible] « baby »; è annunciato il successo del pigiama con pantaloni Bermuda.

In queste piccanti novità si insinua ancora la malizia dei pizzi e dei passanastri che la gioventù accetta di buon grado. Andiamo al cinema dove in questi ultimi tempi in ogni film a carattere erotico-sentimentale possiamo assistere alle più elettrizzanti sfilate di moda intima esibite dalle dive dello schermo. Un esempio: Catherine Spaak nella « Matriarca » [illegible] la splendida, ideale indossatrice della nuova moda segreta che svela, con estrema disinvoltura, sfoggiando minuscoli ma seducenti completi da casa e da notte.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

S. Ilario, vescovo di Tours; S. Oderico di Villanova; S. Felice; S. Bianca.

OGGI, martedì 14 gennaio, il Sole è sorto alle 7,10 e tramonta alle 16,51. La Luna si trova nel 25° giorno.

La RICETTA del GIORNO

Dolci di pane

Mescolate del pane inzuppato nel latte e strizzato con uno o due uova, qualche cucchiaio di farina, dei dadini di cedro candito e dell'uvetta ammollata, formando un impasto piuttosto sodo. Formate delle palline appiattite e fatele cuocere e dorare in burro. Servitele calde spolverizzate di zucchero.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* conviene spostarsi in conclusione al pomeriggio per assicurarsi basi solide in forza del trigono Luna-Saturno. Stabilità generale. *Sentimenti:* le configurazioni astrali non sono propizie per i rapporti affettivi. *Salute:* eccellente, con perfetto equilibrio [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* si possono formulare le stesse previsioni del Segno zodiacale precedente per quanto riguarda l'attività in genere. Realizzazioni artistiche. *Sentimenti:* la quadratura Luna-Venere è contraria all'amore. *Salute:* esposte in modo particolare le donne agli attacchi morbosi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la Luna in sestile a Mercurio è di ottimo presagio per lo sviluppo dei mezzi di comunicazione degli scambi commerciali. Viaggi brevi. *Sentimenti:* gliela dirote con una lettera se vi manca il coraggio di parlare. Osate. *Salute:* nulla turba il benessere di cui godete.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* non vi sarà difficile condurre a termine una impresa cui attendete da tempo. Le prospettive artistiche sono sempre le più fortunate. *Sentimenti:* la fantasia vi porta spesso lontano, ad immaginare conquiste chimeriche. *Salute:* attraversate un periodo abbastanza regolare.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il trigono Sole-Plutone incide positivamente sulle speculazioni finanziarie ed agevola tutto quanto ha attinenza con i quattrini. *Sentimenti:* una timida simpatia si trasforma oggi in focosa e insopprimibile passione. *Salute:* alta carica vitale, esuberanza di energia.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* anche per Voi la stessa configurazione è di estremo beneficio per il settore economico. Pomeriggio e serata di assestamento. *Sentimenti:* le promesse di matrimonio acquistano una seria consistenza. Gioie sincere. *Salute:* non incombe alcuna minaccia d'infermità.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la prima parte della giornata è soggetta ad una malefica quadratura Luna-Venere che provoca [illegible] flessione nelle finanze. Cautela. *Sentimenti:* oggi è meglio non tentare alcuna avventura che risulterebbe deludente. *Salute:* sorvegliare con particolare cura i bambini.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* date l'avvio alle operazioni bancarie che avranno un successo sorprendente. [illegible] la professione è soggetta a pro[illegible]. *Sentimenti:* i rapporti affettivi si collocano sotto la [illegible] stella. Fuoco di passioni. *Salute:* non [illegible] alcuna [illegible] pazione. Godetevi la vita.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la Luna nel Segno esercita un'azione tonificante e quindi non avete alcun timore ad affrontare il lavoro quotidiano. Successi. *Sentimenti:* per molti si profila l'occasione di conoscere all'estero una seducente persona. *Salute:* evitando gli eccessi non vi darà pensiero.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* da preferirsi quelli che riguardano il ramo edilizio o la compravendita di terreni e di case. In rialzo i titoli minerari. *Sentimenti:* una discussione in famiglia si concluderà per il bene di tutti. Armonia. *Salute:* non esige alcun particolare o speciale riguardo.

ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.) *Affari:* gli influssi planetari più propizi si polarizzano al pomeriggio, nei quali dopo il tramonto che otterranno proficui risultati. *Sentimenti:* amore ed amicizia non godono la simpatia degli astri. Sapersi regolare. *Salute:* rafforzata dal buon andamento del lavoro.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari:* assumono più importanza quelli che si riferiscono all'industria alberghiera, alla produzione chimica e farmaceutica. Artisti in ascesa. *Sentimenti:* intima rispondenza con i tipi Vergine, Cancro e Scorpione. Nozze in vista. *Salute:* alimentazione con[illegible] ancora per poco.

Il medico della famiglia

Leucoplasia - Ragazzi molto alti - Estetica giovanile - Congiuntivite e albinismo - Cuore e ossido di carbonio

La signorina U. P. domanda:

« Quali sono le cause delle macchie bianche che compaiono sulla parte interna delle guance? ».

— Per lo più si tratta di irritazioni locali dovute ad eccessivo fumo e ad una dentatura difettosa. Se rimosse queste cause le macchie persistessero, è consigliabile un controllo medico.

* *

La signora I. L. scrive:

« Sono molto preoccupata per mio figlio di 17 anni che è magrissimo ed estremamente alto (m. 1,85) ».

— E' un po' difficile conservare in questo periodo della crescita un perfetto equilibrio fra altezza e peso. Comunque, si rassicuri, perché non v'è nulla di anormale.

* *

La signorina I. I. scrive:

« Ho 15 anni e mi sento a disagio per le mie narici molto dilatate. Pensa sia meglio comprimerle o ricorrere ad un intervento di chirurgia plastica? »

— La prima soluzione non è efficace e la seconda non gliela consiglio perché col tempo le masse del volto si equilibreranno.

* *

Una lettrice domanda:

« Esiste una malattia che si chiama congiuntivite? Mio marito dice che la parola si riferisce agli albini ».

— L'albinismo è una mancanza congenita di pigmenti, ossia di sostanze coloranti che proteggono i tessuti sottostanti dall'azione dei raggi solari, mentre la congiuntivite è una infiammazione della congiuntiva, cioè della membrana mucosa di rivestimento oculare.

* *

Il signor E. I. domanda:

« Danneggia il cuore respirare ossido di carbonio? »

— Indirettamente, perché il muscolo cardiaco ne risente quando l'ossido di carbonio sostituisce l'ossigeno nel sangue.

Copyright di « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »

E' morto un benemerito dell'istruzione a Brescia

Brescia, martedì sera.

(4. m.) E' morto il cavaliere del lavoro Federico Palazzoli, nato 88 anni fa a Chiari, benemerito nel campo industriale e in quello della istruzione.

OGGI sugli IPPODROMI

MILANO (trotto, ore 14)

1. - Premio Bozzolo (L. 1 milione 100.000). A m. 1660: 1. Primofiore; 2. Julius; 3. Dorset Fox; 4. Dufy; 5. Satia; 6. [illegible].

2. - Premio Camerlata (L. 1 milione) gentlemen. A m. [illegible]: 1. Tolgan; 2. Jefferies; 3. Actaeon; 4. Caronte; 5. Eco; 6. Alvernia; 7. Pluver; 8. Richard.

3. - Premio Turbigo (L. 1 milione). A m. 1600: 1. Mosto; 2. Olto; 3. Gibenalio; 4. Piemo; 5. Camion; 6. Maremma.

4. - Premio Rho (L. 1.200.000). A m. 2000: 1. Gabbro (A. Milani); 2. Navole (E. Gubellini); 3. Lamour (W. Casoli); 4. Ombai (G. Pasolini); 5. Linaco (M. Barbetta); 6. Falloppia (A. Serena); 7. Babele (S. Milani); 8. Volturnese (W. Baroncini); 9. Voltorne (L. Bottoni).

5. - Premio Padova (L. 2.000.000). A m. 1600: 1. Mescalero (M. Barbetta); 2. Ambrogino (G. Pasolini); 3. Ostiano (W. Casoli); 4. Torry (G. Nogara); 5. Istinto (S. Milani).

7. - Premio Monteleone (L. 1 milione 500.000). A m. 2000: 1. Allonida (S. Milani); 2. Serchio (S. Brighenti); 3. Ruvfancia (A. Milani); 4. Adoroda (M. Barbetta); 5. Ucraina (G. Nogara); 6. Roberts (G. C. Baldi).

I favoriti: 1. Satia-Radiant Look; 2. Jefferies-Toledo; 3. Olto-Camion; 4. Navole-Babele; 5. Fleggeo-Ettaro; 6. Mescalero-Ostiano; 7. Ucraina-Serchio; 8. Pompeo-Nappur.

ROMA (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Terni (L. 1.200.000). A m. 1600: 1. Tokay (G. Pedrazzi); 2. Trader (Od. Baldi); 3. Montenotte (U. Bottoni); 4. Consuelo (A. Pedrazzani); 5. Prestigio (A. D'Agostino).

2. - Premio Laurino (L. 840.000). A m. 2000: 1. Pilato; 2. Spinetto; 3. Trevignano; 4. Fenomeno; 5. Corpis; 6. Farandola; 7. Forestal.

4. - Premio Pieve (L. 880.000). A m. 1600: 1. Globor; 2. Apostolo; 3. Jorio; 4. Gregorio; 5. Musim; 6. Sprint; 7. Murzich; 8. Sole Mio; 9. Ampilat.

5. - Premio Spoleto (L. 800.000). gentlemen. A m. 1600: 1. Sinarco; 2. Cigpac; 3. Massaro; 4. Hassjat; 5. Alcno; 6. Bottagone; 7. Angelo; 8. Riotta.

6. - Premio Umbria (L. 2 milioni 300.000). A m. 1600: 1. Cipselo (R. Rossi); 2. Brendice Hanover (F. Albonetti); 3. Impreru (Al. Cicognani); 4. Radioso (Ub Baldi).

I favoriti: 1. Montenotte-Prestigio; 2. Spinetto-Forestal; 3. Rosato-Gusy; 4. Murzich-Globor; 5. Massaro-Bottagone; 6. Brendice Han-Impreru; 7. Zanle-Winchester; 8. Bellini-Aurora.

NAPOLI (galoppo, ore 14)

1. - Premio Maiella (L. 1.650.000, m. 1700). 1. Niela (53) L. Bietolini); 2. Petesso (52 C. Marinelli); 3. Desnate (53 F. Jovine); 4. Civitalba (50½ A. Vinola); 5. Celerina.

2. - Premio Oriodoli (L. 1 milione 500.000, m. 1600). 1. Frantio (51½ P. De Dominicis); 2. Karim (53½ R. Zivna); 3. Fouquet (58½ C. Ferrari); 4. Olivolo (56½ G. Pucciatti); 5. Newton (55½ A. Vinola).

4. - Premio Gran Sasso (L. 3 milioni, m. 1800). 1. Sandoz (56½ S. Fancera); 2. Caillaux (54½ A. Pinna); 3. Andreas (52½ F. Manganelli); 4. Bajon Rose (53 F. Jovine); 5. Re Paolo (51½ A. Di Nardo); 6. Quemada (50 A. Vinola); 7. Interlaken (50 L. Bietolini).

I favoriti: 1. Bessala-Celerina; 2. Fouquet-Newton; 3. Tuberosa-Gea; 4. Quemada-[illegible]; 5. Shiro-Brigantin; 6. Hortensia-Le Comedien; 7. Zodel-Kronenrest.

il MINISTERO della SANITA'

CON DECRETI N. 1195 DEL 18-9-1962 E N. 2452 DEL 24-2-1968

AUTORIZZA: la pubblicazione sanitaria del seguente

ANNUNCIO

Per combattere la stitichezza

velaxin

in vendita presso tutte le farmacie

VELAXIN è una medicina efficace; pratica e sicura indicata per adulti e bambini

MAMME chiedete in farmacia: VELAXIN

SPECIALITÀ MEDICINALE REG. N. 13937

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Crisi con troppi perché

Che cosa ha quest'Inter?

HALLER: «Una questione morale, il gioco non c'entra»
GIULIANO SARTI: «Forse manca soltanto la fiducia»

L'Inter è in crisi. Ormai non ci sono più dubbi, anche se da tempo la squadra nerazzurra fa parlare di sé più per i risultati negativi che per quelli positivi. A nulla è valsa la lunga sosta natalizia per riportare nel «clan» serenità e gioco; domenica scorsa a San Siro, contro la Juventus, è esploso il dramma. Milano soffre, i suoi tifosi contestano presidente e allenatore dell'Inter, Foni dice: «A fine mese vuoterò il sacco», Fraizzoli segue il suo allenatore e confessa: «Forse, ho fatto male ad accettare simile incarico». Frasi inopportune, anche se dettate dallo sconforto.

Si parla, dunque, molto di questa Inter in crisi, ma che cosa ha questa squadra nerazzurra? Ne parliamo con due giocatori della Juventus che proprio domenica scorsa hanno «tastato» il polso alla grande malata del calcio italiano. Sono Haller e Giuliano Sarti. Il tedesco del calcio sa tutto e vede tutto, l'ex nerazzurro, proprio perché ex, è forse tra i più indicati a giudicare il delicato momento dell'Inter.

Haller parla sotto la neve, impassibile, dice: «Per me è soltanto una crisi morale, non di gioco. D'accordo: la sconfitta con la Juventus va aggiunta ad altre prove negative, ma non dimentichiamo che l'Inter, domenica scorsa, è stata battuta da una grande Juventus. Per me la squadra nerazzurra non ha giocato affatto male. Anzi, se guardiamo a fondo il gioco, si deve dire che la squadra è vicina ai giorni migliori. Quale altra squadra avrebbe resistito alla Juventus di San Siro?».

«La scorsa settimana lei aveva detto che chi avrebbe perso a San Siro sarebbe uscito dal giro dello scudetto. Ora l'Inter si può dare per spacciata?».

«Non tenevo conto dei mezzi passi falsi compiuti dal Cagliari e dal Milan. Ma devo dire che la Juventus ha guadagnato più di due punti e che l'Inter ne ha persi meno di due. Noi a cinque punti di distacco dalle prime siamo ritornati in corsa, ma l'Inter, che rispetto a noi è in svantaggio di un punto, non si può dire che sia spacciata. Soltanto non si deve farne un dramma. Quando si perde tutto è visto sotto un'altra dimensione».

Ancora tema Inter. La parola a Giuliano Sarti. Ammette: «Li ho visti sfiduciati, ma è fatale succeda quando le cose non girano per il giusto verso. A me, comunque, l'Inter non interessa più. Sono della Juventus e penso alla Juventus. Fino a quando non smetterò di giocare».

Franco Costa

Mazzola è forse il giocatore più amareggiato dell'Inter: ha rinunciato al Messico per riprendere il campionato al massimo della forma, ma la sua prova coraggiosa non è servita a nulla contro la Juventus

Tre passi tra le «nuvole» del calcio

Vecchi e nuovi «fusti» torinesi

Il campionato, d'improvviso, ha recuperato una delle sue protagoniste maggiori, che sembrava già perduta. La Juventus, come d'incanto, pare aver ritrovato la vena dei giorni belli, e la vittoria ottenuta contro l'Inter l'ha rilanciata.

San Siro sembra ci abbia restituito l'Haller dei «mondiali», umile, altruista nel gioco, ma estremamente redditizio. Nei giorni scorsi si era polemizzato parecchio su una presunta dichiarazione rilasciata dal giocatore ad un giornale tedesco, nella quale l'attaccante esprimeva stanchezza e delusione per la sua permanenza a Torino. Messe da parte le parole, Haller ha risposto con i fatti, disputando una partita di massimo impegno: è questo il modo migliore, anzi l'unico valido, di ribattere alle critiche da parte di un calciatore.

Haller-Anastasi, e accanto a loro gli altri «vecchi» juventini, stanno restituendo ai tifosi bianconeri speranze e ambizioni che sembravano già cancellate da un avvio deludente. E' rifiorita la fiducia, d'improvviso, i sostenitori della Juventus stanno ritrovando il sorriso.

Quando ormai pareva che la «geografia» calcistica di questo campionato si volgesse verso Cagliari, Firenze, Milano, trascurando Torino, si è verificato invece il deciso rilancio di bianconeri e granata. Umiliato da una posizione di classifica a dir poco mortificante, sull'orlo di crisi e polemiche, con il nervosismo che cominciava già ad affiorare, il Torino ha vinto la gara della disperazione contro il Bologna. L'ultimo posto è soltanto un brutto ricordo.

Foni lascia (il cappello)

Foni è deluso, ma non vuol disarmare. Non ha nessuna intenzione di abbandonare l'Inter, pur se la squadra gli riserva solo amarezze, e sulla panchina, quando si alza, lascia il cappello, per far vedere che il posto è occupato. E' accaduto domenica a San Siro, nell'intervallo della partita con la Juventus. L'Inter, ormai, perdeva per due a zero. Anastasi con il suo slancio ne aveva mortificato speranze ed ambizioni. Foni, con una mano che passava sugli occhi stanchi si è alzato dalla panchina per raggiungere i suoi giocatori che s'avviavano agli spogliatoi. Ma ha lasciato, sulla panca, il suo cappello, non curandosi del freddo pungente, quanto le battute di commiserazione e di scherno che i tifosi gli lanciavano addosso, al suo passaggio.

Un uomo stanco, Foni, deluso, ma deciso a non lasciare, per onestà verso chi aveva avuto fiducia in lui, nel momento in cui s'accollava il difficile compito di guidare l'Inter, dopo i fasti di Moratti ed Herrera. Fraizzoli e Foni, tutti e due, sono scottati da questa dura esperienza, ma come il presidente, dopo un momento di sconforto, ha detto che non vuol mollare, così il tecnico è deciso a rimanere al suo posto. Non importa se i giocatori con il loro comportamento intralciano il suo lavoro, rendono più evidenti e pesanti le sue stesse indecisioni. Finora Foni non ha avuto fortuna, ma prima di vuotare il sacco su tanti irrisolti «perché» di questa inspiegabile crisi, a fine campionato, è deciso a battersi ancora. Quel cappello sulla panchina non è un segno d'abbandono, di resa, è un segno di presenza.

Pesaola come Scopigno

Firenze, ancor più di Cagliari, è in festa. La squadra toscana sembra essere tornata agli splendori dell'anno dello scudetto: i viola son primi in classifica, alla pari con i sardi, e Pesaola raccoglie, ora, consensi da ogni parte.

Lo scambio di allenatori Chiappella - Pesaola fra Napoli e Firenze aveva costituito uno dei motivi di più acuto interesse nei mesi passati. Il campionato, adesso, mostra il suo verdetto: Chiappella ha poco di che essere lieto, e rimpiange i tranquilli anni passati a Firenze; Pesaola, invece, sta scordando in riva all'Arno il periodo tempestoso ma felice di Napoli.

Ancora lo scorso anno la Fiorentina era chiamata la «squadra yé-yé» per la giovane età (con relativa inesperienza) dei suoi giocatori, in grado di offrire un bello spettacolo calcistico ma incapaci di districarsi nella difficile via del campionato. Pesaola, con il tratto bonario che nasconde la sua determinazione, ha ovviato a questi difetti e adesso la Fiorentina sostiene un ruolo di primo piano, come ormai non succedeva da anni.

A Cagliari, invece, si vive in un momento particolare: i goal che Riva snocciolava con metodica puntualità da un paio di partite non giungono più e i rossoblù cominciano ad aver paura. Non serve nascondere sotto un velo di scetticismo e solito facili battute le speranze in una grossa affermazione. Scopigno e i suoi giocatori volevano dare l'impressione che lo scudetto non era nei loro programmi, ma il loro gioco si fa sempre adesso, nel periodo in cui la squadra dà l'impressione di stentare. Un momento delicato, che a Genova potrebbe trovare una soluzione.

Paolo Patruno

Contestano

Paraguayano e romanesco

Menichelli mugugna. L'esclusione dalla squadra titolare lo ha demoralizzato e, convinto di aver subito un'ingiustizia, oppone ora un comportamento svogliato nella preparazione quotidiana, irritando così Heriberto Herrera il quale anche in allenamento pretende sempre il massimo impegno.

Ieri il tecnico paraguayano e Menichelli sono stati protagonisti di un piccolo battibecco in campo. Il giocatore evidentemente non aveva troppa voglia di correre; Heriberto se n'è accorto e l'ha subito relegato in un angolo del campo. Menichelli nell'angolo c'è andato ma non in quello indicato. Ha scelto quello più vicino ai giornalisti, fingendo di non accorgersi poi delle urla di Heriberto.

A distanza, si è acceso un battibecco, uno scambio divertente di battute tra un paraguayano come Heriberto Herrera e un romano come Menichelli. Heriberto dice: «A chì (si traduce qui), venga a chì ad alzarse, non achì, achì». Replica Menichelli: «Eccheme, sta' bono». Ancora Heriberto: «correr, movese, achì». E Menichelli: «Heribè lassame vive, non te capisco».

Dopo questo amichevole colloquio il rientro in squadra di Menichelli si preannuncia particolarmente difficile.

Vieri, pugni calci e schiaffi

E' successo domenica pomeriggio, prima di Genoa-Monza. Tra gli spettatori, si presenta all'ingresso dello stadio Marassi anche Roberto Vieri, il popolare giocatore della Sampdoria, in compagnia del padre. Papà Vieri ha il biglietto (pagato) ed entra. Vieri fa vedere la tessera di calciatore e si appresta a seguire il padre, ma la «maschera» dice: «No, lei non può entrare, non ha il biglietto». Vieri resta incredulo, replica: «Sono un calciatore, con questa tessera è consuetudine si entri in tutti gli stadi italiani e lei vuole che rimanga fuori proprio a Genova?». «Sì — dice ancora la "maschera" — se lei non compera il biglietto lei resta fuori proprio dallo stadio di Genova».

A questo punto si è capito che non si tratta più di uno scherzo. Tra i due Vieri, padre e figlio, c'è una rapida consultazione, e poi una violenta reazione verbale che, non si sa per iniziativa di chi, si trasforma in uno scontro a pugni, calci e schiaffi. Alcuni presenti intervengono, arrivano anche i dirigenti del Genoa, viene chiarito l'equivoco e suona il gong. La "maschera" si rialza e con molta compunzione dice: «Va bene, passi senza biglietto, ma solo per questa volta».

Sotto le luci del ring

Mazzinghi

Cinquemila dollari di paura

Sandro Mazzinghi non andrà in America per affrontare Little. Stanotte, tra Cosenza e Las Vegas, si è avuta una lunga telefonata intercontinentale, nel corso della quale l'organizzatore americano Bill Miller ha risposto definitivamente di no alle richieste del campione. I rischi di una rivincita con Little per il titolo mondiale dei pesi medi junior in casa del fuoriclasse negro, Mazzinghi voleva fossero compensati da una borsa di 35 mila dollari (oltre 21 milioni di lire) al netto di ogni ritenuta fiscale.

Bill Miller ha ribadito la precedente offerta di 30 mila dollari (poco più di 18 milioni) facendo capire che la responsabilità di un mancato accordo sarebbe ricaduta sul «clan» italiano, con la probabile conseguenza della detronizzazione di Mazzinghi da parte della W.B.A. Sconcerti però ha tenuto duro ed ha rotto definitivamente le trattative, ciò che era, in fondo, il suo obiettivo. A dispetto dell'orgoglio di Sandro il quale, abituato a non tirarsi mai indietro, avrebbe voluto a ogni costo recarsi a Las Vegas per regolare i conti con Little, nessuno del «clan» di Mazzinghi aveva in realtà l'intenzione di affrontare la trasferta in America. Una differenza di tre milioni non è infatti tale da impedire un accordo, quando entrambe le parti vogliono arrivarci.

Appare ora probabile un ridimensionamento in chiave europea dell'avvenire di Mazzinghi. Il toscano, affidandosi agli organizzatori milanesi che hanno finora guidato la sua carriera, ha la certezza di guadagnare, in tre incontri molto meno rischiosi di quello con Little, i ventun milioni che ora gli sono stati negati.

Amico, «soprassediamo»

Il pugile dilettante danese Sivebaek ha un'aria piuttosto attonita, nel momento in cui il suo avversario, il romeno Antoniu, sbagliando la misura di un attacco, gli finisce addirittura in braccio. Una dimostrazione d'affetto non conforme ai regolamenti pugilistici, più affine anzi al televisivo «soprassediamo» del comico siciliano Franco Franchi. Dopo quest'episodio, Antoniu, riprendendo una posizione più corretta, vincerà nettamente l'incontro

Bertini-Mack: a chi tocca spaccare la mascella?

Edwin «Fighting» Mack, il pugile che ha spaccato la mascella a Carmelo Bossi, si allena da ieri a Bologna. Sabato difenderà il titolo europeo dei pesi welters contro il campione italiano della categoria, Silvano Bertini, al Palazzo dello Sport bolognese.

Mack costituisce un altro esempio del pressapochismo che regna nel pugilato professionistico europeo. Il ventunenne campione continentale viene infatti dalle Indie olandesi, la sua pelle non è nera come quella di José Legra ma quasi, la sua origine europea assolutamente non esiste. Eppure, siccome è tesserato per la Federazione olandese, ha avuto il diritto di battersi per un primato continentale e la fortuna di vincerlo, grazie al doloroso infortunio capitato al detentore Bossi. Silvano Bertini (che nel suo ultimo incontro, proprio a Bologna, ha rotto a sua volta la mandibola allo scozzese McCormack) si propone però di rimettere le cose a posto, riprendendo il titolo a «Fighting» Mack per gloriarselo poi, quasi in famiglia, con lo stesso Bossi.

A cura di **Gianni Pignata**

«Sei giorni» a Milano

Gimondi e Motta rifiutano la «galera»

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, martedì sera.

Una «Sei giorni» ciclistica senza i duelli fra Gimondi e Motta può costituire un grosso rischio per un organizzatore. Eppure Vittorio Strumolo ha accettato di correrlo, annunciando ieri che la «Sei giorni» milanese, rimasta a galla anche quest'anno in mezzo a mille difficoltà, si disputerà regolarmente, dal 6 al 12 febbraio.

Mancheranno i due rivali del ciclismo italiano, che hanno orientato diversamente la loro attività, escludendo dai loro programmi la pista del Palazzo dello Sport? Non importa. La provincia lombarda, secondo Strumolo, si muoverà egualmente per vedere all'opera Dancelli accoppiato con lo specialista olandese Post, i molti immigrati meridionali avranno il maggior motivo di attrazione nel piccolo Taccone, accoppiato col primatista mondiale dell'ora Ritter. Per il grosso del pubblico, quello milanese, la presenza di un cast di assi eccezionale sarà sufficiente a far dimenticare la defezione di Gimondi e di Motta. Saranno infatti in gara nella «Sei giorni» milanese ben tre campioni del mondo — Adorni, Beghetto e Porter — e fuoriclasse notissimi, come Merckx e Sercu, oltre a quelli già citati.

Undici delle quattordici coppie partecipanti sono già note: le più qualificate tra esse appaiono Dancelli-Post ed il tandem della Salvarani, Altig-Zandegù. Il campione del mondo Adorni non conosce ancora il suo compagno di gara, che potrebbe essere lo svizzero Fritz Pfenninger mentre neppure per l'accoppiamento Merckx Sercu le trattative sono state completamente definite.

g. pig.

Tavola rotonda fra le nevi

Da noi? Sport all'italiana

Sci e tutto il resto in discussione - Confronto con cecoslovacchi, francesi e tedeschi

CASTELROTTO, martedì sera.

Tavole rotonde, riunioni quasi ufficiali che completano il programma di questa Settimana internazionale, nei vuoti lasciati dai trasferimenti tra una località e l'altra della regione. L'avvio a Cavalese era stato un po' lento, quasi soltanto una scusante per terminare al più presto la discussione d'obbligo e portarsi verso colloqui più ristretti attorno ai tavoli accoglienti di una «stube». A Castelrotto invece è accaduto il contrario, e non è stato facile per il collega Bellani, che dirigeva la discussione, chiuderla dopo oltre tre ore di svolgimento.

Il tema proposto interessava tutti: «Lo sport all'italiana». Riflettuta le incertezze determinate in questi giorni dalle sconfitte degli azzurri del fondo, ed una situazione generale di cui tutti sono al corrente e che finora non abbiamo mai visto affrontare concretamente. L'esposizione trattata inizialmente con un certo ottimismo dal dott. Cimini, vice-presidente della Fisi e per l'occasione rappresentante del Coni, è stata immediatamente contestata. Mancano gli impianti sportivi, mancano adeguati istruttori, mancano tutti gli elementi base per una buona pratica e sono stati commessi errori per clientelismo e per incapacità.

Il discorso in breve si è allargato al di fuori del settore degli sports invernali, sottolineando le responsabilità degli organi governativi, ma anche quelle non meno gravi degli enti sportivi che hanno atteso vent'anni e più, prima di denunciare questa critica situazione.

Fin qui la «routine» della riunione, poi la svolta decisiva per qualcosa fuori dalla regola: il confronto con gli altri paesi grazie alla testimonianza diretta del dott. Vladimir Pacl, presidente della Federazione sciistica cecoslovacca, del dott. Fluchaire, responsabile del settore fondo della federazione francese, e del giornalista tedesco Feichtmayr. L'Italia, in definitiva, è all'ultimo posto, indietro di 10 o 15 anni.

In Cecoslovacchia, un piccolo paese che ha un quarto degli abitanti dell'Italia, su 14 milioni di cittadini i praticanti sportivi sono quasi 4 milioni; in Italia a stento si raggiungono i due milioni. In Cecoslovacchia, ancora, è stata approvata una legge per l'utilizzazione del tempo libero che viene sottratto dallo studio e dal lavoro. Analogo intervento governativo è stato promosso in Francia e nella Germania dell'Ovest, paesi che pure partono da una base notevolmente migliore rispetto alla nostra.

Quasi inutile citare i dati tedeschi (un praticante attivo dello sport ogni tre abitanti) e quelli francesi, giudicati dal dottor Fluchaire, ancora fallimentari (un praticante ogni sei abitanti), tanto superiori a quelli italiani.

Mini-allenatori

Noi nel confronto non esistiamo. E neppure abbiamo molte possibilità di rifarci se ai nostri dirigenti manca la volontà per risolvere certi problemi (ha detto rinunciatario Cimini: «Lo sport nella scuola non è di competenza del Coni o delle federazioni, quindi non possiamo farci nulla»), oppure fanno dilettare le idee, che invece sono state vitali in gran numero dagli ospiti stranieri.

I mini-maestri tedeschi, semidilettanti, che completano il numero esiguo degli istruttori patentati, i «loisirs du fond» francesi che hanno ottenuto nel volgere di pochi mesi un successo enorme, le cooperative ceche, dove gli impianti sportivi sono di proprietà di tutti i soci, sono tre fra le diverse soluzioni per ottenere un concreto progresso nello sport.

E' necessario, però, che chi ha la responsabilità di un incarico federale e ancor più chi fa parte degli organi del Comitato olimpico lasci da parte gli interessi personali e impegni la propria attività alla ricerca di un effettivo miglioramento dello sport.

Giorgio Viglino

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ELLE (A. Fantaccini, misure dal 46 al 60) - Via Accademia delle Scienze 2

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. via Lagrange

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.214

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 46 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 78, telefono 81.775
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FILATELIA
TALPONE (Peritol: Via C. Alberto 30, t. 512.629

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Locs 17 b, telefono 287.628

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 308

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 18, tel. 655.178

PIANOFORTI
CHIAPPO, Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.395, filiale Via Cavour 5 telefono 534.331
LA PARISIENNE: Via T. Rossi ang. via Roma
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. 510.938

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITÀ RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID - Via Cernaia, 18 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 543834 - 530445

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 4)

VIA Genova camera tinello servizi ... 1.800.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 302-542. 0462

VIA Tabacchi 34 adatti uffici ... 4 camere cucina piano rialzato vendo facilitando. Tel. 335-601.

VILLA collinare zona Revigliasco, stupendamente soleggiata, salone quadricamere cucina ... servizi ... giardino. 11.000.000 mutuo 25.000.000. Gabelli 378-044.

VILLA ... precollinare Rivalta ... quadricamere, ingresso, bagno, garage, giardino, 3.200.000 mutuo 7.400.000. Gabelli 378-044.

VILLA semicollinare panoramicissima salone, cinque camere, biservizi, ... garage, magazzino 20.000.000 mutuo 15.000.000. Gabelli 378-044. 0710

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 335-601.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 335-601.

ZONA Francia, Tesoriera. Rialzato nuovo lussuosissimo speciale eccezionalissimo: salone, camera, cucina, grandissimo ... abitabile, vasto giardino ... Telefonare 317-256. 0582

ZONA parco ville Crocetta, via Bricherasio ... appartamento ... salone ... due camere letto, ... camera donna, cucina, biservizi, ... terrazzi. 11.200.000, mutuo 17 milioni 300.000. Gabelli 378-044.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 710-890 - 538-538.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefonare 769-800.

A. SORELLE impiegate referenziate ... abbisogna alloggetto signorile. Telefonare 779-558.

ABBISOGNA locali industriali artigianato tutte dimensioni magazzini deposito. Telefonare 779-753.

CERCASI locale con ingresso carrabile da adibire a magazzino di ... 300-400. Telefonare 80-800, Tamietti. 11191

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑩ Lezioni - Traduzioni

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

⑫ Domande impiego

ASSISTENTE ... referenze cerca seria impresa. Telef. 210-207.

DICIOTTENNE 2° impiego pratica ufficio offresi. Telefonare 723-772.

MADRELINGUA tedesca, ragazza ventiquattrenne, ... conoscenza lingue inglese italiano parlate e scritte, disponibile subito per impiego Agenzia viaggio o uffici. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5384 — 10100 Torino ». 12506

MATURITA' artistica, cerca impiego ... Telefono 984-429. 12928

NEO laureato ragioniere, referenziato ... offresi studio commercialista. Telef. 321-840. 300617

⑬ Offerte impiego

FUOCHISTA patente 2° b. offresi subito, possibilmente zona Novarese. Scrivere: Pubblinter Casella 31/F, 28100 Novara. 30047

IDRAULICO lattoniere 1° offresi per ... Tel. 393-807.

MAGAZZINIERA contabile ... offresi per sola pomeriggio, ottime referenze. Esperienza ... Telef. 749-743 dalle 10 alle 13.

OFFRESI ... Tel. 290-131. 11633

OFFRESI barista ... presenza. Telefonare 339-989 ... 12283

PERSONA fiducia offresi ... Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5346 — 10100 Torino ».

Già vedendolo all'esterno - così elegante, slanciato - capite che non è un frigorifero come tutti gli altri. Ma la vera rivoluzione è dentro. Dentro c'è il tuttospazio: lo spazio interno è sfruttato integralmente. Dentro c'è un freddo che ha un segreto: è un freddo umido. Vedete, i vostri cibi per conservarsi freschi a lungo non hanno bisogno solo di freddo, ma anche del giusto grado di umidità: questo lo potete ottenere solo con l'Umiclimat. I frigoriferi Umiclimat IGNIS sono inoltre dotati di freezer a -25° per gelati e surgelati.

ECCEZIONALI ANCHE NEL PREZZO

modello 225 litri Lusso	L. 99.000
modello 225 litri Xilosteel®	L. 114.000
modello 275 litri Lusso	L. 119.000
modello 275 litri Xilosteel®	L. 131.000

I frigoriferi progetto Sirio sono disponibili anche in una vastissima gamma a partire dal modello 140 litri table-top al prezzo di Lire **42.900**

IGNIS

PROGETTO SIRIO

⑮ Offerte lavoro

A. ASSUMONSI zona Nichelino apprendisti e operai tornitori. Telefonare 620-830. 2001

A. CERCASI personale femminile per nuova filiale Torino 30.000 settimanali. Presentarsi via Egone Ferranuova 10, Santa Rita.

A note ditta urge assumere personale femminile distribuzione omaggi, minimo garantito 40.000 settimanali, via Cappuccini 4/C, Torino (Porta Nuova). 0483

A stipendio fisso, casa editrice cerca cinque ragazze bella presenza, per pubblicità presso privati. Ufficio: Corso Vittorio 36. 11866

ABILE operaio distributore magazzino indispensabile buona conoscenza materiali termoidraulici cercasi. Precisare età, servizi, posti occupati, referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4588 — 10100 Torino ».

OFFRESI ditta sutlais con 750 pulmino 1300 lire ora. Tel. 957-352.

SIGNORINA offresi ore serali babysitter, compagnia persona sola aiuto casa. Telefonare 333-685 ore 13.

TRENTACINQUENNE con Ape furgone offresi ditta qualunque lavoro. Tel. 731-486. 11679

VENTISEIENNE patentato occuperebbesi come autista presso seria ditta o casa privata. Tel. 386-561.

ABBIAMO bisogno personale femminile propaganda. Telefon. 344-818, ore 9-12 feriali.

ABILE tuttofare referenziata capace cucina governo casa cerca famiglia con aiuto. Telefonare 379-173.

CERCASI battilastra e verniciatori. Presentarsi Ciat, via Vistrorio 94, Torino. 2001

CERCASI operatore per tornio automatico e fresatore 2ª cat. anche mezza giornata. Massima retribuzione. Telefonare 950-108, Rivoli.

CERCASI provetto elettrauto. Telefono 667-962. 12047

CERCASI ragazza e ragazzo per rilevatorie. Telefonare al 723-490.

OPERAIO per laboratorio chimico assumesi subito industria vernici. Scrivere: Casella Ferrovia 92, To.

RETTIFICATORE int., est., 1-11 cat. max 25enne cercasi da officina meccanica precisione zona Collegno. Telefonare 781-459. 2001

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 tel. 311-034, 538-662.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, 8, Francesco da Paola 40 telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A. ESTETISTA ... telefono 333-643. 12884

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE statali impiegati operai noi veramente vendiamo permutiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi ogni tipo nuovo usato aperto festivi Monfalcone 141.

A.A.A.A. INTERESSANTE impiegati statali professionisti operai veramente vendiamo senza anticipo ogni tipo automobili nuove usate garantite. Monfalcone 141 aperto festivi.

A.A.A.A. PER un'automobile ideale vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodesiderati mette a vostra disposizione la sua organizzazione e vi aiuterà per i mezzi con una seria garanzia, prezzi controllati, realizzazioni. Autodesiderati da anni in corso Grosseto 35, telefoni 293-993 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telef. 745-213, consegne rapide Mini, Prinz L, Citroen, Fulvia 2 C, Mini Cooper, 1500 C, 1100 R, Prinz L, 850 coupé, 1300 special, 850, 600, 500, Multipla. Leoncino bellissimo (aperto festivi).

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lionmarino Automobili - Torino, corso F.po Odone ... telefoni 488-213 - 483-274 ...

A.A. ACQUISTIAMO pagamento ... automobili camioncini furgoni vendiamo senza anticipo Monfalcone 141.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli n. 22 (fronte Studio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 333-632.

A.A. AUTOBENGASI, senza anticipo pagamento 24 mini, assicurazione, vettura compresa autovetture Fiat - Lancia - Alfa (aperto festivi) via Genova 261, piazza Bengasi.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Studio) tel. 333-632 vasto assortimento veicoli industriali furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A.A. OCCASIONI corso Agnelli 22 Mini Minor, Primula e altre vetture come nuove. Telefonare 333-632.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berline, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Giulia, 124 e 125, corso Agnelli 22, telefono 333-632.

㉔ Annunci vari

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine ... acquistiamo volumi. Tel. 484-2...

ARMADIONI guardaroba ... Crepaldi fabbricanti specializzati ... lusso, 4 stagioni ... Pronti tutte dimensioni. Via Porlacqua ... Tel. 331-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile ... assortimento ... di ogni stile. Facilitazioni. Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli condizioni vantaggiosissime. È una iniziativa del Supermec del Mobile via Lanino 9 angolo via Cibrario. Telef. 238-701.

BOX metallici prefabbricati per auto e depositi da L. 81.000, ... Telefonare pomeriggio 492-712.

CUCCIOLI pastore tedesco ... Telefonare 391-814 ...

LETTI, lampadari, cancelletti, ... in ferro battuto ... Tel. 287-...

10.000 al mq. elegante porta pieghevole per tinello-cucinino. Vasto assortimento, Baldeschi, Galliari 2... telefono 686-979.

LIQUIDAZIONE TOTALE

DI TUTTI GLI ARTICOLI SPORTIVI PER CESSAZIONE DI ATTIVITA'

prezzi veramente eccezionali con sconti sino al 60%

COVOLO SPORT

CORSO GIULIO CESARE, 157 - TELEFONO 85.11.35

Svendiamo per chiusura gestione 1968

AUTOCCASIONI

PREZZI SCONTATI DEL 20%

Solo sino al 31 gennaio. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Alcuni esempi di quote mensili per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 13.000; Fulvia a L. 18.700; Fiat 500 a L. 8.200; Simca 1000 a L. 10.700; Mini Minor a L. 13.400; Fiat 124 a L. 21.900; Ford Escort a L. 16.300; Fiat 1100 R a L. 10.300; Ford 12 M a L. 10.100.

Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive

Ultimi 8 giorni - AFFRETTATEVI! Avrete più scelta

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Compere nel finale e bilancio positivo

A TORINO — Il mercato azionario presenta oggi un lieve rafforzamento con un volume di affari relativamente modesto. In apertura la quota è assistita da ordini di compera, sulla falsariga della fermezza del dopoborsa di ieri. Migliori soprattutto le Assicurazioni Generali che raggruppano scambi attivi. In buona luce anche Fiat, Montedison, Saffa, Amiata.

Nel « durante » il mercato accenna ad una fase di assestamento, che peraltro conferma fino alle soglie del listino la buona tenuta del fondo. Qualche compera operante nel finale assicura alla riunione un bilancio positivo: in effetti i prezzi di chiusura, che sono i medionassimi della seduta, risultano in leggero vantaggio prevalente rispetto alla vigilia.

Titoli di Stato ed Obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa resistente.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7400-7700; sterlina oro nuovo 6950-7200; marengo svizzero 7300-8000; sterlina carta unitaria 1485-1505.

A MILANO — Ai contrasti e agli assestamenti della vigilia è seguita stamane una seduta più equilibrata e volta al rialzo: la maggior parte dei valori azionari ha registrato in apertura discreti recuperi rispetto alla vigilia con punte maggiori sulle Italcementi, Saffa, Ciga e Sviluppo; meglio tenuti i valori primari, gli assicurativi e gli immobiliari.

In chiusura solo una parte dei valori conservava le punte massime, nelle ultime battute si delineava qualche irregolarità con assestamenti parziali, in complesso però la maggior parte dei titoli chiudeva in recupero. Nel settore del reddito fisso minime oscillazioni nei titoli di Stato; calme stabili le Obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 60.480-60.700-60.850; Fiat 2976-2066-2972; Montedison 1032-1030-1033-1023; Viscosa 3010-3020-3002; Burgo 15.150 prezzo di apertura e di chiusura; Olivetti priv. 3101-3090.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Ardes 3161; Alitalia 17.700; Amiata 11.170; Anic 1189; Assicuratr. 57.050; Bastogi 1995; Beni Stabili 3075; Binda 32.900; Breda 3745; Briosehi 12.000; Burgo 15.150; Caffaro 276,50; Carlo Erba ord. 10.600; Carlo Erba priv. 8165; Cantoni 14.400; Cascami 5200; Cementir 4555; Châtillon 3840; Ciga 5870; Coge 8440.

Comp. Toro or. 8070; Comp. Toro pr. 6000; Cond. Acqua 693; Cucirini 6170; Dalmine 1110; De Ferrari 1382; Donnelli 2100; E. Marelli 575; Eridania 2455; Eternit 3447; Falck or. 3580; Falck pr. 3600; Fiat or. 2972; Fiat pr. 2580; Finmare 330,50; Finsider 600; Fisac 383; Fond. Incendio 10.900; Fond. Vita 25.980.

Gavardo 1530; Generalfin 851; Generali 60.850; Gim 3560; Ginori 372; Habitat 2605; Imm. Roma 583; Invest 2745; Italcable 3800; Italcementi 23.800; Italgas 1150; Italpi 2370; Italsider 930; La Centrale 6193; Lanerossi 3310; L'Ausiliare 2300; Lepetit or. 4740; Lepetit pr. 4805; Linificio 460.

Liquigas 163; Magneti M. 1478; Magona 2351; Manif. Tosi 2015; Marzotto 1585; Mediobanca 75.000; Metalli 3330; Mira Lanza 47.560; Mittel 13.330; Mondadori pr. 3150; Montedison 1023; Montepoal 240; Motta 5600; Nebiolo 695; Nord Milano 4901; Olcese 219; Olivetti or. 3130; Olivetti priv. 3090; Pacchetti 628.

Pibigas 84,50; Pirelli e C. 3915; Pirelli S.p.A. 3333; Pozzi ord. 87; Pozzi priv. 305,25; Ras 45.800; Rinascente ord. 373; Rinascente priv. 245,25; Risanamento 6290; Romana Zuc. ord. 125; Romana Zuc. priv. 401; Rossari 9100; Rotondi 26.200; Rumianca 1286; Saffa 5403; Sai 28.250; Sarom 1140; S. E. Sardi 4235; Snes 1743.

Siele 6155; Silos 3880; Sip 2680; Sme 2325; Stampati 5138; Stet 3000; Sviluppo 2395; Tecnomasio 1603; Terni 243,50; Tilane 347; Tosi Franco 1730; Trafilerie 501,50; Un. Manifat. 22.000; Viscosa or. 3002; Viscosa pr. 2464; Westinghouse 985.

A GENOVA — Dopo una apertura con andamento positivo che aveva annullato le perdite precedenti, i prezzi di chiusura sono stati riflessivi, ma su fondo abbastanza ben tenuto, con scambi molto ridotti. Nel reddito fisso in denaro le Ricostruzioni e le Riforma Fondiaria; per il rimanente quasi nulli gli affari.

Alcuni prezzi: Centrale 6193; Generali 60.560; Ras 45.800; Meridionali 1998; Sai 7480; Viscosa ordinarie 3010; Viscosa privilegiate 2455; Finsider 602; Italsider 838,50; Fiat ordinarie 2962; Fiat privilegiate 2580; Sip 2695; Montedison 1029.

A FIRENZE — Mercato nettamente migliore per quanto i progressi appaiano in misura limitata; fra i titoli locali, un nuovo forte sbalzo delle Magona.

Alcuni prezzi — Bastogi 2000; Centrale 6200; Fondiaria Incendio 10.975; Fondiaria Vita 25.930; Viscosa ord. 3005; Montedison 1030; Magona 2355; Fiat 2984; Immobiliare 583.

A TORINO

VALORI DI STATO	13	14		13	14
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			OBBLIG. CONVERTIBILI		
			[illegible]	[illegible]	[illegible]
			AZIONI ALIMENTARI		
			[illegible]	[illegible]	[illegible]
			BANCHE ED ESATTORIE		
			[illegible]	[illegible]	[illegible]
			COMUNICAZIONI		
			[illegible]	[illegible]	[illegible]
			IMMOBILIARI		
			[illegible]	[illegible]	[illegible]
			CHIMICI		
			[illegible]	[illegible]	[illegible]
			FINANZ. ED ELETTR.		
			[illegible]	[illegible]	[illegible]
			METALMECCANICI		
			[illegible]	[illegible]	[illegible]
			TESSILI		
			[illegible]	[illegible]	[illegible]
			DIVERSI		
			[illegible]	371 50	373 75
			[illegible]	344 50	347 50
			[illegible]	3500	3510
			[illegible]	1015	1015
			[illegible]	14875	15125
			[illegible]	4810	4810
			[illegible]	1000	1015
			[illegible]	482	492
			[illegible]	3400	3406
			[illegible]	87	88

Sale in Inghilterra il deficit della bilancia commerciale

LONDRA, martedì sera.

Il deficit della bilancia commerciale inglese è aumentato di 30 milioni di sterline nel mese di dicembre, oltre il doppio rispetto al mese precedente. Il deficit totale sale così a 55 milioni di sterline. (A. P.)

Saragat ha ricevuto stamane l'on. Rumor

Roma, martedì sera.

Alla ripresa dei lavori parlamentari, il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il presidente del Consiglio dei ministri, on. prof. Mariano Rumor, il quale lo ha intrattenuto sulle imminenti attività del governo. (Ansa)

SUI FATTI DI AVOLA E VIAREGGIO

Duro attacco mosso al governo dalle estreme

L'offensiva, in Senato, parte dai comunisti - Il tema centrale delle loro interrogazioni è il disarmo della polizia - Speculazioni dei neofascisti

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, martedì sera.

Animato dibattito al Senato sui fatti di Viareggio e di Avola. Tutti i gruppi hanno presentato interrogazioni: al di là dei dolorosi episodi, i senatori d'estrema sinistra denunciano « una radice unica tanto per Avola quanto per Viareggio » per attaccare duramente il centro-sinistra. La battaglia parte dai comunisti. Accusano il governo di « reggere la coda al questore di Lucca »; di usare « la carota riformista e il bastone reazionario ». Il disarmo della polizia è il tema centrale delle interrogazioni. I comunisti lo reclamano e accusano Rumor di « silenzio ». L'estrema destra dal canto suo tenta, ma invano, di confondere le carte e di portare discordia tra dc, psi e pri. I neo-fascisti tacciano il psi di « intimidazioni e interferenze sull'operato della magistratura » per la lettera di Brodolini a Rumor sui braccianti denunciati; accusano i democristiani « di scatenare l'offensiva contro lo Stato » perché un gruppo di deputati dc ha annunciato una proposta di legge sul disarmo parziale della forza pubblica.

Il ministro dell'Interno Restivo sta per intervenire nel dibattito che ha dato il via, dopo la vacanza, alla ripresa parlamentare. A nome del governo, Restivo espone i fatti così come sono stati accertati dalla procura della Repubblica che dirige le indagini. Ad Avola, le indagini sono in corso. A Viareggio, la polizia non ha sparato: è confermato dall'ispezione delle armi e dalle dotazioni di cartucce dei carabinieri e degli agenti di pubblica sicurezza.

Sul ferimento di Soriano Ceccanti è probabile che Restivo si rifaccia alla testimonianza del gestore di un distributore di benzina vicino alla « Bussola » e alle dichiarazioni del giovane. Ceccanti ha detto al magistrato di essere stato ferito « mentre si trovava a [illegible] metri dalle barricate, che erano dietro a lui ». Ha aggiunto che « in quel tratto, non c'era nessun uomo in divisa ».

Luca Giurato

La copertina di «Time» dedicata ad Agnelli

New York, mart. sera.

Il settimanale americano *Time* dedica la copertina di questa settimana e il servizio più importante del numero al presidente della Fiat Giovanni Agnelli.

La rivista riporta le affermazioni dell'industriale italiano in merito al profondo rinnovamento dei metodi d'azione in corso nel Paese, cui dovrà fare necessariamente seguito anche un aggiornamento delle istituzioni.

Agnelli — dice *Time* — concorda con molti altri osservatori politici nel ritenere che *« la coalizione di governo di centro-sinistra deve dimostrare nei prossimi quattro anni, prima delle elezioni del 1973, che è in grado di far fronte alle richieste per l'espansione della scuola, degli alloggi e degli ospedali e per le riforme della burocrazia, della giustizia e di altre istituzioni ».*

« Le istituzioni — dice Agnelli secondo *Time* — *sono messe alla prova, e sicuramente: noi dovremo spendere di più per le nostre istituzioni pubbliche, anche se ciò significa surriscaldare l'economia e anche se il nostro reddito nazionale non giustifica le spese ».*

L'industria italiana, dice ancora Agnelli, ha avuto una rinascita dando al Paese una economia moderna, perché la concorrenza l'ha costretta a guardare avanti. Ciò dovrebbe essere di esempio per il governo italiano, al fine di rendere lo Stato e la società altrettanto moderni.

(Associated Press)

Scossa di terremoto nell'Alto Friuli

Udine, martedì sera.

Una scossa di terremoto è stata registrata questa notte nell'Alto Friuli, nella zona delle Prealpi Carniche. La scossa, che ha toccato il 3°-4° grado della scala Mercalli, è stata avvertita dalla popolazione nei centri di Tolmezzo, Osoppo, Moggio Udinese e Gemona, ma non si sono avuti danni. L'osservatorio geofisico della Grotta Gigante a Trieste ha registrato il movimento sismico all'una e 30 minuti.

L'astronave sovietica

(Segue dalla 1ª pagina)

ricani attorno alla Luna ha destato un senso di invidia. Secondo un'informazione attendibile, i sovietici si apprestorebbero a mettere in orbita un'altra capsula pilotata, che dovrebbe tentare l'aggancio con la precedente. Sarebbe la prima impresa del genere da parte dei sovietici, che finora hanno eseguito solo l'aggancio fra satelliti non abitati.

Shatalov, il pilota della « Soyuz 4 », è nato nel 1928 a Petropavlosk (Kazakistan), ed è entrato nella squadra dei cosmonauti nel gennaio del '63. Ha seguito i corsi di aeronautica a Volgograd, poi a Mosca; dal 1953 è iscritto al partito comunista. E' sposato con Muza Jonova ed ha due figli: Igor, di 16 anni, e Yolena, di 10. Non ha mai volato nello spazio, ma era il « rimpiazzo » del colonnello Beregovoj, il cosmonauta che rimase in orbita dal 26 al 30 ottobre dell'anno scorso.

Secondo alcune indiscrezioni che circolano oggi a Mosca, il programma del lancio della « Soyuz 4 » sarebbe stato anticipato di circa tre mesi sul previsto. I risultati della missione « Apollo 8 » compiuta dagli americani avrebbero indotto, per motivi di prestigio, i dirigenti sovietici e gli scienziati responsabili del programma « Soyuz » ad accelerare i tempi. Tutti sperano quindi che il « pilota di riserva » di Beregovoj diventi ora protagonista di una spettacolare riconquista di posizioni nella gara spaziale ingaggiata da tempo fra le due superpotenze.

Come abbiamo detto, potrebbe essere tentato un aggancio con un satellite ancora da lanciare, altri sostengono invece che la capsula a cui la « Soyuz » si unirà è il « Cosmos 63 » messo in orbita il 12 gennaio, che dovrebbe essere quindi « l'astronave lepre ».

(Ansa - Associated Press)

Nel mare di Los Angeles

41 passeggeri salvi in un jet schiantato

Un « DC 8 » della compagnia scandinava è precipitato durante l'avvicinamento all'aeroporto - L'apparecchio è rimasto a galla e i passeggeri hanno preso posto nei battellini di emergenza - Quattro sono morti

Servizio particolare a Stampa Sera

Los Angeles, martedì sera.

Un « DC 8 » delle Scandinavian Airlines (Sas) con 45 persone a bordo è caduto in mare durante la fase di avvicinamento all'aeroporto internazionale di Los Angeles: 41 persone sono state tratte in salvo, 4 sono morte. Vi sono alcuni feriti. Il bilancio della sciagura ha del miracoloso. Solitamente nelle sciagure aeree non vi sono superstiti. Il fatto che quasi tutti gli occupanti del « DC 8 » si siano salvati è dovuto alla circostanza che l'apparecchio, anche grazie all'abilità del pilota, non è affondato ma si è posato sul mare. *I passeggeri aiutati dai membri dell'equipaggio hanno preso posto nei battelli di salvataggio e hanno atteso l'arrivo dei soccorsi.*

Questi sono arrivati rapidamente, malgrado il vento e la pioggia, dalla spiaggia della vicina Marina del Rey. Ne sono arrivati di ogni tipo: una piccola flotta di imbarcazioni: motovedette della guardia costiera, imbarcazioni della capitaneria del porto, mezzi di salvataggio della « Life Guard », imbarcazioni dei vigili del fuoco e numerose barche e motoscafi privati. A Marina del Rey c'è una darsena per panfili e motoscafi ed è stata una gara fra i proprietari e i marinai di questi mezzi a dirigersi verso l'aereo.

Soffiava un leggero vento e scrosci di pioggia intermittenti ma la visibilità era buona. La temperatura era di 10 gradi centigradi. Il « DC 8 », proveniente da Copenaghen dopo avere fatto rotta sul Polo e sosta a Seattle (Washington), dove sono saliti due passeggeri, alle 19,20 locali aveva segnalato di avere delle noie al carrello di atterraggio. Venti minuti più tardi scompariva dagli schermi radar della torre di controllo di Los Angeles che stava seguendo la manovra di avvicinamento. Alle 19,40 l'aereo è caduto in mare.

Quando le imbarcazioni di salvataggio sono arrivate sul posto, guidate da un elicottero della guardia costiera che aveva segnalato la località dell'ammaraggio forzato del « DC 8 », parecchi passeggeri avevano già indossato i giubbotti gialli di salvataggio. Alcuni si trovavano sui battellini di gomma mentre altri erano ancora sulle ali dell'aereo. Altri erano aggrappati ad alcuni rottami dell'apparecchio. Vi sono stati una grande confusione e manifestazioni di panico e di eroismo.

Un ufficiale della guardia ha detto: « E' un miracolo. L'apparecchio è venuto giù mentre pioveva e le nubi erano basse ad otto miglia di riva, ma ancora galleggiava quando sono arrivati i primi aeroplani. Un miracolo: è tutto quello che si può dire ».

Le circostanze di questo incidente aereo ricordano quello occorso l'anno scorso nella baia di San Francisco ad un apparecchio della « Japan Air Lines ». L'aviogetto giapponese fu costretto ad un ammaraggio di fortuna e si posò su di un banco fangoso.

(Associated Press)

Tre israeliani feriti ieri in vari scontri

TEL AVIV, martedì sera.

Tre soldati israeliani sono rimasti feriti lunedì in vari incidenti lungo il Canale di Suez e nella Valle del Giordano.

Lunedì altre venti famiglie per un totale di 90 persone sono state sfollate da El Qantara in seguito alla decisione dell'esercito di trasferire la popolazione della città sul Canale di Suez, a El Arish, sulla costa mediterranea del Sinai occupato.

Lo sfollamento è avvenuto sotto il controllo della Croce Rossa internazionale. Rimangono a El Qantara solo 380 persone, che saranno sfollate la settimana prossima. (Associated Press)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dello Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è deceduta

Dorotea Ines Berselli in Costa Riz

lasciando nel più profondo dolore il marito, figlia, figlio, generi, nipoti, pronipoti, cognata, zia, cugini e congiunti. Le esequie avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di Cossila San Giovanni, Biella, il giorno 15 gennaio alle ore 16, con partenza da Torino alle ore 14, da via Lamarmora 71. La cara Salma verrà tumulata nel locale Cimitero. Si dispensa dall'invio di fiori.
— Torino, 14 gennaio 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancato serenamente a Siena, donando tutto alla scienza,

Lorenzo Ballesio

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie Giulia Cesarini, con i nipoti e i parenti tutti.
— Torino, 14 gennaio 1969.

La bimba abbandonata

La piccola Tamara Reinertz in braccio ad una cameriera dell'albergo di Bordighera dove è stata abbandonata

BORDIGHERA: chiarito il mistero

Si è finta tedesca la madre fuggiasca

Sarebbe una commessa di Sanremo la presunta tedesca che abbandonò la piccina

Nostro servizio particolare

Bordighera, martedì sera.

La presunta Sybille Geblen, la ragazza tedesca che abbandonò un mese fa la sua bambina Tamara, di 16 mesi nell'albergo « Colibrì » di Bordighera, sarebbe in realtà una italiana, addirittura una sanremese che avrebbe assunto una falsa identità nella speranza di far perdere più facilmente le proprie tracce.

Questo il colpo di scena avutosi ieri e che fa presumere imminente lo scioglimento dell'enigma che circonda da un mese la piccina. A provocarlo è stata la pubblicazione della fotografia della giovane madre fuggiasca, rinvenuta casualmente da una cameriera dell'hôtel.

Un commerciante di Sanremo avrebbe infatti riconosciuto una propria giovane ex commessa di origine meridionale nella fotografia della governante. Questa, quindi, non sarebbe una straniera ma una giovane ragazza madre che da tempo risiede in Riviera. Non è escluso perciò che le fotografie trovate dalla cameriera del « Colibrì », siano servite per falsificare il passaporto intestato alla Geblen.

Polizia e carabinieri sono in possesso delle complete generalità della commessa sanremese che avrebbe assunto la falsa identità di Sybille Geblen, ma non hanno ritenuto per ora di doverle rendere note. Si sa comunque che le ricerche della ragazza, da alcuni mesi allontanatasi dalla casa nella quale risiedeva, vengono condotte in varie direzioni. Alcune colleghe ed amiche della giovane donna sono state lungamente interrogate nella speranza che possano fornire qualche utile indizio circa le sue amicizie e frequentazioni. E' trapelato che la commessa aveva avuto nell'estate del 1967 una relazione sentimentale con un giovane tedesco in villeggiatura a [illegible] Marina.

— f. c.

La presunta Sybille Geblen: sarebbe una ex commessa

CROCIERE INVERNALI AL SOLE
14 GIORNI
Genova - Cannes - Palma di Majorca - Malaga - Casablanca - S. Cruz de Tenerife - Funchal - Cadice - Malaga - Palermo - Napoli - Genova
DA GENOVA: 22 Genn. - 5 e 19 Febbraio - 5 e 19 Marzo - 2 e 16 Aprile
DA NAPOLI: 21 Genn. - 4 e 18 Febbraio - 4 e 18 Marzo - 1 e 15 Aprile
DA PALERMO: 20 Genn. - 3 e 17 Febbraio - 3 - 17 - 31 Marzo - 14 Aprile
SCONTI PER VIAGGI DI NOZZE
m/n ANNA C.
COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA
Rivolgetevi alla Vostra Agenzia di Viaggi!

PELLICCERIA F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
DI TUTTI I MANTELLI CONFEZIONATI
A PREZZI INCREDIBILMENTE ECCEZIONALI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.820 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 Telefono 517.956
È in vendita
LA DIVINA COMMEDIA
Con questa edizione
L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
ha inteso celebrare il Settimo Centenario della nascita di Dante Alighieri. Testo e commento curati da Luigi Pietrobono. Miniature scelte e commentate da Sergio Samek Ludovici.
Edizione di lusso in tre volumi di mille esemplari numerati, rilegati in tutta pelle con custodia in tela e seta, stampati su carta speciale filigranata nel formato 29 x 42 di pagine 480 di testo e 100 tavole con 129 miniature a colori tratte dai tre famosi codici: Girardi, Marciano e Yates Thompson.
Lire 250.000
Prenotarsi presso « LA STAMPA » concessionaria
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Libreria dello Stato

CONTINUA IL SUCCESSO MONDIALE DELLE 1750, CON MODELLI E PREZZI INVARIATI

NOVITA' GIULIA

Con la nuova gamma, l'Alfa Romeo mantiene e accentua il suo primato sportivo e di sicurezza, non è seconda a nessuno per il conforto, offre una scelta di prestazioni e di prezzi ineguagliata fra i 1300 e i 1800 cc.

Giulia novità

- insonorizzazione completa
- frizione a comando idraulico
- modulatore di frenata
- nuove finiture
- a richiesta, pneumatici larghi 165 SR14
- barre stabilizzatrici, nuova strumentazione (Giulia Super, GT 1300 Junior)
- alternatore, nuovi sedili (Giulia Super)

Giulia primati

- una linea disegnata dal vento
- motori che alle massime velocità di crociera sono impegnati solo al 50%
- ripresa, tenuta di strada e frenata derivate dall'esperienza nelle corse
- cambio a 5 marce
- massima sicurezza preventiva e protettiva (struttura differenziata)
- baule "500 litri"

GIULIA 1300
1290 cc - 89 CV-SAE
oltre 155 km/h
(modello invariato)
Prezzo L. 1.245.000

GIULIA 1300 TI
1290 cc - 94 CV-SAE
oltre 160 km/h
Prezzo L. 1.375.000

GIULIA 1600 S
1570 cc - 109 CV-SAE
a 5500 giri - oltre 170 km/h
Prezzo L. 1.450.000

GIULIA SUPER
1570 cc - 116 CV-SAE
a 5500 giri - oltre 175 km/h
Nuovo prezzo L. 1.595.000

GT 1300 JUNIOR
1290 cc - 103 CV-SAE
oltre 170 km/h
Prezzo L. 1.595.000